

Anno XVII

Supplemento al n. 72 del 31 marzo 2015

Sommario

affari istituzionali

giovane ucciso a terni: vicepresidente della regione umbria
partecipa ai funerali

todi: domani presentazione due punti di ascolto contro la violenza
sulle donne

violenza di genere, due nuovi punti di ascolto a todi e marsciano

aeroporto regionale san francesco; marini: "2015 anno di svolta"

aeroporto regionale san francesco: il nuovo piano voli

prina: firmato protocollo 2015 regioni-anci-sindacati per sostegno
persone non autosufficienti. oltre dieci milioni di euro per le
politiche di settore

acciaio:positiva decisione commissione ue su dazi produzioni da
cina e taiwan

aree interne: giunta regionale assegna oltre ventidue milioni di
euro; altri 7,5 dal governo. presidente marini "una sfida per far
crescere i tre territori umbri"

promozione congiunta "brand" umbria e festival giornalismo:
firmato protocollo d'intesa tra regione e festival

agricoltura

l'umbria al vinitaly 2015, mercoledì 18 conferenza stampa
presentazione a palazzo donini

riunito tavolo verde; assessore cecchini: stretta finale per nuovo
psr umbria, impegno a chiudere entro maggio e dare continuità a
investimenti

psr, firmato accordo fra regione umbria e dipartimento scienze
agrarie università perugia su risultati misura 124

"il paesaggio nel paesaggio", giovedì 19 presentazione libro "i
giardini di pietro porcina in umbria"

l'umbria al vinitaly 2015, "con il vino promuoviamo brand
dell'intera regione"



agricoltura, cecchini: via libera a presentazione entro 15 maggio
domande misure agroambientali nuovo "psr"

"il paesaggio nel paesaggio", presentato volume sui giardini di
pietro porcina in umbria

agricoltura: convocato il tavolo verde per la chiusura del
negoziato sul psr

domani, mercoledì 25 marzo, il tavolo verde per la chiusura del
negoziato sul psr

vinitaly 2015:assessore cecchini, "a verona l'umbria riconferma la
grande vitalità nella promozione del vino"

vino: domani, giovedì 26 marzo, incontro dell'assessore cecchini
con il liquor control boards (lcbo) canadese

vino: positivo incontro in regione con il monopolio canadese
dell'ontario

approvato il nuovo testo unico. soddisfazione dell'assessore
cecchini

agriumbria, olivero e marini ad inaugurazione

ambiente

giornata mondiale dell'acqua 2015, domenica 22 marzo a palazzo
donini presentazione rapporto mondiale nazioni unite

giornata mondiale dell'acqua 2015, domani, domenica 22 marzo a
palazzo donini presentazione rapporto mondiale nazioni unite

giornata mondiale dell'acqua. rometti "impegno continuo per un uso
consapevole. sarà al centro di expo 2015"

ex ferrovia spoletto-norcia; incontro in regione, rometti:
"definire al più presto attività di gestione e valorizzazione"

riduzione contributo ambientale per attività estrattive: rometti,
"da regione un nuovo impegno per le imprese"

"il tevere da perugia a roma": venerdì 27 marzo workshop a perugia

vie navigabili interne: il tevere da perugia a roma. rometti "una
possibilità di sviluppo per l'umbria"

caccia e pesca



incontro con presidente marini e assessore cecchini: un patto per gestire insieme futuro nell'interesse dei cacciatori e dell'umbria

caccia: preadottato il nuovo calendario venatorio. si parte con la preapertura del 2 settembre. cecchini "confermate le scelte dello scorso anno anche per tordo bottaccio, cesena e beccaccia"

caccia al cinghiale, assessore cecchini: approvata modifica a regolamento che rafforza controllo e gestione della specie

casa

domani, mercoledì 25 marzo, a perugia, presentazione della pubblicazione "abitare in umbria"

presentato il rapporto abitare in umbria. realizzati oltre 3.000 alloggi dal 2006

acquisto prima casa: venerdì 3 aprile scade il bando per le famiglie monoparentali

sostegno affitti: giovedì 2 aprile presentazione bando per famiglie in difficoltà

cooperazione internazionale

vicepresidente casciari riceve delegazione camera di commercio kosovo

umbria-albania; illustrato progetto cooperazione sanitaria, casciari: "crescono rapporti di collaborazione"

cultura

un musical su artemisia gentileschi, mercoledì 18 presentazione a palazzo donini

bracco a severini: "perugia non è soltanto i costumi di braccio fortebraccio.. la regione sostiene tutte le maggiori iniziative culturali della città"

lunedì 23 marzo a perugia presentazione della mostra-evento "maceo. fra sogno e ironia"

"napoleone in umbria"; domani presentazione volume a terni, il 26 e 27 marzo a spoleto e todi con assessore rometti e presidente marini

festa di scienza e filosofia a foligno; domani 25 marzo presentazione V edizione a perugia



editoria; il 28 marzo ad assisi presentazione 78esimo catalogo regionale beni culturali dell'umbria

festival internazionale giornalismo: domani a perugia firma protocollo d'intesa

economia

ex merloni, firmata proroga accordo di programma con conferma 35 milioni per rilancio area; riommi: continua impegno regione e governo

occupazione; g.r. proroga borse lavoro in uffici giudiziari umbri

edilizia

inaugurazione nuova monteluce: presidente marini, "si riconsegna alla città un patrimonio pubblico di grande valore"

formazione e lavoro

"european social sound", il 20 marzo a città di castello terza tappa del concorso promosso dalla regione umbria

villa umbra: domani 20 marzo a terni seminario sul testo unico del governo del territorio

immigrazione

"al di là dei muri"; domani, 27 marzo, presentazione volume con vice presidente casciari e vice ministro albania

infrastrutture

pista ciclabile spoletto-assisi, domani mercoledì 18 il taglio del nastro

inaugurata pista ciclabile spoletto-assisi; rometti: in umbria rete per la mobilità "dolce", opportunità per residenti e turisti

istruzione

infanzia: giunta regionale approva programma annuale servizi socio educativi, stanziati circa 2milioni 500 mila euro

scuola; approvato calendario 2015-2016; in umbria si torna in classe il 14 settembre

lavori pubblici

lunedì 30 marzo firma dell'accordo tra regione e comune di amelia per il consolidamento della cinta muraria della città



politiche di genere

fondi strutturali: quali opportunità per le donne? Martedì 24 marzo seminario dell'agenzia umbria ricerche

"forte rammarico" presidente albanesi per mancata approvazione l.r. umbria

politiche sociali

anziani: vicepresidente casciari a montefalco per presentazione progetto "ultra64enni una risorsa"

cooperazione sociale: giunta regionale approva tariffario

vicepresidente casciari incontra rappresentanti dell'ambasciata dell'ecuador

anziani: vicepresidente casciari interverrà a conferenza regionale ancescao umbria su "alimentazione - over 65"

servizio civile: pubblicati bandi con scadenza 16 aprile

legge regionale giovani: casciari, "un'occasione mancata per la partecipazione giovanile"

spi-cgil: presidente marini, "regione umbria ha mantenuto inalterati finanziamenti al sistema di welfare"

giovani: casciari, "regione impegnata a sostegno delle famiglie per superare disagio dei giovani"

pubblica amministrazione

riduzione oneri amministrativi: domani firma protocollo d'intesa tra regione, enti locali ed imprese

riduzione oneri amministrativi: firmato protocollo d'intesa tra regione, enti locali ed imprese

sanità

a villa umbra dal 19 marzo percorso formativo su somministrazione farmaci nelle scuole

g.r. approva criteri per rinnovo esenzioni compartecipazione spesa sanitaria per reddito e fasce di reddito, prossima scadenza 31 marzo

non autosufficienza: lunedì firma intesa per finanziamento 2015

non autosufficienza: lunedì firma intesa per finanziamento 2015

g.r. istituisce elenco regionale delle aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili



negli ospedali umbri la "palestra del miglioramento rapido" per un'attività chirurgica più efficace

telecomunicazioni

"document freedom day", il 25 marzo evento a perugia e mozzecane (vr): addio documenti cartacei, sì a software libero e formati aperti

agenda digitale umbria: 23 marzo a perugia evento "#adumbria2015" e firma protocollo d'intesa tra le regioni del centro italia

impianti radioelettrici: approvate le nuove linee guida regionali. vinti "si metterà ordine nel settore"

agenda digitale umbria: lunedì 23 marzo a perugia firma protocollo d'intesa tra le regioni del centro italia, in programma

agenda digitale umbria; marini: "il digitale fattore di cambiamento, sviluppo e competitività"

fibra ottica: approvato regolamento regionale che prevede la costruzione di cavidotti nelle nuove opere stradali o civili

trasporti

giornate trasporto urbano pubblico gratuito a perugia e terni, domani 19 la presentazione

"fatti trasportare...respira aria pulita!". presentate a perugia le giornate regionali di utilizzo gratuito dei mezzi pubblici

tpl; "soddisfazione" rometti per approvazione agenzia regionale mobilità

turismo

turismo: domani, mercoledì 25 marzo, a perugia presentazione nuovo portale regionale del turismo

turismo accessibile:assessore bracco interviene a presentazione progetto europeo "europe without barriers"

unione europea

programmazione 2014-2020, in oltre duecento a seminario villa umbra

diritto comunitario, delegazione "servizio europa" a Bruxelles con 18 tirocinanti progetto "justus lipsius"



fse; selezionate 12 band finaliste "european social sound"

bruxelles: due importanti incontri per i giovani giuristi SEU

diritto comunitario: delegazione servizio europa a Bruxelles con i tirocinanti del progetto justus lipsius

urbanistica

testo unico sul governo del territorio: a terni seminario di approfondimento per il rilancio dell'edilizia umbra

barriere architettoniche: a terni incontro su universal design

"europa senza barriere": lunedì 30 marzo presentazione del progetto a palazzo donini

sicurezza scuole; marini a inaugurazione edificio Passaggio di Bettona: "investiti in Umbria oltre 50 milioni di euro"

mura amelia: firmato accordo tra regione umbria e comune di amelia per i lavori di restauro e consolidamento

viabilità

sicurezza stradale: insediamento tavolo interistituzionale per utilizzo proventi da multe

assessore rometti, "riqualificazione svincolo magione tra le priorità della regione"

"guida la vita": martedì 24 marzo a palazzo donini premiazione delle scuole vincitrici

"guida la vita": premiate le scuole vincitrici del concorso regionale sulla sicurezza stradale che ha visto la partecipazione di oltre duemila studenti

affari istituzionali

giovane ucciso a terni: vicepresidente della regione umbria partecipa ai funerali

Perugia, 17 mar. 015 - La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, era presente nel pomeriggio di oggi a Terni ai funerali di David Raggi, in rappresentanza della Giunta regionale. La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha inviato dei fiori.

"In questo momento di profondo dolore per la comunità di Terni e per tutta l'Umbria - ha detto la vicepresidente Casciari - la Regione ha voluto essere vicina alla famiglia di David che, in modo dignitoso e con grande senso di civiltà, ha trovato la forza di non aggiungere ulteriore violenza ad un fatto così efferato".



todi: domani presentazione due punti di ascolto contro la violenza sulle donne

Perugia, 19 mar. 015 - Si svolgerà domani, venerdì 20 marzo, a Todi, alle ore 9, nella Sala del Consiglio comunale, la presentazione dei due Punti di Ascolto contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne, e che avrà come bacino di riferimento il territorio dei comuni di Todi e Marsciano.

All'iniziativa parteciperanno Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Daniela Albanesi, Presidente Centro per le Pari Opportunità Regione Umbria, Carlo Rossini, Sindaco di Todi, Alfio Todini, Sindaco di Marsciano, Stefano Lentini, Direttore del Distretto Sanitario Media Valle del Tevere, Operatrici dei Punti di Ascolto dei Comuni della Media Valle del Tevere, e Catia Massetti, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Todi.

L'iniziativa si inserisce nel contesto del protocollo d'intesa istituzionale, sottoscritto il 26 novembre 2014 tra i Comuni della Zona Sociale n. 4, il Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere della Usl Umbria 1 ed il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, che prevede la realizzazione di un programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne.

violenza di genere, due nuovi punti di ascolto a todi e marsciano

Todi, 20 mar. 015 - "Con l'attivazione dei Punti di Ascolto di Todi e Marsciano si amplia la Rete Antiviolenza Umbra. Con quelli di Marsciano e Todi infatti i Punti di Ascolto attivi in Umbria sono oggi 14, garantendo così un'ampia copertura del territorio regionale". Così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è intervenuta oggi, venerdì 20 marzo, a Todi, alla presentazione, nella Sala della Giunta comunale, dei due Punti di Ascolto istituiti a Marsciano e Todi contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne.

"La rete - ha affermato la presidente - consiste in un sistema di servizi integrati che comprende, oltre ai Punti di Ascolto, il Telefono Donna attivo 24 ore su 24 presso il CPO Umbria, i Centri Antiviolenza di Perugia e Terni e le case rifugio ad indirizzo segreto e si integra con gli altri servizi offerti sul territorio regionale dalle strutture socio-sanitarie, dalla rete ospedaliera e dalle associazioni di volontariato. Importante, in quest'ottica, anche il coinvolgimento e l'operato delle forze dell'ordine, che hanno seguito programmi di formazione specifici per rispondere adeguatamente alle richieste di intervento nei casi di violenza di genere. Tali azioni - ha proseguito la presidente - si inseriscono nel quadro delle politiche di genere attivate dalla Regione nei diversi ambiti della formazione, istruzione, delle politiche attive del lavoro e della programmazione socio-sanitaria".

All'incontro, moderato dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Todi Catia Massetti, erano presenti oltre alla Presidente Marini, la Presidente del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria Daniela Albanesi, il Sindaco di



Todi Carlo Rossini, il Sindaco di Marsciano Alfio Todini, il Direttore del Distretto Sanitario Media Valle del Tevere Usl Umbria 1 Stefano Lentini e le operatrici dei Punti di Ascolto della Media Valle del Tevere. Presenti anche rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il personale dei Servizi Sociali della Zona Sociale n.4, gli operatori e le operatrici dei servizi socio-sanitari della Media Valle del Tevere e rappresentanti delle istituzioni scolastiche del comprensorio.

L'attivazione dei servizi rappresenta l'attuazione del programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne, previste dal protocollo d'intesa istituzionale firmato il 26 novembre 2014 tra i Comuni della Zona Sociale n. 4 (Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi), il Distretto socio-sanitario della Media Valle del Tevere Usl Umbria 1 ed il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria.

Cinque operatrici della Zona Sociale n.4 sono a disposizione nei due Punti di Ascolto due volte a settimana: a **Marsciano (075.8747275)** il giovedì ed il venerdì dalle 9 alle 12, a **Todi (075.8956731)** il martedì e il mercoledì dalle ore 9 alle 12.

"Il risultato di oggi - ha sottolineato il sindaco di Todi Carlo Rossini - è il frutto di un lavoro corale che vede coinvolti una pluralità di soggetti istituzionali e del mondo delle associazioni che, insieme alle forze dell'ordine ed agli operatori di settore, sono impegnati per rispondere ad un bisogno emergente come quello della tutela delle donne e dei minori sottoposti a situazioni di violenza o di maltrattamento".

"Quello di oggi - ha ribadito il sindaco di Marsciano Alfio Todini - rappresenta un momento importante per continuare il lavoro di prevenzione e contrasto nei confronti della violenza di genere. L'auspicio è che i due nuovi Punti di Ascolto consentano alle vittime di chiedere aiuto e trovare percorsi utili ad uscire dalla spirale della violenza".

"I servizi del Distretto socio sanitario - ha dichiarato Stefano Lentini - sono pienamente coinvolti nel processo di rafforzamento delle rete regionale antiviolenza anche attraverso la formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari".

La presidente del CPO Umbria Daniela Albanesi ha illustrato i dati del fenomeno della violenza di genere in Umbria, evidenziando come le richieste di aiuto pervenute ai servizi della rete sono quasi raddoppiate rispetto al 2013, anno in cui era attivo il solo servizio Telefono Donna del CPO. Nel 2014 sono più di mille le donne che si sono rivolte ai Punti di Ascolto ed ai Centri Antiviolenza. "Questo - ha precisato Albanesi - non significa che è aumentata la violenza, ma è un segno tangibile del fatto che i servizi offerti dalla Rete hanno contribuito a far emergere un fenomeno per lo più sommerso".

aeroporto regionale san francesco; marini: "2015 anno di svolta"



Perugia, 23 mar. 015 - "Questo sarà per l'Aeroporto regionale San Francesco l'anno di svolta. Ora ci sono tutte le condizioni affinché questa infrastruttura possa svolgere appieno la sua funzione a supporto dello sviluppo della nostra regione". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla conferenza stampa di presentazione del nuovo piano dei voli dell'Aeroporto regionale, svoltasi a Perugia, nel salone d'Onore di Palazzo Donini, cui hanno preso parte - tra gli altri - il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, il presidente della Camera di Commercio, Giorgio Mencaroni, il presidente della SASE, Mario Fagotti, il direttore di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini, ed il Vescovo Ausiliare di Perugia, Mons. Paolo Giulietti.

"Grazie alle novità importanti del nuovo piano dei voli - ha proseguito Marini - si aprono per l'Umbria novità ed opportunità davvero importanti che vanno ora colte da tutti, e in primo luogo dagli operatori economici, soprattutto quelli del settore del turismo. Siamo consapevoli che il 2015 sarà un anno di particolare rilevanza per le prospettive future di questa infrastruttura. Noi, come sistema istituzionale, Regione, Comuni di Perugia e Assisi, Camera di Commercio di Perugia, con il contributo fondamentale della Fondazione Cassa di Risparmio, oltre che degli altri soci privati della SASE, ci abbiamo creduto e ci crediamo in questa sfida. Per queste ragioni abbiamo sostenuto finanziariamente il piano straordinario triennale per lo sviluppo dell'aeroporto. Un sostegno che si sostanzia anche nel supportare economicamente le diverse tratte che si stanno avviando. In questa direzione il collegamento della nuova Alitalia con Fiumicino, e quello Lufthansa con Monaco, rappresentano davvero - ha concluso la presidente - una grande opportunità. Ovviamente il nostro auspicio è quello che, al termine del triennio di validità del piano straordinario, l'aeroporto possa guardare al suo futuro con le risorse che il mercato dovrà garantire".

aeroporto regionale san francesco: il nuovo piano voli

Perugia, 23 mar. 015 - 4 nuove compagnie e 4 nuove rotte, 11 collegamenti di linea di cui 7 internazionali e 4 nazionali, collegamenti con 2 tra i principali hub europei che permetteranno di volare da Perugia in tutto il mondo, 3 destinazioni di charter estivi, voli speciali Perugia - Barcellona programmati dalla low cost spagnola Vueling per le festività pasquali e, tra aprile e giugno, 32 voli charter con la Scandinavia che porteranno in Umbria circa 4.000 passeggeri. Ad agosto schedulati 108 voli a settimana.

Parte dunque il 29 marzo prossimo la stagione di voli più ricca della storia dell'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi". Novità assolute saranno il collegamento Alitalia con l'hub di Roma Fiumicino (annunciato oggi ed operativo dal 2 aprile con 3 voli al giorno) ed il collegamento Lufthansa con l'hub di Monaco di Baviera (2 voli settimanali dal 10 maggio



prossimo), che conetteranno l'Umbria ad oltre 100 destinazioni nazionali ed internazionali. Inoltre, dal 29 marzo, sarà operativa anche la nuova rotta Ryanair Perugia - Brindisi, che collegherà Umbria e Puglia con due voli a settimana, ed il collegamento Blu Express (compagnia low cost del gruppo Blue Panorama Airlines) su Tirana, con 3 voli settimanali.

Oltre a Monaco e Tirana, le altre mete internazionali collegate a Perugia sono Londra (incrementato a 6 frequenze settimanali per tutta la stagione, 8 ad agosto) Barcellona Girona (operativo dal 1 luglio), Bruxelles e Dusseldorf Weeze (dal 3 luglio), tutte raggiungibili con Ryanair, e Bucarest (incrementato a 3 frequenze da fine giugno a fine settembre) con la compagnia Wizz Air. Al via dal 29 marzo anche i collegamenti nazionali per Cagliari e Trapani operati da Ryanair. La low cost spagnola Vueling collegherà Perugia a Barcellona (El Prat) in occasione delle prossime festività pasquali, con voli speciali il 3 ed il 7 aprile, in vista di una possibile programmazione della rotta nella stagione 2016.

Per quanto riguarda i collegamenti charter, Small Planet porterà in Umbria tra aprile e giugno circa 4.000 passeggeri provenienti dai paesi scandinavi, mentre il Tour Operator InViaggi lancerà a breve la propria programmazione di voli estivi. Come negli anni passati, per quanto riguarda il turismo religioso, sono stati già schedulati voli per Lourdes, Tel Aviv e Mostar-Medjugorje.

acciaio: positiva decisione commissione ue su dazi produzioni da cina e taiwan

Perugia, 25 mar. 015 - "La decisione della Commissione europea di imporre per un periodo di sei mesi dazi antidumping ad una serie di prodotti di acciaio inossidabile provenienti dalla Cina e da Taiwan va nella direzione che da sempre avevamo auspicato, e ci auguriamo che la Commissione possa rendere il provvedimento stabile nel tempo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che sottolinea inoltre come "già all'epoca della vicenda AST-Outokumpu come sistema istituzionale umbro avevamo sollecitato provvedimenti della Commissione Europea che salvaguardassero le produzioni di acciaio europee, e segnatamente l'industria siderurgica europea e con essa quella italiana e di Terni. Misure che in presenza di un mercato globalizzato dell'acciaio avrebbero rappresentato anche un argine a forme e fenomeni anomali di concorrenza industriale".

"Si tratta, dunque - ha aggiunto Marini - di un provvedimento importante, non certo ispirato da logiche di protezionismo, ma da una necessità di salvaguardare anche la qualità ambientale e dell'alimentazione, visto che molte delle produzioni di acciaio inox sono destinate proprio all'uso alimentare".

La presidente Marini, infine, ha ricordato come tale provvedimento sia stato anche oggetto di un confronto "sempre leale e positivo che in questi anni abbiamo sviluppato con gli stessi parlamentari italiani eletti al Parlamento europeo".



aree interne: giunta regionale assegna oltre ventidue milioni di euro; altri 7,5 dal governo. presidente marini "una sfida per far crescere i tre territori umbri"

Perugia, 31 mar. 015 - Oltre ventiduemilioni di euro ai quali entro l'anno si aggiungeranno i sette milioni e mezzo previsti dal Governo nella Legge di Stabilità 2015: è quanto potrà essere messo a disposizione delle Aree Interne individuate dalla Giunta regionale che, a seguito di un percorso negoziale con il Comitato tecnico nazionale aree interne, sono risultate candidabili e inseribili nella strategia nazionale che prevede, per il loro rilancio, un complesso di azioni di fondamentale rilievo, visto che costituiscono una fra le dimensioni territoriali chiave della politica regionale 2014-2020. Sono tre le Aree Interne individuate in Umbria: Area Sud Ovest Orvietano (che ricomprende i comuni di Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montegabbione, Monteleone di Orveto, Montecchio, Orvieto, Parano, Penna in Teverina, Porano e San Venanzo),

Area del Nord-Est (che ricomprende i comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, e Valfabbrica) e l'Area della Valnerina (che ricomprende i comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera).

La Giunta regionale, nella sua ultima seduta, su proposta della presidente Catuscia Marini, nell'ambito degli strumenti finanziari a sua disposizione, ha deciso intanto di riservare una quota di circa 22 milioni di euro, che si aggiungeranno a quelli nazionali già stanziati pari a circa 7,4 milioni di euro. Inoltre, sulla base degli indicatori statistici più rappresentativi della realtà, delle caratteristiche e delle criticità di tali aree ha proceduto al riparto dei 22 milioni di euro tra le tre Aree Interne (Area Sud Ovest Orvietano 8,1 milioni di euro, Area Nord Est 6,8 milioni di euro, Area Valnerina 7,2 milioni di euro). Il riparto consente alla Regione e soprattutto ai Comuni di proseguire celermente con le attività già avviate relativamente all'Area interna prototipo dell'Orvietano e avviare le attività progettuali propedeutiche all'elaborazione della Strategia d'area nelle altre due aree selezionate del Nord-Est e della Valnerina, in attesa del riparto delle risorse destinate dalla legge di stabilità 2015 alle Aree interne.

Gli interventi che si andranno ad attivare in tali aree potranno essere sostenuti sia attraverso i Programmi Operativi di cui alla politica regionale di coesione (PO FESR, PO FSE, PSR FEASR) sia utilizzando le risorse dedicate alla strategia aree interne stanziata dalla Legge di stabilità 2014 e 2015.



"Il percorso previsto dalla Strategia Aree Interne - ha affermato la presidente - rappresenta sicuramente una sfida rilevante per questi territori e per la Regione stessa e nello stesso tempo una opportunità importante di sviluppo. Il Governo nazionale che crede fortemente in tale strategia (la strategia aree interne è uno dei progetti bandiera del Piano di Riforma Nazionale) ha lanciato la sfida alla Regione che non solo l'ha raccolta aderendo alla strategia ma ritiene, come tra l'altro ha dimostrato inserendola a pieno titolo nei propri documenti di programmazione per il periodo 2014-2020, che possa essere uno strumento fondamentale per invertire le tendenze negative per le comunità appartenenti alle aree selezionate. Per cogliere tali opportunità i comuni dovranno riconoscersi come un'unica area, superare i territorialismi, dimostrare unitarietà di intenti attraverso la condivisione di un'idea guida forte e pregnante caratterizzante l'area e di un modello di sviluppo nella consapevolezza che i benefici che si otterranno ricadranno sui servizi collettivi essenziali per la cittadinanza e saranno rivolti allo sviluppo socio-economico di tutto il territorio.

"La strategia di sviluppo nelle aree interne periferiche, - ha sottolineato la presidente Marini - caratterizzate da calo demografico e lontananza da servizi essenziali, interviene con due classi di azioni: la prima riguarda l'adeguamento della qualità e della quantità dei servizi essenziali a partire dalla salute, dall'istruzione e dalla mobilità, la seconda riguarda invece i progetti di sviluppo locale i quali dovranno essere in grado di sprigionare le potenzialità ancora inesprese mettendo a sistema le importanti risorse diversificate di cui questi territori sono dotati".

Nella stessa delibera la Giunta regionale ha anche approvato il documento "Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Primi indirizzi operativi per l'attuazione" e la road-map delle attività da svolgere per l'attuazione della Strategia stessa suddivisa in fasi e sottofasi, con indicazione, del soggetto referente e degli altri soggetti coinvolti, con descrizione delle macro attività e gli output da produrre con i relativi contenuti e una previsione della tempistica necessaria. Per assicurare una efficace attuazione della Strategia d'area e garantire un'operatività snella e funzionale per l'implementazione delle attività in capo all'amministrazione regionale e l'individuazione dei relativi componenti è stata avviata la costituzione di una "Unità tecnica di coordinamento".

Il riparto dei fondi tra le tre Aree è stato effettuato sulla base degli indicatori statistici rappresentativi della realtà di tali territori:

il 20% delle risorse assegnato in parti uguali; il 40% delle risorse assegnato sulla base della popolazione residente per ciascuna area; il 20% delle risorse assegnato sulla base dell'indice di variazione demografica tra il 2001 e il 2011 (indice di spopolamento delle aree e misura del declino socio-



economico) ed il restante 20% in base alla densità abitativa. "Resta comunque il fatto - ha precisato la presidente Marini che, in presenza di progetti di particolare rilievo o di interesse strategico locale la Giunta regionale potrà valutare di destinare ad essi altre risorse aggiuntive". Da ultimo sarà attivato uno specifico supporto di assistenza tecnica e/o consulenza specialistica che potrà utilizzare le risorse di Assistenza Tecnica dei Programmi operativi POR FESR, POR FSE e Piano di Sviluppo rurale, stimabili in 657mila euro, mentre è stata rinviata ad un successivo provvedimento la definizione puntuale delle forme di governance dell'attuazione a livello locale (Organismi intermedi, Sovvenzione Globale, Approccio CLLD) e le misure specifiche di sostegno finanziario per interventi di rilevante strategicità nei territori dei comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico di cui all'Area interna del Nord Est.

promozione congiunta "brand" umbria e festival giornalismo: firmato protocollo d'intesa tra regione e festival

Perugia, 31 mar. 015 - Regione Umbria e Festival internazionale del giornalismo ("Il Filo di Arianna") intendono attivare una collaborazione pluriennale al fine di realizzare attività che possano valorizzare l'Umbria e il Festival congiuntamente, mediante progetti di promozione e comunicazione. E' quanto prevede il protocollo d'intesa sottoscritto quest'oggi a Perugia, nella sala Giunta di Palazzo Donini, dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, e da Arianna Ciccone, fondatrice e direttrice del Festival.

"Da sempre - ha detto la presidente Marini - la Regione Umbria è stata partner istituzionale del festival, ma con questo atto intendiamo rafforzare il rapporto con il Festival e al tempo stesso utilizzare questo straordinario mezzo di comunicazione per promuovere Perugia e l'Umbria. Inoltre, la nuova forma di collaborazione prevede progetti di promozione che non si limiteranno al solo periodo di durata dell'evento, ma saranno permanenti nell'arco dell'intero anno attraverso il sito internet e dei social media del Festival".

"La forma di collaborazione che abbiamo definito - ha detto Arianna Ciccone - è molto innovativa e punta a far 'viaggiare' insieme i due brand, quello del Festival e dell'Umbria, ben oltre i confini regionali e nazionali, essendo ormai la platea di riferimento dell'evento 'globale'. In fondo, non abbiamo fatto altro che recepire ciò che già hanno fatto negli anni coloro che hanno frequentato il Festival che in ogni loro comunicazione hanno sempre fatto riferimento all'evento ed ai suoi luoghi, realizzando una significativa promozione di Perugia e dell'Umbria".

Per l'anno 2015 il protocollo prevede che si realizzino progetti relativi a: uno storytelling innovativo che prende a modello il native advertising e i paid post del New York Times e del Washington Post, su cui l'Umbria sarà presente tutto l'anno; realizzazione di press tour per giornalisti stranieri; la Regione



a sua volta potrebbe valorizzare la manifestazione dando visibilità alla stessa nei suoi spazi istituzionali, nelle sue azioni promozionali e campagne di comunicazione in Italia e all'estero; nell'ambito del Festival, a cura della Direzione regionale salute e coesione sociale - Strategie di comunicazione, sarà realizzato un Panel "La comunicazione della salute ai tempi dei Social Media delle Apps e la cultura digitale nella PA"; uno spazio destinato alla Regione all'interno del quartier generale del festival, Hotel Brufani, per la divulgazione di informazioni audiovisive già realizzate per conto delle Autorità di gestione dei Fondi FSE, FEASR E FESR. La home page del sito del "Festival Internazionale del Giornalismo" (sia in italiano che in inglese) ospiterà inoltre un box per promuovere e dare visibilità alla piattaforma "Umbria, i luoghi del festival del Giornalismo". Il progetto denominato "umbria.journalismfestival.com" sarà in italiano e in inglese (con due indirizzi differenziati). Il progetto sarà lanciato e promosso sugli account ufficiali del Festival prima e durante il Festival e sarà possibile aggiornarlo e rilanciarlo anche durante l'anno.

agricoltura e foreste

l'umbria al vinitaly 2015, mercoledì 18 conferenza stampa presentazione a palazzo donini

Perugia, 16 mar. 015 - Il mondo del vino umbro si prepara all'appuntamento con il Vinitaly, il Salone internazionale del Vino e dei distillati, che si svolgerà dal 22 al 25 marzo prossimi a Verona. La presenza dell'Umbria alla 49esima edizione di quella che è la più importante fiera per il settore del vino sarà al centro di una conferenza stampa che si terrà mercoledì 18 marzo, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e il presidente di Umbria Top, la società cooperativa che coordina lo stand dei produttori umbri al Vinitaly, Piero Peppucci.

riunito tavolo verde; assessore cecchini: stretta finale per nuovo psr umbria, impegno a chiudere entro maggio e dare continuità a investimenti

Perugia, 16 mar. 015 - "Il negoziato sul nuovo Programma di sviluppo rurale dell'Umbria è alla stretta finale: giovedì 19 saremo a Bruxelles per un incontro con le competenti Direzioni generali europee e, se non si frapportano ostacoli, l'approvazione da parte della Commissione europea potrebbe avvenire entro maggio". Lo ha comunicato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, aprendo la riunione del Tavolo verde, allargato ai componenti del Tavolo per il Progetto speciale Olio, durante la quale è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento dell'iter di approvazione del Psr 2014-2020 e sono stati illustrate le prime attività per la definizione del progetto



per il rilancio e la valorizzazione del settore olivicolo-oleario umbro.

"L'Umbria - ha detto l'assessore - sarà tra le prime Regioni che vedranno approvata la loro programmazione e questo assume particolare importanza poiché ci consentirà di dare continuità alle misure e agli investimenti che, grazie al fondo europeo di sviluppo agricolo e ai finanziamenti regionali e nazionali, abbiamo messo in campo in questi anni per la crescita della nostra agricoltura".

"Siamo pertanto fortemente impegnati a definire le questioni ancora aperte con le Direzioni europee, tra cui quella che riguarda il tabacco, e salire così sul primo 'treno' utile - ha aggiunto - e anche nelle riunioni di giovedì cercheremo di ottenere i risultati migliori, che contemperino le nostre esigenze di sviluppo compatibile e la valorizzazione delle vocazioni dell'Umbria con quello che ci chiede l'Europa. Allo stesso tempo - ha proseguito - i nostri uffici sono impegnati affinché entro quest'anno vengano effettuati i pagamenti delle varie misure della precedente programmazione per un ammontare di 160 milioni di euro".

L'assessore, accogliendo le richieste dei rappresentanti delle organizzazioni agricole, si è impegnata a sollecitare l'organismo pagatore Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura per risolvere il problema dei ritardi nei pagamenti della Pac, annunciando che sottoporrà la questione al Ministro delle Politiche agricole.

La riunione è servita anche a tracciare un quadro della situazione del settore olivicolo-oleario in Umbria, anche alla luce delle prospettive che si sono aperte con il Piano di settore nazionale e con il decreto ministeriale che, dando attuazione all'Ocm (Organizzazione comune di mercato) del settore ha assegnato all'Umbria 2,4 milioni di euro in tre anni.

"Risorse importanti - ha detto l'assessore - che si aggiungeranno a quelle previste dal nuovo Programma di sviluppo rurale per ridare slancio a un settore che rappresenta una delle filiere più importanti del sistema agroalimentare regionale e alle azioni che verranno definite insieme agli esperti e a tutti i soggetti che abbiamo voluto coinvolgere nel Progetto speciale per l'olio dell'Umbria".

Il Tavolo verde tornerà a riunirsi alla fine di marzo.

psr, firmato accordo fra regione umbria e dipartimento scienze agrarie università perugia su risultati misura 124

Perugia, 17 mar. 015 - Valutare il percorso intrapreso dall'agricoltura umbra in termini di innovazione e capitale sociale grazie all'attivazione della Misura 124 "Cooperazione per l'innovazione" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e che ha finanziato 124 progetti, in parte già realizzati ed altri in fase di realizzazione entro l'estate 2015, con oltre 21,5 milioni e mezzo di euro di contributo pubblico. È l'obiettivo che si propone



l'accordo per lo svolgimento di un progetto di ricerca sottoscritto stamani tra la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, e il Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli studi di Perugia, rappresentato dal vice direttore Francesco Mannocchi. Presente, tra gli altri, Luciano Concezzi, responsabile dell'Area Innovazione e ricerca del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

"L'Umbria ha investito più di altre Regioni in innovazione e ricerca per dare maggiore competitività all'agricoltura e al settore agroalimentare. Questo accordo, che ribadisce il rapporto di collaborazione che c'è tra Regione, Università e Parco 3A - ha sottolineato l'assessore Cecchini - ci consentirà di approfondire quali siano stati i risultati ottenuti in termini di innovazione di processo e di prodotto grazie ai fondi comunitari con cui sono stati finanziati i partenariati costituiti da imprese del settore primario, enti di ricerca pubblici e privati, Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, industrie collegate al settore agricolo, agroalimentare e forestale, associazioni di diversa natura ed esperti".

"Una strategia d'intervento - ha proseguito - che ha creato sinergie importanti tra il mondo produttivo e il sistema dei saperi e delle competenze espresso dalle istituzioni della ricerca, in primis l'Università di Perugia, sviluppate attorno alle esigenze delle imprese di contenere consumi idrici ed energetici, di introdurre innovazioni tecnologiche, di prodotto e organizzative e di metterle a disposizione di tutte le imprese agricole umbre. La ricerca ci aiuterà a orientare al meglio i nostri interventi per la nuova programmazione, in cui potremo continuare a contare su importanti risorse per i settori prioritari dell'innovazione e della ricerca".

L'analisi del percorso di innovazione intrapreso dall'agricoltura umbra - è stato spiegato dal professor Mannocchi e dalla professoressa Biancamaria Torquati del Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali - si baserà sullo studio dei criteri di selezione che la Regione Umbria ha individuato in fase di valutazione delle domande ammissibili al sostegno presentate per i quattro bandi della misura 124. Verrà, quindi, presa in esame la capacità di costruire innovazione da parte delle aziende agricole e agroalimentari umbre in base alla corrispondenza tra le caratteristiche dei progetti presentati e le traiettorie di sviluppo individuate dalla Regione.

La valutazione dei risultati ottenuti in termini di innovazione e di crescita del capitale sociale sarà effettuata attraverso una indagine diretta tramite questionario e verrà applicata una metodologia per l'analisi congiunta dell'innovazione e del capitale sociale attraverso l'uso di sei set di indicatori riconducibili ad altrettante categorie di analisi. La valutazione delle relazioni esistenti tra le caratteristiche delle imprese agricole e agroalimentari, le innovazioni progettate e realizzate



e la loro diffusione nelle diverse aree regionali verrà effettuata attraverso analisi econometriche associate alla mappatura geografica (tramite Gis).

I risultati attesi sono quelli della messa a punto di un metodo di analisi e monitoraggio delle misure incentrate sull'innovazione e sui progetti integrati tra i gruppi operativi (imprese, enti e centri di ricerca); la costruzione di indicatori per l'analisi del capitale sociale strutturale e cognitivo nonché del livello di competitività raggiunto dalle imprese utili per razionalizzare, semplificare e coordinare meglio iniziative e strumenti di cooperazione per l'innovazione e la ricerca. Ci si attendono indicazioni per la cooperazione e per l'innovazione della prossima programmazione 2014-2020 e per una strategia parallela per la ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020, così come l'individuazione di possibili filoni di innovazione prioritari nel medio termine capaci di stimolare la realizzazione di progetti europei.

Nel progetto di ricerca, della durata di un anno, oltre alla Regione Umbria e al Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali, verranno coinvolti il 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova.

"il paesaggio nel paesaggio", giovedì 19 presentazione libro "i giardini di Pietro Porcinai in Umbria"

Perugia, 17 mar. 015 - Far conoscere e valorizzare il patrimonio di opere realizzate in Umbria da Pietro Porcinai, uno degli architetti paesaggisti più significativi del Novecento: è con questo obiettivo che la Regione Umbria ha sostenuto il progetto di ricerca svolto in collaborazione con l'Associazione Pietro Porcinai onlus grazie al quale ora si può disporre di una dote documentaria, iconografica e fotografica del lavoro di Porcinai sul territorio regionale. Un lavoro che ora viene diffuso attraverso la pubblicazione "I giardini di Pietro Porcinai in Umbria". Il libro, edito dalla Regione Umbria, verrà presentato giovedì 19 marzo nel corso di un incontro a Palazzo Cesaroni (ore 16, Sala della Partecipazione). Coordinati da Novella Cappelletti, direttrice della rivista "Paysage", ne parleranno Claudio Dal Lago, Fua - Fondazione Umbra Architettura; Silvia Giani, vicepresidente regionale Fai - Fondo Ambiente italiano; Luigi Latini, docente di Architettura del paesaggio all'Università Iuav di Venezia e presidente dell'Associazione Pietro Porcinai; Valeria Mininni, docente di Urbanistica all'Università degli Studi della Basilicata.

Verranno condivise riflessioni sul valore e sulle potenzialità del ricco patrimonio architettonico e paesaggistico dell'Umbria; l'incontro fornirà inoltre l'occasione per un confronto sul tema del "progetto della costruzione di nuovi paesaggi" tra committenza pubblica e privata.



l'umbria al vinitaly 2015, "con il vino promuoviamo brand dell'intera regione"

Perugia, 18 mar. 015 - "L'Umbria sarà presente anche quest'anno al Vinitaly di Verona con i suoi migliori vini per affermare, insieme alla qualità delle produzioni, il 'brand' dell'intera regione, i suoi territori e valori". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, illustrando stamani gli elementi che qualificheranno la partecipazione delle cantine umbre al 49esimo Salone internazionale del Vino che si terrà dal 22 al 25 marzo prossimi a Verona, insieme a Piero Peppucci, presidente di Umbria Top, la cooperativa che organizza e coordina lo stand dei produttori umbri in cui quest'anno saranno presenti 36 aziende e i Consorzi di tutela dei Vini di Torgiano, Colli del Trasimeno e di Montefalco. Un'altra trentina di aziende sarà presente con stand propri nell'area espositiva del Veronafiere.

"Il Vinitaly, la manifestazione del settore più importante a livello nazionale ed anche europeo - ha sottolineato l'assessore - costituisce da sempre un'occasione di grande rilievo per la promozione del vino umbro e l'incremento degli scambi commerciali. Ed è l'occasione anche per far meglio conoscere cosa offre l'Umbria, con i vigneti che ne caratterizzano i paesaggi, il suo patrimonio storico e culturale, la sua enogastronomia".

Per la promozione e la commercializzazione del vino "la Regione - ha ricordato - ha attivato uno specifico progetto e ha destinato ingenti risorse del Programma di sviluppo rurale e dell'Ocm vino. Nella nuova programmazione su cui si sta chiudendo il negoziato con la Commissione europea - ha aggiunto - abbiamo riconfermato strategie di intervento e aiuti che, per quanto riguarda l'Ocm Vino, mette a disposizione 6 milioni di euro e mezzo all'anno a sostegno degli investimenti delle nostre cantine che, pur in un periodo difficile, confermano dinamismo e voglia di crescere".

"In questi mesi, inoltre, abbiamo messo a bando - ha detto - i diritti di impianto di vigneti disponibili nella riserva regionale ponendoci l'obiettivo di mantenere l'attuale livello di superficie vitata regionale, che è di circa 13mila ettari, e di qualificare la nostra produzione di vini Dop e Igp, in modo da prevenire possibili effetti negativi della nuova regolamentazione comunitaria che entrerà in vigore dal 2016. Abbiamo anche disposto, per la prima volta in Umbria, che si possa vendere un diritto di reimpianto originato da estirpazione di superfici vitate anche ad aziende al di fuori del territorio regionale in modo che le nostre cantine possano avvalersi di ogni possibile opportunità".

Ammonta a 380mila euro, finanziati al 70 per cento dalla Regione Umbria con le risorse del Programma di sviluppo rurale e per il restante 30 per cento dal cofinanziamento dei produttori partecipanti, l'investimento per lo stand dell'Umbria al Vinitaly 2015.

Uno stand "molto bello, quello con cui da sette anni ci presentiamo al Veronafiere, rinnovato con fotografie che mostrano



le bellezze dell'Umbria. Con la nostra presenza allo stand regionale - ha detto il presidente di Umbria Top, Piero Peppucci - vogliamo dare il senso di un lavoro di squadra che ha come primo obiettivo la promozione del territorio, un valore altissimo e che è in grado di fare la differenza nella competizione con gli altri vini sui mercati nazionali e internazionali".

"Al Salone del Vino saranno presenti 4 mila espositori e sono attesi 150mila visitatori - ha aggiunto Peppucci - Andiamo con la speranza di fare buoni affari, dopo i risultati poco soddisfacenti del ProWein di Dusseldorf. Il successo di ogni singola azienda è un successo di tutta l'Umbria". Il presidente di Umbria Top ha auspicato "un rafforzamento dello spirito associativo, nell'interesse dell'Umbria".

Alla conferenza stampa ha preso parte Omero Moretti, della società agricola Moretti Omero di Giano dell'Umbria, produttrice del primo Sagrantino Dcog biologico umbro, e che nel corso del Vinitaly, su segnalazione della Regione Umbria, verrà insignito della "Medaglia di Cangrande". Il premio, istituito dal 1973 in collaborazione con gli Assessori regionali alle politiche agricole, viene attribuito a ogni anno a una persona che si sia distinta nella sua regione per aver saputo promuovere e valorizzare la cultura vitivinicola e che sia pertanto meritevole di essere proclamato "benemerito della vitivinicoltura italiana".

La scelta della Regione Umbria è ricaduta su Omero Moretti "la cui azienda, in cui sono impegnate oggi anche le figlie - ha detto l'assessore Cecchini - rappresenta al meglio quello che significa innovazione e difesa delle tradizioni".

"Un premio ambito e molto importante - ha detto Omero Moretti - che dà lustro alla mia famiglia e all'azienda, fatta crescere in questi anni anche grazie ai finanziamenti del Programma di sviluppo rurale e che oggi commercializza i suoi prodotti in Italia e all'estero, contribuendo a far conoscere l'Umbria e le sue qualità".

cecchini: via libera a presentazione entro 15 maggio domande misure agroambientali nuovo "psr"

Perugia, 19 mar. 015 - "Via libera alla presentazione entro il 15 maggio delle domande di aiuto e pagamento delle misure agroambientali del nuovo Programma di Sviluppo rurale dell'Umbria, con cui vengono sostenute le azioni che valorizzano il ruolo dell'agricoltura per la tutela dell'ambiente, la difesa del suolo, la salvaguardia della biodiversità, incentivando la diffusione dell'agricoltura biologica ed ecocompatibile". È quanto afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, rendendo noto che la Giunta regionale, su sua proposta, ha stabilito di dare avvio alle procedure per l'emanazione dei bandi relativi alle tre misure "Pagamenti agro-climatico-ambientali", "Agricoltura biologica" e "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici".



"In attesa dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 dell'Umbria da parte della Commissione Europea, che contiamo possa avvenire entro maggio - ha detto l'assessore - abbiamo voluto dare continuità ai finanziamenti per le imprese che si impegnano per l'uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche, la riduzione degli effetti che alterano il clima, l'impiego di energia da fonti rinnovabili, che contribuiscono allo sviluppo ecocompatibile delle aree rurali. Per questo stiamo già completando la predisposizione dei tre bandi".

"Nel nuovo Psr - ha ricordato l'assessore - la sostenibilità ambientale riveste particolare importanza proprio per l'attenzione che riserviamo alle azioni per preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura, con significativi investimenti per l'agroambiente, per l'introduzione o il mantenimento dell'agricoltura biologica".

Nell'avviare l'iter per la presentazione delle domande "qualora la Commissione Europea approvasse il Psr dopo la scadenza del 15 maggio - ha spiegato l'assessore Cecchini - abbiamo previsto che nei bandi sia contenuta una specifica clausola di salvaguardia che subordina l'accoglimento delle domande stesse alle prescrizioni del Programma così come approvato dalla Commissione, in modo da garantire la piena efficacia delle tre misure".

La Giunta regionale dell'Umbria ha inoltre approvato l'avvio delle procedure per la costituzione del Comitato di sorveglianza del Psr 2014-2020 dell'Umbria.

"il paesaggio nel paesaggio", presentato volume sui giardini di pietro porcina in umbria

Perugia, 19 mar. 015 - Il patrimonio di opere del geniale architetto paesaggista Pietro Porcinai, tra i più importanti del novecento, presenti sul territorio umbro si disvela attraverso una pubblicazione della Regione Umbria che raccoglie 49 schede progettuali, corredate da immagini, cartografie e testi, frutto di un progetto di ricerca realizzato dalla Regione in collaborazione con l'Associazione Pietro Porcinai onlus. Il volume, "I giardini di Pietro Porcinai in Umbria", è stato presentato questo pomeriggio nel corso di un incontro a Palazzo Cesaroni e che verrà presentato anche in uno degli eventi che caratterizzeranno la presenza dell'Umbria al Vinitaly di Verona.

Una pubblicazione, come spiegano nella prefazione la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'assessore regionale Fernanda Cecchini, che si inserisce in un percorso di conoscenza e valorizzazione delle ville, dei parchi e dei giardini del paesaggio umbro che la Regione sta sviluppando da diversi anni che, oltre allo studio e alla ricerca, ha permesso di costruire nel tempo anche opportunità concrete di restauro di questi particolari "segni culturali" del paesaggio umbro, anche grazie ai finanziamenti del Programma di sviluppo rurale.

La Regione Umbria ha creduto e sostenuto, con risorse finanziarie e le competenze interne all'amministrazione, il progetto di



ricerca dell'associazione Pietro Porcinai attraverso il quale, con analisi di archivio e rilievi in sito, è stata prodotta una organica dote documentaria, iconografica è fotografica oltre che testuale del lavoro dell'architetto Porcinai in Umbria. Le schede raccolte e pubblicate nel libro che esce a cura di Marina Fresa, Giulia e Luciano Giacchè, presentano e promuovono i luoghi prescelti e danno anche conto dello stato di conservazione attuale. L'obiettivo è anche quello di proseguire sulla strada già intrapresa per la valorizzazione, il recupero e la conservazione di un patrimonio così importante che ha già visto un primo intervento per il restauro della piscina nell'isola Polvese del lago Trasimeno, fra le più significative opere dell'architetto Porcinai in Umbria.

Anche in Umbria, come ha rilevato il presidente dell'Associazione Pietro Porcinai, Luigi Latini, grazie a questo studio si dispone di moltissime chiavi di accesso alle questioni decisive del paesaggio storico e contemporaneo: il rapporto tra cultura e tecnica, l'interazione decisiva con la committenza e le diverse professioni coinvolte, il ruolo degli attori responsabili del suo futuro. Questo lavoro, sono sempre le parole di Latini, segue sebbene in un campo diverso uno degli insegnamenti più incisivi che Porcinai ha saputo immettere nel nostro tempo, quello di saper mettersi da parte senza abdicare al ruolo di regia, e lasciar parlare le molte voci che, nel mestiere del paesaggista, concorrono alla costruzione di un paesaggio.

convocato il tavolo verde per la chiusura del negoziato sul psr

Perugia, 20 mar. 015 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per mercoledì 25 marzo la riunione del "Tavolo Verde". All'ordine del giorno la chiusura del negoziato sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020. La riunione si terrà alle ore 10, nella Sala Rossa al 1° Piano del Centro direzionale Fontivegge (Via Mario Angeloni, 61).

vinitaly 2015:assessore cecchini, "a verona l'umbria riconferma la grande vitalità nella promozione del vino"

Perugia, 23 mar. 015 - "Anche questa edizione di Vinitaly si riconferma come una grande opportunità per la promozione del vino italiano e umbro": lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che da stamani, è in visita al 49esimo Salone internazionale del Vino in corso fino al 25 marzo a Verona.

L'assessore Cecchini visitando lo stand dei produttori umbri - in cui quest'anno sono presenti 36 aziende e i Consorzi di tutela dei Vini di Torgiano, Colli del Trasimeno e di Montefalco, coordinati dalla cooperativa Umbria Top, mentre un'altra trentina di aziende è presente con stand propri nell'area espositiva del Veronafiere - ha evidenziato come faccia "piacere" cogliere questa grande vitalità tra i produttori umbri che "hanno manifestato ottimismo sia per presenza di pubblico, che di stampa".



"Il vino - ha aggiunto l'assessore - rappresenta una delle vocazioni più forti in Umbria, da sempre fortemente sostenuta dalla Regione che ha stanziato cospicue risorse a sostegno del comparto, anche sul fronte della promozione e per favorire gli scambi commerciali".

Relativamente a questi ultimi aspetti l'assessore Cecchini ha ricordato che "la Regione ha dato vita ad uno specifico progetto e ha destinato ingenti risorse del Programma di sviluppo rurale e dell'Ocm vino mettendo a disposizione 6 milioni di euro e mezzo all'anno a sostegno degli investimenti delle nostre cantine", mentre ammonta a 380mila euro, finanziati al 70 per cento dalla Regione Umbria con le risorse del Programma di sviluppo rurale e per il restante 30 per cento dal cofinanziamento dei produttori partecipanti, l'investimento per lo stand dell'Umbria al Vinitaly 2015.

Nel corso della mattinata l'assessore Cecchini è intervenuta alla presentazione della seconda edizione di Only Wine Festival, il Salone dei giovani produttori e delle piccole cantine, che si terrà a Città di Castello il 18 e il 19 aprile prossimo, dove è arrivato, inaspettatamente, anche Massimo D'Alema. L'assessore ha portato anche il suo saluto allo stand della società agricola Moretti Omero di Giano dell'Umbria, produttrice del primo Sagrantino Docg biologico umbro che al Vinitaly è stato insignito della "Medaglia di Cangrande", e alla Cantina Duca della Corgna di Castiglione del Lago, che ha ottenuto la medaglia d'oro per il "Divina Villa" Trasimeno Gamay al concorso internazionale "Grenache du Monde".

vino: domani, giovedì 26 marzo, incontro dell'assessore cecchini con il liquor control boards (lcbo) canadese

Perugia, 25 mar. 015 - La commercializzazione dei vini e degli alcolici in Canada, e più in specifico nel mercato di Toronto, sarà al centro di un incontro, che si svolgerà domani mattina, giovedì 26 marzo, alle ore 10, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, tra l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, il Consorzio di tutela dei vini di Montefalco ed i rappresentanti del Liquor Control Boards (LCBO) canadese, che detiene il monopolio dell'importazione e della distribuzione.

vino: positivo incontro in regione con il monopolio canadese dell'ontario

Perugia, 26 mar. 015 - "Il mercato canadese è abituato a generare processi lenti ma stabili e costanti nel tempo ed il vino umbro, in particolare il Sagrantino, sta entrando in questi processi, è ormai presente in Canada e registriamo un costante interesse da parte degli appassionati dei vini di qualità". E' quanto ha affermato il responsabile della regione dell'Ontario del Liquor Control Boards, il Monopolio di Stato canadese, nel corso di un incontro che si è svolto questa mattina, giovedì 26 marzo, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, con l'assessore regionale



alle politiche agricole Fernanda Cecchini, alla presenza del rappresentante della Camera di Commercio italiana in Ontario, una delle regioni più importanti dello stato canadese. L'incontro rientra in un progetto di promozione e commercializzazione avviato lo scorso anno dal Consorzio di Tutela dei Vini di Montefalco e sostenuto dalla Regione dell'Umbria. "Abbiamo avuto modo di vedere al Vinitaly di Verona, nei giorni scorsi, l'impegno che l'Umbria sta mettendo nella promozione del suo vino e questo per noi è molto importante perchè vogliamo che l'iniziativa di promozione e commercializzazione del prodotto venga direttamente dal territorio". Il Monopolio canadese, è stato spiegato, è responsabile esclusivo della commercializzazione dei vini e degli alcolici in Canada. E' un organo governativo che acquista direttamente i vari vini nel mondo e provvede poi allo stoccaggio ed alla distribuzione fisica dei prodotti. La legge federale canadese impone infatti che i dieci liquor boards esistenti agiscano come primi importatori di vino e bevande alcoliche. Questo comporta che il Monopolio canadese in pratica è il più grande acquirente al mondo. "L'azione avviata in Ontario dal Consorzio di tutela dei vini di Montefalco - ha sottolineato l'assessore Cecchini - rientra perfettamente nella politica che la Regione sta portando avanti per la promozione di suoi prodotti e del vino in particolare e per l'Umbria è sicuramente importante che il Monopolio dell'Ontario canadese che si occupa dei vini di qualità, abbia accettato il nostro invito, visto anche che è molto difficile riuscire a creare contatti diretti di questo genere. Ed anche questo è un segnale del buon lavoro che Regione e aziende stanno compiendo".

"L'Umbria - ha ricordato l'assessore Cecchini - ogni anno mette a disposizione dei produttori numerosi incentivi per aiutare la promozione e la commercializzazione, premiando con contributi maggiori quelle iniziative che coinvolgono una rete di imprese e non soltanto la singola cantina. Ed i risultati cominciano a darci ragione, come in questo caso. In Canada il Sagrantino è ormai classificato tra i "superiori" insieme a vini 'storici' come il Brunello o il Chianti che ovviamente sono presenti in quel mercato da diversi anni e fanno registrare numeri nettamente superiori. Ma l'impegno della Regione - ha concluso l'assessore - è molto determinato per guadagnare nel più breve tempo possibile maggiori spazi nel mercato mondiale". La delegazione canadese visiterà nei prossimi giorni diverse cantine produttrici, soprattutto nella zona di Montefalco, anche per illustrare regole e modalità utili per promozione e commercializzazione del vino umbro

approvato il nuovo testo unico. soddisfazione dell'assessore cecchini

Perugia, 27 mar. 015 - "Il nuovo Testo unico sull'agricoltura rappresenta un momento di grande semplificazione legislativa che sicuramente andrà a vantaggio delle imprese e di tutti i soggetti che lavorano quotidianamente in questo settore. Basti pensare che



in esso sono confluite e razionalizzate ben 20 leggi regionali preesistenti". L'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, esprime così la sua soddisfazione per l'atto approvato oggi, giovedì 26 marzo, dall'Assemblea legislativa dell'Umbria. "Non solo abbiamo messo ordine nella legislazione esistente in materia di agricoltura, ha sottolineato l'assessore, aggiornandola in relazione all'ordinamento giuridico nazionale e comunitario vigente, ma abbiamo anche proceduto a ripartire le funzioni tra Regione, Unioni di comuni e Comuni tenuto conto della riforma e riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e delle Unioni dei Comuni, assegnando a queste ultime anche importanti funzioni".

Il Testo unico riguarda esclusivamente la materia agricoltura ad eccezione delle competenze già trattate da altri testi unici o leggi regionali, come ad esempio il riordino in materia di bonifica. Ovviamente, non ne fanno parte le norme relative alla forestazione, ambiente ed urbanistica, già disciplinate in appositi Testi Unici, mentre incorpora tutte le normative recentemente approvate dal Consiglio Regionale come quelle in materia di agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali oltre alla disciplina dell'assegnazione delle terre incolte meglio nota come Banco della Terra. In materia di funghi e tartufi le disposizioni attualmente vigenti sono state riportate con particolare attenzione alla semplificazione degli adempimenti e delle procedure relative alla disciplina delle tartufaie e delle attività connesse. Ed infine con la norma finanziaria si è proceduto a razionalizzare i capitoli di bilancio di riferimento al fine di consentire una migliore ripartizione delle risorse. "Abbiamo anche provveduto a definire alcuni importanti aspetti che riguardano la semplificazione e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi basati sull'integrazione dei sistemi informativi esistenti tra pubbliche amministrazioni, ha proseguito l'assessore. L'argomento del decentramento di funzioni tra l'altro è oggetto di una proposta specifica della Giunta Regionale e dunque questo Testo Unico ne segue l'evoluzione".

"D'altra parte, ha sottolineato Cecchini, il complesso della normativa regionale oggi formalmente in vigore fa riferimento a norme introdotte fin dalla primi anni di vita legislativa della Regione dell'Umbria e alcune di queste norme, ancorché in vigore, sono a tutti gli effetti superate in quanto disapplicate da anni e ormai inappropriate. E dunque sono state abrogate. Ve ne sono altre invece, che pur non attive in termini di costituzione di nuove iniziative e di nuovi rapporti giuridici, continuano ad essere indispensabili per regolare rapporti giuridici ancora in essere e che dovranno continuare a regolare quei rapporti eventualmente residuali, fino all'esaurimento, malgrado l'abrogazione. Nel complesso, ha concluso Cecchini, sono state riportate tutte quelle norme regionali che, anche se poco utilizzate negli ultimi anni, soprattutto in ragione del fatto che sono venuti meno i finanziamenti statali e regionali necessari al



loro funzionamento, sono tutt'ora giuridicamente attivabili secondo le normative europee e nazionali. L'atto approvato oggi è comunque il primo passo di un lavoro di innovazione che dovrà continuare nella prossima legislatura".

agriumbria, olivero e marini ad inaugurazione

Perugia, 27 mar. 015 - "Agriumbria rappresenta un punto di riferimento per il comparto agricolo perché riesce a coniugare cultura, innovazione e tradizione". Lo ha detto il viceministro alle politiche agricole, Andrea Olivero, intervenendo questa mattina all'inaugurazione della 47esima edizione di Agriumbria, in programma all'Umbriafierte di Bastia Umbra fino a domenica 29 marzo. Alla inaugurazione hanno preso parte - tra gli altri - la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, il sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, e il presidente di Umbriafierte, Lazzaro Bogliari.

Il viceministro Olivero ha ricordato che "dopo che, per anni, l'agricoltura è stata quasi abbandonata, ora sta mostrando la propria vitalità ed è il settore che ha registrato, in Italia, un incremento dell'occupazione a dimostrazione della capacità di sapersi innovare. Il cuore di Agriumbria è la zootecnica e negli anni è stato portato avanti un lavoro straordinario nel segno della qualità. Guardiamo con interesse al 'polo delle carni italiane' perché abbiamo bisogno, sempre di più della valorizzazione del prodotto italiano. Ma la ricerca della qualità deve procedere di pari passo con la redditività per i produttori". La presidente Marini ha invece sottolineando che "Agriumbria è una fiera di qualità che si basa su un'organizzazione di qualità. La nuova programmazione comunitaria, soprattutto il piano di sviluppo rurale che più direttamente coinvolge le imprese che operano nel settore dell'agricoltura e dell'agro alimentare - ha proseguito la Marini -, la lunga filiera che interessa l'insieme del territorio rurale della nostra regione, avranno una dotazione finanziaria importante, la più significativa che l'Umbria abbia avuto con un impegno diretto della Regione per 150 milioni di euro, che portano l'intero ammontare PSR a oltre 800 milioni. Il PSR deve essere l'occasione per continuare un lavoro importante e positivo che ha caratterizzato l'agricoltura umbra in questi anni di grande spinta all'innovazione, di grande capacità di rafforzamento dell'export".

Per l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, il successo di Agriumbria "non è una risposta alla crisi economica, ma una fiera che costituisce un'opportunità per misurarsi con gli obiettivi raggiunti". Il presidente di Umbriafierte Spa, Lazzaro Bogliari, ha posto l'accento sul fatto che "Agriumbria, con l'apporto di Aia (Associazione italiana allevatori), si è posta all'attenzione come 'polo delle carni italiane' anche per la presenza di capi di tutte le carni bovine



italiane". Bogliari ha messo in evidenza la presenza di 400 espositori, oltre agli allevatori, e il fatto che "per la mancanza di spazi, purtroppo, non abbiamo potuto ospitare 140 espositori"

ambiente

giornata mondiale dell'acqua 2015, domenica 22 marzo a palazzo donini presentazione rapporto mondiale nazioni unite

Perugia, 20 mar. 015 - Sarà presentato a Perugia domenica 22 marzo, nella Giornata mondiale dell'Acqua, in contemporanea con alcune sedi internazionali, il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite "Acqua per uno sviluppo sostenibile": Perugia, che ospita la sede del Wwap Unesco (World Water assessment Programme) - Programma per la valutazione globale delle risorse idriche è stata scelta dall'Unesco insieme a New York, Londra, Nuova Delhi ed altre sedi nel mondo. Sempre a Perugia, l'Unesco presenterà l'evento collaterale all'Expo Milano 2015 che, dedicato all'acqua, si svolgerà a Venezia.

Si aprirà così, alle ore 9.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, con l'evento organizzato da Regione Umbria, Wwap Unesco e Università degli Studi di Perugia, il ricco programma di iniziative diffuse su tutto il territorio regionale con cui in Umbria si sensibilizzerà l'attenzione sulle problematiche dell'acqua e si promuoverà la consapevolezza e la diffusione di informazioni sulla conservazione e la gestione delle risorse idriche. Quest'anno, l'occasione della Giornata mondiale dell'Acqua è stata scelta dall'Umbria e da altre sette Regioni per realizzare il progetto "Aqua 2015" che, in collegamento con l'Expo 2015, vuole ricordare a tutti l'importanza dell'acqua per la vita con incontri, passeggiate, escursioni.

Le due giornate di apertura, il 22 e 23 marzo, saranno dedicate al tema del "futuro dell'acqua"; la giornata di domenica si aprirà con gli interventi degli assessori regionali all'Ambiente e all'Agricoltura, Silvano Rometti e Fernanda Cecchini, e del rettore dell'Università degli studi di Perugia Franco Moriconi, per proseguire con la presentazione dell'edizione 2015 del Rapporto delle Nazioni unite e delle "Stanze dell'acqua" organizzate per l'Expo 2015. All'incontro parteciperanno anche Brunello Cucinelli e Jacopo Fo'.

Alle 11.30 al cinema Post Modernissimo è in programma la proiezione del film "La solf du mond" di Yann Arthus Bertrand. Lunedì 23 marzo è in programma un convegno nell'Aula magna del Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali dell'Università di Perugia (alle ore 10) che tratterà dei vari temi legati all'acqua.

Il programma degli eventi di "Aqua 2015" è diffuso attraverso il sito www.aqua2015.it.

giornata mondiale dell'acqua 2015, domani, domenica 22 marzo a palazzo donini presentazione rapporto mondiale nazioni unite



Perugia, 21 mar. 015 - Sarà presentato a Perugia domani, domenica 22 marzo, nella Giornata mondiale dell'Acqua, in contemporanea con alcune sedi internazionali, il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite "Acqua per uno sviluppo sostenibile": Perugia, che ospita la sede del Wwap Unesco (World Water assessment Programme) - Programma per la valutazione globale delle risorse idriche è stata scelta dall'Unesco insieme a New York, Londra, Nuova Delhi ed altre sedi nel mondo. Sempre a Perugia, l'Unesco presenterà l'evento collaterale all'Expo Milano 2015 che, dedicato all'acqua, si svolgerà a Venezia.

Si aprirà così, alle ore 9.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, con l'evento organizzato da Regione Umbria, Wwap Unesco e Università degli Studi di Perugia, il ricco programma di iniziative diffuse su tutto il territorio regionale con cui in Umbria si sensibilizzerà l'attenzione sulle problematiche dell'acqua e si promuoverà la consapevolezza e la diffusione di informazioni sulla conservazione e la gestione delle risorse idriche. Quest'anno, l'occasione della Giornata mondiale dell'Acqua è stata scelta dall'Umbria e da altre sette Regioni per realizzare il progetto "Aqua 2015" che, in collegamento con l'Expo 2015, vuole ricordare a tutti l'importanza dell'acqua per la vita con incontri, passeggiate, escursioni.

Le due giornate di apertura, il 22 e 23 marzo, saranno dedicate al tema del "futuro dell'acqua"; la giornata di domani si aprirà con gli interventi degli assessori regionali all'Ambiente e all'Agricoltura, Silvano Rometti e Fernanda Cecchini, e del rettore dell'Università degli studi di Perugia Franco Moriconi, per proseguire con la presentazione dell'edizione 2015 del Rapporto delle Nazioni unite e delle "Stanze dell'acqua" organizzate per l'Expo 2015. All'incontro parteciperanno anche Brunello Cucinelli e Jacopo Fo'.

Alle 11.30 al cinema Post Modernissimo è in programma la proiezione del film "La solf du mond" di Yann Arthus Bertrand. Lunedì 23 marzo è in programma un convegno nell'Aula magna del Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali dell'Università di Perugia (alle ore 10) che tratterà dei vari temi legati all'acqua.

Il programma degli eventi di "Aqua 2015" è diffuso attraverso il sito www.aqua2015.it.

giornata mondiale dell'acqua. rometti "impegno continuo per un uso consapevole. sarà al centro di expo 2015"

Perugia, 22 mar. 015 - "Il nostro impegno è da tempo quello di lavorare per favorire la diffusione di buone pratiche che portino ad un uso consapevole dell'acqua, evitando che dove vi è maggiore disponibilità, questo bene esauribile sia mal utilizzato o inquinato. E per questo la presenza della nostra Regione a queste grandi iniziative è il segno di una fattiva partecipazione dell'Umbria alle sfide mondiali e della presenza del tema acqua nell'agenda politica di questa Regione". Così l'assessore



regionale all'ambiente Silvano Rometti, ha salutato, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, i partecipanti all'evento organizzato da Regione Umbria, Wwap Unesco e Università degli Studi di Perugia che si è svolto questa mattina, domenica 22 marzo, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, ed il programma di iniziative diffuse su tutto il territorio regionale con cui in Umbria si sensibilizzerà l'attenzione sulle problematiche dell'acqua e si promuoverà la consapevolezza e la diffusione di informazioni sulla conservazione e la gestione delle risorse idriche. Nel corso dell'incontro, nel quale sono intervenuti il Rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi ed Ernesta Maria Ranieri, coordinatrice del settore ambiente della Regione, anche una 'testimonianza d'autore' con un messaggio per e sull'acqua da parte di Jacopo Fo.

Dal 1992, il 22 marzo si celebra la giornata mondiale dell'acqua, istituita dalle Nazioni Unite, a seguito della Conferenza di Rio, per sensibilizzare l'attenzione del pubblico sulla critica questione dell'acqua e promuovere la consapevolezza e la diffusione di informazioni relative alla conservazione e alla gestione delle risorse idriche, con occhio di riguardo all'accesso all'acqua dolce e alla sostenibilità degli habitat acquatici.

"Quest'anno - ha affermato Rometti - la giornata del 22 marzo è stata scelta per costruire un evento collegato alla grande manifestazione che aprirà le porte nel prossimo mese di maggio: l'Expo 2015. Il tema dell'Expo è strettamente legato all'acqua: è impensabile, infatti, parlare di cibo senza parlare di acqua. E' nato, quindi, da parte di otto Regioni (Basilicata, Umbria, Molise, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, PA di Bolzano e di Trento) il progetto 'Aqua 2015' in collegamento con Expo 2015, per ricordare a tutti l'importanza dell'acqua per la vita e, con riferimento al tema di Expo, per la produzione di cibo. In questa giornata le otto Regioni, contemporaneamente, organizzano un insieme di iniziative assicurando il coinvolgimento quanto più ampio possibile di popolazione e territorio".

In questa occasione tra l'altro è stato anche presentato il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite "Acqua per uno sviluppo sostenibile". Perugia infatti ospita la sede del Wwap Unesco (World Water assessment Programme) - Programma per la valutazione globale delle risorse idriche e per questo motivo è stata scelta dall'Unesco insieme a New York, Londra, Nuova Delhi, Pechino, Brasilia ed altre sedi nel mondo.

"La Regione Umbria - ha sottolineato l'assessore Rometti - da tempo si è posto il problema di una gestione consapevole della risorsa idrica attraverso appositi piani che riguardano sia l'approvvigionamento idropotabile che la salvaguardia dall'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e corredando la pianificazione con una regolamentazione per il risparmio idrico in tutto il ciclo dell'acqua e con la verifica della disponibilità della risorsa idrica anche alla luce di appositi modelli che tengano conto del cambiamento climatico al fine di



capire se le risorse utilizzate possano reggere anche a tale impatto. Chi ha la responsabilità di governo, in ogni Paese e ad ogni livello, non può e non deve sottrarsi alla responsabilità di agire per mettere in campo adeguate politiche di gestione e salvaguardia della risorsa idrica, ora, subito e a tutela delle future generazioni. In ciò recependo totalmente il messaggio che emergerà da questo appuntamento: l'acqua è un bene comune, non è proprietà di un singolo Stato o Paese, ma è patrimonio dell'umanità. "Sorella acqua" come la chiamava Francesco d'Assisi, Santo dell'Umbria e Patrono d'Italia, non può essere soggetta ad alcun tipo di mercificazione, non può essere oggetto di baratto, al contrario è una risorsa che deve essere condivisa secondo i principi di solidarietà e parità".

"Per questi motivi abbiamo costruito un ricco programma su tutto il territorio regionale con il contributo di associazioni culturali, di volontariato, dei Centri di educazione ambientale, per riuscire a creare un insieme di iniziative che possano interessare e coinvolgere quanto più possibile tutti e tutto il territorio regionale. Ed è tra l'altro molto significativo - ha concluso l'assessore Rometti - che questo evento si apra, in collaborazione con il World Water Assessment Programme dell'UNESCO e con l'Università degli studi di Perugia, con la presentazione del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sull'acqua "Acqua per un mondo sostenibile" e con il lancio, in anteprima, del Programma UNESCO per Expo 2015 "Le Stanze dell'Acqua" che si svolgerà a Venezia, in parallelo all'Expo di Milano. L'iniziativa di oggi è proseguita con la proiezione, al cinema Post Modernissimo di Perugia, del film "la soif du monde" di Yann Arthus Bertrand. Domani, lunedì 23, nell'Aula Magna del Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali dell'Università di Perugia, in via Borgo XX giugno, si svolgerà un convegno sul tema "Il futuro dell'acqua" che sarà concluso da Michela Miletto di Wwap Unesco.

ex ferrovia spoletto-norcia; incontro in regione, rometti: "definire al più presto attività di gestione e valorizzazione"

Perugia, 23 mar. 015 - Mettere in atto, ciascuno per la propria parte, tutte le azioni necessarie alla piena valorizzazione della ex ferrovia Spoleto-Norcia affinché possa dispiegare quelle potenzialità che la rendono fattore di sviluppo per l'intero territorio: è quanto emerso nel corso di un incontro promosso, nei giorni scorsi in Regione, dall'assessore all'ambiente Silvano Rometti con la "filiera" dei soggetti interessati a vario titolo alla infrastruttura ed all'uso compatibile dei suoi beni. Accanto ai rappresentanti dei Comuni su cui insiste il tacciatto, hanno infatti partecipato all'incontro gli operatori economici e le associazioni di promozione dell'area dello spoletino e della Valnerina che già oggi svolgono molteplici attività all'aria aperta (rafting, ippoturismo, cicloturismo). Si tratta di operatori e associazioni che potrebbero ulteriormente consolidare e potenziare la loro offerta ricettiva, proprio in virtù della



presenza della vecchia ferrovia e della possibilità di valorizzare le ex stazioni e gli ex caselli presenti sul percorso.

"L'infrastruttura, il cui recupero - ha ricordato Rometti - è stato finanziato dalla Regione per oltre 3 milioni di euro, rappresenta un elemento concreto e strategico per il rilancio economico dell'area interessata e dell'intera Umbria. Ma è soprattutto nel settore del turismo sostenibile - ha aggiunto l'assessore - che essa può dare un forte contributo alla crescita delle attività del comparto. Il sistema che in questi ultimi anni la Regione è riuscita a attivare, anche con il completamento del percorso ciclabile Spoleto-Assisi - ha concluso Rometti - costituisce un volano di sviluppo che ha il proprio perno proprio nella qualità ambientale e nelle caratteristiche storico, artistiche e paesaggistiche che l'Umbria ha saputo conservare".

riduzione contributo ambientale per attività estrattive: rometti, "da regione un nuovo impegno per le imprese"

Perugia, 24 mar. 015 - "Riportando il contributo ambientale dovuto dalle imprese per le attività estrattive ai livelli del 2007, la Regione Umbria vuole andare incontro alle esigenze delle imprese stesse, fortemente penalizzate in questi anni dal perdurare della crisi economica": lo ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, commentando l'approvazione da parte del Consiglio regionale nell'ambito della legge finanziaria dell'emendamento per la riduzione, con il ritorno ai livelli del 2007, del contributo ambientale per l'estrazione di materiale da cava.

"L'emendamento approvato oggi - ha detto Rometti - si va ad aggiungere ad altri importanti provvedimenti presi in questi anni dall'amministrazione regionale a sostegno del settore delle attività estrattive che ha risentito, visto che è fortemente legato a quello delle costruzioni, della crisi economica".

L'assessore, dopo aver ricordato, che la Regione ha adottato interventi normativi e di proroga delle autorizzazioni per i volumi di materiale non estratto, nonché la moratoria di due anni concessa dalla Regione per il versamento dei canoni di concessione dovuti per le annualità 2014 e 2015, che potranno essere effettuati a partire dall'annualità 2016, con rate annuali e l'aggiunta dei soli interessi legali, ha espresso l'auspicio che "con l'approvazione dell'emendamento si possa sostenere in modo concreto un comparto, che seppur penalizzato negli ultimi anni, continua ad essere di grande importanza per l'economia regionale".

"il Tevere da Perugia a Roma": venerdì 27 marzo workshop a Perugia

Perugia, 25 mar. 015 - "Vie navigabili interne: il Tevere da Perugia a Roma" è il tema del workshop, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Perugia in collaborazione con la Consulta nazionale dell'Ingegneria e dell'Architettura (conIA), che si svolgerà venerdì 27 marzo, alle ore 9, nel Salone d'Onore



di Palazzo Donini a Perugia. All'iniziativa parteciperà l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti.

vie navigabili interne: il Tevere da Perugia a Roma. Rometti "una possibilità di sviluppo per l'Umbria"

Perugia, 27 mar. 015 - "Un appropriato sviluppo del territorio, della sua messa in sicurezza e della conseguente ripresa economica attraverso l'incremento della competitività dei territori, la valorizzazione del patrimonio, naturale - artistico - storico - culturale ed una più ampia offerta turistica, passa anche attraverso la riscoperta delle vie navigabili interne ed in particolare del Tevere da Perugia a Roma". È il messaggio del workshop che l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Perugia in collaborazione con la Consulta Nazionale dell'Ingegneria e dell'Architettura, con IA, ha organizzato questa mattina, venerdì 27 marzo, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

"Il Tevere rappresenta un importante elemento di congiunzione tra vari territori, caratterizzati da aree a parco e a vocazione agricola; paesaggi naturali che unitamente a centri storici di grande prestigio rendono l'ambiente unico, vivo ed affascinante lungo tutto il corridoio fluviale dalla sorgente alla foce - ha affermato l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti, che è intervenuto ai lavori. Il fiume ha sempre rappresentato una risorsa per lo sviluppo del territorio e la sua navigabilità è un elemento unico per la vivibilità e lo sviluppo del territorio. Perugia e la sua provincia incidono per il 98 per cento sul bacino del fiume Tevere e tutta l'area opportunamente valorizzata rappresenterà un'ulteriore attrattiva turistica.

Si tratta, pertanto, - ha proseguito l'assessore - di dar vita ad un'adeguata integrazione del principio di sostenibilità con quello dello sviluppo delle aree economiche elaborando strategie che sappiano coniugare la valorizzazione e la conservazione dei territori. Nei tratti non navigabili il sistema di trasporto dovrà essere supportato ed integrato da un trasporto a terra di slow mobility un vero e proprio turismo "lento" sostenibile.

Le vie navigabili interne, lacuali e fluviali, di cui l'Umbria è ricca potranno così assumere un ruolo strategico nello sviluppo e salvaguardia del territorio unitamente alla sicurezza dello stesso. Si potrà dare impulso così - ha concluso Rometti - ad una nuova forma di economia, basata sulla sostenibilità dei beni e dove si possono studiare progetti relativi a percorsi naturalistici, trekking, cavallo, bici, aree di sosta, ed anche la realizzazione di porti a secco e di aree attrezzate per l'attracco che permetteranno di vivere in modo adeguato il fiume e di conoscere il territorio, i centri storici e le tipicità dei luoghi. Il tutto nel quadro della politica e degli strumenti, come i Contratti di Fiume o il Piano di mobilità dolce, contenuto nel Piano regionale dei trasporti, che la Regione dell'Umbria ha adottato e portato avanti in questi anni".



caccia e pesca

incontro con presidente marini e assessore cecchini: un patto per gestire insieme futuro nell'interesse dei cacciatori e dell'umbria

Perugia, 17 mar. 015 - "Vogliamo garantire un futuro di certezze per la caccia in Umbria, nel rispetto delle regole: una pratica che rappresenta parte della nostra identità, economia, coesione sociale, presidio del territorio, e per questo chiamiamo il mondo venatorio ad un patto con istituzioni e comunità regionale". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concludendo l'incontro sul "futuro della caccia in Umbria" che si è svolto ieri sera a San Nicolò di Celle - Deruta e che, aperto dall'intervento dell'assessore regionale alla Caccia Fernanda Cecchini, ha visto partecipare oltre un migliaio di persone tra cacciatori, rappresentanti degli Ambiti territoriali di caccia (Atc), delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole e delle istituzioni locali.

"Abbiamo voluto organizzare questa assemblea regionale - hanno spiegato Marini e Cecchini - per estendere a tutti, anche fuori dalle sedi istituzionali, il confronto sui passaggi cruciali che riguardano la caccia, a cominciare dal riordino delle deleghe in materia venatoria. Entro il 27 marzo, prima della scadenza del mandato, verrà discusso in Consiglio regionale il disegno di legge di riassetto istituzionale con cui la Regione, fra le primissime in Italia, in accordo con il riordino in atto a livello nazionale, riassorbe parte delle funzioni ora svolte dalle Province, tra cui la gestione della caccia, fatta eccezione per la vigilanza e il controllo. Attraverso gli Atc si risponderà al meglio alle esigenze dei territori".

"È una grande scommessa quella che ci siamo posti - hanno rilevato - e che, intrecciandosi con le scadenze elettorali e con il riordino complessivo delle funzioni, richiederà una complessa fase di transizione, con la piena operatività a fine estate".

Quanto al calendario venatorio per la stagione 2015-2016 "come Giunta regionale - hanno detto - ci siamo posti l'obiettivo di approvare, se possibile, il calendario prima della scadenza elettorale e dunque entro la data del 15 giugno, come invita a fare la legge nazionale sulla caccia. Stiamo pertanto valutando con gli uffici regionali tutti gli aspetti legislativi al riguardo".

Uno dei nodi da affrontare in vista del nuovo calendario è rappresentato dalla chiusura anticipata della caccia a tre specie (tordo bottaccio, cesena e beccaccia) disposta a gennaio dal Consiglio dei Ministri, in attuazione della direttiva comunitaria sulla conservazione degli uccelli selvatici, che si è avvalso del potere sostitutivo.

"Si è aperta una ferita istituzionale molto delicata per il futuro della caccia: la Regione Umbria, insieme ad altre cinque Regioni - hanno ricordato Marini e Cecchini - ha deciso perciò di affiancare le associazioni venatorie e impugnato la delibera del Consiglio dei Ministri di modifica dei nostri calendari venatori di fronte



al Tribunale amministrativo regionale. È assai grave, infatti, che si sia agito avvalendosi dei poteri sostitutivi e sia stata tolta l'autonomia decisionale della Regione, cambiando un calendario frutto di un attento lavoro della Consulta faunistica venatoria regionale e coerente con la normativa nazionale ed europea".

"Ora ci accingiamo a fare un nuovo calendario con lo stesso quadro normativo - hanno detto - Siamo convinti della coerenza delle nostre scelte e proseguiamo nella stessa direzione, auspicando che il Governo faccia chiarezza e valuti le possibili azioni da sostenere in sede europea per una effettiva uniformità di applicazione dei provvedimenti in materia, almeno per quei Paesi che condividono caratteristiche simili per ecosistemi e clima".

Durante l'incontro sono state raccolte osservazioni e proposte anche in merito alle modifiche al regolamento regionale 34/99 sul prelievo venatorio dei cinghiali. "Un regolamento che abbiamo voluto condividere, con un metodo serio di confronto - hanno detto la presidente Marini e l'assessore Cecchini, impegnandosi a recepire anche le indicazioni emerse dall'incontro - e dal quale verranno accantonati gli aspetti più critici al fine di arrivare alla sua approvazione con il massimo consenso, nell'interesse dei cacciatori e degli agricoltori. Il problema dei danni causati da questa specie alle produzioni agricole e negli incidenti stradali sottrae risorse finanziarie importanti al bilancio regionale, che potranno invece essere impiegate per una sempre migliore gestione dell'attività venatoria e per il ripopolamento con selvaggina di qualità".

caccia: preadottato il nuovo calendario venatorio. si parte con la preapertura del 2 settembre. cecchini "confermate le scelte dello scorso anno anche per tordo bottaccio, cesena e beccaccia"

Perugia, 24 mar. 015 - "A parte un semplice aggiustamento delle date, il Calendario venatorio 2015-2016 che abbiamo preadottato ricalca quello dello scorso anno in quanto la Giunta regionale ritiene, di aver correttamente applicato le normative nazionali e comunitarie, nonostante gli atti con cui il governo ha imposto le modifiche per la scorsa stagione venatoria con la chiusura anticipata della caccia alle specie tordo bottaccio, cesena e beccaccia". Commenta così l'assessore regionale alla caccia Fernanda Cecchini, la preadozione da parte della Giunta regionale del nuovo Calendario venatorio 2015-2016. "D'altra parte avevamo già evidenziato al Governo che, in mancanza di adeguate modifiche alla norma nazionale, come Regioni avremmo proceduto alla stesura dei nuovi calendari venatori come fatto in passato. Siamo convinti della coerenza delle nostre scelte e proseguiamo nella stessa direzione, auspicando che il Governo faccia chiarezza e valuti le possibili azioni da sostenere in sede europea per una effettiva uniformità di applicazione dei provvedimenti in materia, almeno per quei Paesi che condividono caratteristiche simili per ecosistemi e clima. La chiusura alla migratoria è pertanto fissata al 31 gennaio.



La giornata intera di preapertura è prevista per il 2 settembre, esclusivamente da appostamento, alle specie alzavola, marzaiola, germano reale, tortora, merlo, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza, ed invece nelle giornate del 6 e 13 settembre il prelievo sarà consentito fino alle ore 13 con la riconferma per il solo 13 del prelievo della quaglia. Tale scelta condivisa dalla maggioranza delle Associazioni venatorie, è stata adottata per coniugare le esigenze espresse dal mondo venatorio di consentire il prelievo delle specie cosiddette estatine il primo giorno utile di settembre e contemporaneamente favorire, con le mezze giornate delle due domeniche successive, i cacciatori impossibilitati a prendersi un giorno di ferie per esercitare la loro passione. Resta fissata alla terza domenica di settembre, che questo anno cade nella data del 20, l'apertura generale a tutte le specie con esclusione degli ungulati i cui periodi di prelievo verranno stabiliti con proprio atto dalle amministrazioni provinciali; per il cinghiale si inizia domenica 4 ottobre e si chiude il 3 gennaio con possibilità per le Province di posticipare apertura e chiusura.

È inoltre prevista la chiusura anticipata della caccia alla femmina del fagiano il 30 novembre, per salvaguardare la riproduzione di questa specie. Una scelta questa che è stata operata anche in altri contesti venatori. La caccia alla lepre sarà consentita dal 20 settembre al 13 dicembre. La caccia di selezione alle specie daino, capriolo, cervo e muflone andrà dal 21 giugno al 19 luglio, dal 16 agosto al 4 ottobre e dal 4 gennaio al 13 marzo 2016.

La proposta è stata già inviata all'"Ispra", l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ed alla terza Commissione dell'Assemblea legislativa regionale che si riunirà nella giornata di domani, 25 marzo, per il parere di competenza prima di tornare in Giunta per la definitiva adozione. Contiamo di giungere all'approvazione definitiva - ha concluso l'assessore Cecchini - entro la prossima metà aprile, così da rendere possibile l'inizio della caccia di selezione previsto per il 21 giugno.

CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 2015/2016

L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA STAGIONE 2015/2016 E' CONSENTITO CON LE SEGUENTI MODALITA':

A) SPECIE CACCIABILI E PERIODI.

- 1) a) i giorni 2, 6 e 13 settembre 2015 (6 e 13 settembre fino alle ore 13.00) esclusivamente da appostamento alle seguenti specie : ALZAVOLA - MARZAIOLA - GERMANO REALE - TORTORA - MERLO - COLOMBACCIO - CORNACCHIA GRIGIA - GHIANDAIA - GAZZA;
 - b) il giorno 13 settembre fino alle ore 13.00 limitatamente alle stoppie con l'ausilio del cane alla specie quaglia;
 - c) dal 20 settembre al 28 dicembre 2015 alle seguenti specie : TORTORA - MERLO - QUAGLIA;
 - d) dal 20 settembre 2015 al 28 gennaio 2016 alle seguenti specie : ALZAVOLA - GERMANO REALE - MARZAIOLA - COLOMBACCIO - CORNACCHIA GRIGIA - GHIANDAIA - GAZZA ;
- 2) dal 20 settembre al 31 dicembre 2015 alle seguenti specie: ALLODOLA - CONIGLIO SELVATICO - FAGIANO - STARNA - PERNICE ROSSA - SILVILAGO;
 - 2) bis dal 20 settembre al 30 novembre 2015 per la specie FAGIANO femmina;
 - 3) dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016 alle seguenti specie: BECCACCIA - BECCACCINO - CANAPIGLIA - CESENA - CODONE - FISCHIONE - FOLAGA - FRULLINO - GALLINELLA D'ACQUA - MESTOLONE - MORETTA - MORIGLIONE - PAVONCELLA - PORCIGLIONE - TORDO BOTTACCIO - TORDO SASSELLO - VOLPE;
 - 4) dal 20 settembre al 13 dicembre 2015 alla specie: LEPRE;
 - 5) dal 4 ottobre 2015 al 3 gennaio 2016 alla specie CINGHIALE nelle forme consentite; le Amministrazioni provinciali, in relazione all'attività di controllo della specie effettuata direttamente ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 14/94, predispongono interventi di contenimento alla specie cinghiale nei giorni di settembre in cui è consentito il prelievo venatorio di cui alla lett. C). Le Amministrazioni provinciali, possono posticipare dal 4 ottobre la data dell'esercizio venatorio alla specie cinghiale, nel rispetto dell'arco temporale di cui all' articolo 18 commi 1 e 2 della Legge numero 157/1992; la caccia al CINGHIALE in battuta è consentita esclusivamente nei giorni di giovedì, sabato e domenica; nel caso di mancato raggiungimento del numero di capi previsti nel piano di abbattimento assegnato ad un distretto dai piani di gestione redatti dagli ATC, l'Amministrazione provinciale competente predispose nei mesi di gennaio e



febbraio interventi di contenimento, fino al completamento del piano. Per il prelievo di questa specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.

6) Le Amministrazioni provinciali possono autorizzare, con le modalità previste dal regolamento regionale 27 luglio 1999, n. 23, la caccia di selezione alle specie DAINO – CAPRIOLO - CERVO e MUFLONE, in zone determinate, con sufficiente consistenza, **dal 21 giugno al 19 luglio e dal 16 agosto al 4 ottobre 2015** e dal **4 gennaio al 13 marzo 2016**, in modo articolato per ciascuna classe di sesso e di età delle specie considerate; il prelievo è consentito per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni martedì e venerdì. Per il prelievo di queste specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.

7) nelle aziende faunistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate, ad eccezione degli ungulati i cui periodi sono indicati ai precedenti punti 5) e 6), effettuato comunque nel rispetto dei piani di prelievo autorizzati dalle Amministrazioni provinciali, inizia il **20 settembre 2015** e termina il **31 dicembre 2015**, con esclusione delle specie FAGIANO, VOLPE, GERMANO REALE, COLOMBACCIO che possono essere prelevate fino al **31 gennaio 2016**. Nelle aziende agri turistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate ha inizio il **2 settembre 2015** e termina il **31 gennaio 2016**.

B) DIVIETI.

1) E' vietato abbandonare bossoli o altri rifiuti durante l'attività venatoria; gli stessi dovranno essere recuperati prima dello spostamento dal luogo di caccia.
2) E' vietata la preparazione degli appostamenti temporanei mediante taglio di piante da frutto o comunque di interesse economico, o con l'impiego di parti di piante appartenenti alla flora spontanea protetta.

3) La caccia è vietata, per dieci anni, nelle aree boscate percorse da incendi, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n.353, in materia di incendi boschivi. I comuni provvedono al censimento e alla redazione degli elenchi e delle relative perimetrazioni, delle aree boschive percorse da incendi negli ultimi cinque anni.

4) Nel territorio destinato alla caccia programmata, nel periodo compreso tra il **1 gennaio ed il 31 gennaio 2016** la caccia alla selvaggina migratoria è consentita esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo con o senza l'ausilio del cane. Nel mese di **gennaio** la caccia alla beccaccia in forma vagante, è consentita solamente con l'ausilio del cane all'interno di superfici boscate; nel mese di **gennaio** la caccia agli acquatici (alzavola, germano reale, marzaiola, beccaccino, canapiglia, codone, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione), in forma vagante, è consentita anche con l'ausilio del cane solamente in prossimità di laghi e di fiumi e torrenti con regolare portata d'acqua. L'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente per la caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta degli ATC e per le battute al cinghiale di cui alla lettera A punto 5.

5) Per la stagione venatoria 2015/2016 è vietata la caccia alla starna nei territori delimitati dai seguenti confini:

ZONA CITTA' DI CASTELLO

confine regionale dalla S.P.199 (Spinabeto) verso est fino a confine comune di Pietralunga (Monte Gragnano); strada per Gragnano, C. Palazzo fino al Torrente Soara; Torrente Soara fino al bivio di Ronchi; confine della AATV Perrubbio fino al Torrente Carpina; Torrente Carpina verso sud fino a Caibacioli-Casacce; S.P.201 fino alla S.R. 3 bis tiberina; Villa Pacciarini, S.P. 104 fino a Nestore; S.P.105 da Nestore fino al confine regionale; confine regionale verso nord fino alla S.R.221;

S.R.221 fino al secondo bivio per Pistrino; strada per Pistrino, bivio S.P.100 per selci fino al Fiume Tevere; Fiume Tevere fino al confine regionale; confine regionale fino alla strada S.Giustino-Sansepolcro; S.C. S.Giustino, bivio S.P.200 per Celaiba, Renzetti fino a Parnacciano; Da Parnacciano S.P.199 fino al confine regionale.

ZONA GUBBIO

Confine regionale dal Fiume Certano (S.P.201) verso sud fino a S.R.452 Contessa; S.R.452 fino a bivio C.Montalbano; Strada C. Montalbano, Fosso della Gangana, confine ovest e sud AATV La Cima, C. il Poggetto, Troppola bassa; S.R.298 fino a bivio per Fugnano; Strada per Fugnano fino al Fosso Valdile; Fosso Valdile fino alla confluenza nel Fiume Chiascio; Fiume Chiascio fino a C. Pian di Loto-Biscina; Strada Biscina, C.se Bellugello, fino a immissione S.R.298; S.R.298 fino a Belvedere;

Strada Belvedere, Molino di Galgata, Febino, Casanova, C. Fontanella, i Camperi, confine AATV Montefiore fino al Torrente Resina; Torrente Rasina fino al confine comunale di Gubbio; Confine comunale Gubbio fino a Torrente Mussino; Torrente Mussino verso ovest fino a E45; E45 dir. Nord fino a S.S.219; S.S.219 Pian d'Assino fino a bivio S.P.203 per Civitella Ranieri; Confine comunale di Gubbio (strada di crinale) fino a S.P.204 (C.ma S. Anna); S.P. 204 fino a bivio C.se S.Benedetto Vecchio; Strada C.se S.Benedetto Vecchio, confine Oasi di Varrea fino a P.so del Cardinale; P.so del Cardinale, F.so il Fiuminaccio, Fiume Certano fino al confine regionale.

6) Il giorno 4 ottobre 2014 è vietato l'esercizio venatorio in tutto il Comune di Assisi.

C) GIORNI DI CACCIA.

Nel mese di settembre la caccia è consentita i giorni: domenica 20, mercoledì 23, sabato 26, domenica 27 e mercoledì 30; per la restante stagione venatoria, la caccia è consentita per tre giorni alla settimana a scelta del cacciatore, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì.

Nel periodo compreso tra il **1 ottobre ed il 30 novembre 2015** la caccia d'appostamento alla selvaggina migratoria in tutto il territorio regionale è consentita per 2 ulteriori giornate alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì; in questo periodo il cacciatore deve annotare sul tesserino le 2 ulteriori giornate barrando solamente la apposita casella corrispondente, indicata dalla dicitura: migratoria gg aggiuntive (1 ott. - 30 nov.), ferma restando, per la caccia vagante, la limitazione a tre giornate settimanali.

D) GIORNATA VENATORIA.

L'esercizio venatorio è consentito secondo gli orari di seguito specificati:

- il 2 settembre dalle ore 6,15 alle ore 19,30;
- il 6 e 13 settembre dalle ore 6,15 alle ore 13,00;
- dal 20 settembre al 30 settembre dalle ore 6,20 alle ore 19,15;
- dal 1 ottobre al 15 ottobre dalle ore 6,30 alle ore 18,45;
- dal 16 ottobre al 24 ottobre dalle ore 6,45 alle ore 18,30;
- dal 25 ottobre al 15 novembre dalle ore 6,00 alle ore 17,15 (ora solare);
- dal 16 novembre al 30 novembre dalle ore 6,15 alle 17,00;
- dal 1 dicembre al 15 dicembre dalle ore 6,30 alle ore 16,45;
- dal 16 dicembre al 31 dicembre dalle ore 6,45 alle ore 16,45
- dal 1 gennaio al 15 gennaio dalle ore 6,45 alle ore 17,15;
- dal 16 gennaio al 31 gennaio dalle ore 6,30 alle 17,30;

Fanno eccezione:

- o la caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto;
- o la caccia alla beccaccia inizia un'ora dopo gli orari di cui sopra;

E) CARNIERE

Per ogni giornata di caccia a ciascun titolare di licenza è consentito abbattere i seguenti capi di selvaggina:

1) FAGIANO - STARNA – PERNICE ROSSA - LEPRE COMUNE - CONIGLIO SELVATICO: due capi complessivamente di cui una sola LEPRE e una sola STARNA;

2) QUAGLIA: 10 capi con un massimo di 50 capi a stagione;

3) TORDO - MERLO e CESENA: 20 capi complessivamente;

4) ALLODOLA: 20 capi con un massimo di 100 capi a stagione;

5) ALZAVOLA- CANAPIGLIA- CODONE - FISCHIONE - GERMANO REALE - MARZAIOLA - MESTOLONE - MORETTA- MORIGLIONE - FOLAGA - GALLINELLA D'ACQUA – PORCIGLIONE - BECCACCINO - FRULLINO – PAVONCELLA - COLOMBACCIO: 10 capi complessivamente;

6) BECCACCIA: 3 capi.

7) TORTORA: 10 capi.

Il numero massimo complessivo di capi di selvaggina migratoria che è consentito abbattere giornalmente è di 20 unità.

F) APPOSTAMENTI.

Gli appostamenti fissi e temporanei di caccia di cui agli articoli 24, 25 e 26 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, sono disciplinati nel modo seguente:



1) Gli appostamenti fissi non possono essere installati ad una distanza inferiore a m. 400 dai confini dei seguenti ambiti territoriali:

- Oasi di protezione;
- Zone di ripopolamento e cattura;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica.

Un appostamento fisso non può essere installato a meno di m. 200 da un altro appostamento fisso. Un appostamento fisso al Colombaccio non può essere installato ad una distanza inferiore a m. 500 da un altro appostamento fisso al Colombaccio. Gli appostamenti fissi al Colombaccio possono avere anche di più di un capanno purché si trovino tutti entro un raggio di m. 50 dal capanno principale. La distanza tra due appostamenti al Colombaccio si misura dal capanno principale. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

2) Gli appostamenti temporanei di caccia non possono essere installati a distanza inferiore a m. 200 da appostamenti fissi e a meno di m. 100 dai confini delle Oasi di protezione, delle Zone di ripopolamento e cattura e dai Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica o da altro appostamento temporaneo. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

3) Negli appostamenti fissi e temporanei è vietata la caccia alle seguenti specie di selvaggina: LEPRE, FAGIANO, STARNA, PERNICE ROSSA, BECCACCIA e BECCACCINO.

4) In ciascun appostamento, sia fisso che temporaneo, con esclusione di quelli per la caccia al COLOMBACCIO ed agli ACQUATICI, la caccia non può essere esercitata da più di due persone contemporaneamente.

5) Negli appostamenti fissi è consentito l'uso di richiami vivi nel limite massimo di 40 unità di cattura e 40 unità di allevamento; negli appostamenti temporanei tale limite è di 10 unità di cattura e 10 unità di allevamento. È vietato usare o detenere, durante l'esercizio della caccia, richiami vivi accecati o mutilati e richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico con o senza amplificazione del suono.

6) Il cacciatore al termine dell'attività venatoria ha l'obbligo di rimuovere i residui derivati dall'esercizio venatorio e, nei terreni coltivabili, ha l'obbligo di rimuovere tutti i materiali usati per l'allestimento dell'appostamento. Nell'allestimento dell'appostamento è consentita l'apposizione di materiale vegetale secco nel campo di tiro.

7) E' proibita la caccia in botte.

8) I giorni 2, 6 e 13 settembre l'occupazione del sito e l'installazione degli appostamenti temporanei non possono essere effettuati prima di dodici ore dall'orario di caccia di cui al punto D e l'appostamento temporaneo deve essere allestito esclusivamente con capanni in tela o equivalenti che possono essere rivestiti con materiale vegetale, fatti salvi i divieti di cui al precedente punto B 2. A chi viola la presente disposizione verrà applicata la sanzione amministrativa prevista dall'art. 39 comma 1 lett. nn) della legge regionale 14/1994.

9) E' assolutamente vietato segnare in qualsiasi modo e con qualunque mezzo il luogo in cui si allestirà l'appostamento temporaneo.

G) DISCIPLINA DELLA CACCIA NEI VALICHI MONTANI E NELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE.

E' vietato qualsiasi tipo di attività venatoria a meno di m. 1.000 dai valichi montani indicati nell'elenco in calce al presente Calendario venatorio.

Nelle Zone a protezione speciale (ZPS) non ricadenti all'interno di ambiti protetti:

- è vietata l'attività venatoria i giorni 2, 6 e 13 settembre;
- è vietata l'attività di addestramento cani prima del 2 settembre;
- nel mese di gennaio è consentita l'attività venatoria in forma vagante, ad eccezione della caccia agli ungulati, solamente nei giorni di giovedì e domenica;
- nei mesi di gennaio è consentita l'attività venatoria da appostamento fisso o temporaneo per due giornate alla settimana a scelta tra giovedì, sabato e domenica;
- nelle zone umide naturali e artificiali (compresi i prati allagati) ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è vietato l'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie moretta (Aythya fuligula).

H) TESSERINO PER L'ESERCIZIO VENATORIO.

Per ogni giornata di caccia l'intestatario del tesserino venatorio deve annotare sullo stesso in modo indelebile e negli spazi all'uopo destinati, la modalità di caccia, la giornata prescelta al momento dell'inizio dell'attività venatoria che avviene con il caricamento dell'arma, e, al termine della stessa, il numero dei capi abbattuti appartenenti alle specie di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della lettera E); i capi appartenenti alle specie di cui al punto 1 della lettera E) devono essere annotati subito dopo l'abbattimento. Nel caso in cui venga esercitata la caccia al cinghiale nelle forme consentite, nella medesima giornata non è possibile esercitare altre forme di caccia e deve essere marcato esclusivamente lo spazio appositamente predisposto.

Il tesserino deve essere riconsegnato, entro il 31 marzo. Per ottenere il rilascio del tesserino per la successiva stagione venatoria si deve conservare ed esibire la ricevuta timbrata dalla Provincia o dall'associazione, che ne attesta l'avvenuta riconsegna.

I) ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI.

L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito dal 16 al 31 agosto 2015 escluso il martedì e il venerdì e nei giorni 7-9-10-14-16 e 17 settembre 2015, dall'alba fino alle ore 12 e dalle ore 16 al tramonto, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione; le Amministrazioni provinciali per esigenze di coordinamento con le province confinanti, possono apportare modifiche al periodo stabilito per l'addestramento dei cani. L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito a non meno di m. 500 dalle Aziende faunistico-venatorie.

L) CONTROLLO DELLE SPECIE:

Per ragioni di tutela del patrimonio faunistico, delle produzioni agricole e zootecniche o per motivi sanitari, le Amministrazioni provinciali possono autorizzare, con le modalità previste dall'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dall'art. 28 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, piani di controllo, anche mediante abbattimento, di specie di fauna selvatica o ridurre i periodi di caccia a determinate specie.

M) RESIDENZA VENATORIA.

1) Possono esercitare l'attività venatoria negli ambiti territoriali di caccia dell'Umbria i cacciatori non residenti in regione, provenienti da regioni o province, con cui siano stati stabiliti protocolli d'intesa interregionali o interprovinciali ai sensi degli artt. 14,15 e 16 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, per la gestione degli ambiti territoriali di caccia. I Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono ammettere quote di cacciatori extraregionali, non superiori a cento unità per ciascuna regione di provenienza, indipendentemente dalla formalizzazione di accordi, purché si siano verificate le condizioni di reciprocità di accesso.

2) I cacciatori in possesso della residenza venatoria in Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione. I cacciatori anagraficamente residenti in Umbria, che hanno scelto la residenza venatoria in regioni diverse dall'Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione venatoria purché iscritti in un ambito territoriale di caccia umbro.

3) La caccia alla sola selvaggina migratoria, per un massimo di 20 giornate, mediante prenotazione giornaliera, può essere svolta in Umbria dai cacciatori provenienti dalle regioni che hanno aderito al sistema interregionale di teleprenotazione o che hanno stipulato specifici accordi con la Regione Umbria, in applicazione dell'art. 14 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, a partire dal 1 ottobre.

4) La Regione, le Province e i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono stabilire, nell'ambito delle intese per la mobilità dei cacciatori, accordi di reciprocità che prevedano la ammissione dei cacciatori a partire dal primo giorno della stagione venatoria, in deroga al precedente punto 2).

5) Le Province possono per i soli cacciatori non residenti anagraficamente in Umbria, apportare modifiche ai periodi stabiliti per le specie cacciabili per esigenze di coordinamento con le altre Province.

N) PARCHI NATURALI E AREE CONTIGUE:

E' vietata l'attività venatoria nel territorio dei Parchi naturali e delle aree naturali protette, così come individuate dalla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9 e nel territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini, così come individuato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1993. In applicazione dell'art. 7 della legge regionale 13 maggio 2002, n. 7, all'interno delle aree contigue del parco del Monte Cucco e del parco fluviale del Tevere così come delimitate dalla L.R. n. 9/95 possono esercitare la caccia coloro che hanno la residenza venatoria nell'ATC dove ricade l'area.

Per quanto non previsto nel presente Calendario venatorio si applica la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modifiche e la legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 e successive modifiche.

ELENCO VALICHI MONTANI

Provincia di Perugia: Villa Corgna e Ranchicchi - Comune di Lisciano Niccone dalla località Belvedere a quota m. 702 alla località Poggio Castelluccio a quota m. 741.

Provincia di Terni: Piano Peloni - Comuni di Guardea e Avigliano Umbro, dalla località Monte Pianicel Grande a quota m. 895 a M. Castellari a quota m.



caccia al cinghiale, assessore cecchini: approvata modifica a regolamento che rafforza controllo e gestione della specie

Perugia, 31 mar. 015 - "La modifica del regolamento per la caccia al cinghiale rafforza strumenti e azioni per il miglior controllo, gestione e contenimento della specie e ci consente anche di superare la straordinarietà degli interventi per la riduzione dei danni che provoca, a beneficio del bilancio regionale". È quanto afferma l'assessore alla Caccia, Fernanda Cecchini, rendendo noto che la Giunta regionale ha approvato definitivamente la modifica del regolamento regionale del prelievo venatorio del cinghiale. "Un buon testo, frutto di un lavoro di condivisione e analisi. Si è concluso l'iter dell'atto che - ricorda - dopo essere stato preadottato dalla Giunta, oltre a ottenere il parere favorevole della Commissione consiliare competente, è stato oggetto di un serio e approfondito confronto ed è stato anche ampiamente dibattuto nell'assemblea con il mondo venatorio umbro che si è svolta il 16 marzo scorso e alla quale ha partecipato anche la presidente della Regione Catuscia Marini".

"Nel testo finale - rileva l'assessore - abbiamo recepito alcune indicazioni della Commissione consiliare e le sollecitazioni espresse dalle associazioni venatorie nel corso della partecipazione".

Tra i punti salienti, "un maggior controllo da parte della Regione nella gestione della specie mediante la trasmissione da parte degli Atc, gli Ambiti territoriali di caccia, di piani di monitoraggio e valutazioni sulla consistenza delle popolazioni di cinghiale con i relativi piani di abbattimento da sottoporre al vaglio dell'Osservatorio faunistico regionale". Nel regolamento che sarà ora in vigore, vengono poi "individuate specifiche prescrizioni per il prelievo venatorio individuale alla cerca mentre saranno definite con apposito regolamento le prescrizioni per la caccia al cinghiale all'aspetto". C'è il "riconoscimento per le squadre con le migliori capacità organizzative e la maggiore efficienza di prelievo attraverso l'assegnazione di una priorità di scelta dei settori di caccia; considerato il breve intervallo di tempo a disposizione degli Atc - spiega l'assessore - l'applicazione di questa norma è stata rinviata alla stagione venatoria 2016, per dar modo agli Atc stessi di predisporre con la dovuta attenzione la sua attuazione".

È prevista "la possibilità, su specifica autorizzazione degli Atc per esigenze di efficacia gestionale - spiega ancora - di effettuare battute congiunte esclusivamente nella giornata di giovedì, per un numero massimo di tre a stagione venatoria". Infine, "il divieto di iscrizione al registro delle squadre ammesse a praticare la caccia al cinghiale, per le due prossime stagioni venatorie, per nuove squadre".

casa



domani, mercoledì 25 marzo, a perugia, presentazione della pubblicazione "abitare in umbria"

Perugia, 24 mar. 015 - Domani, mercoledì 25 marzo, nella sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 16, verrà presentata la pubblicazione realizzata dalla Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività della Regione, dal titolo "Abitare in Umbria". Nel rapporto vengono presentate e descritte le caratteristiche quantitative e qualitative degli edifici e degli alloggi in Umbria e le dinamiche che hanno riguardato il settore nel decennio 2001-2011. I dati presentati offriranno una importante occasione per fare il punto sulle politiche regionali per la casa. Sarà presente l'assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti.

casa: presentato il rapporto abitare in umbria. realizzati oltre 3.000 alloggi dal 2006.

Perugia, 25 mar. 015 - Duemila 547 alloggi realizzati per una spesa di quasi 150 milioni di euro, attraverso i due piani triennali di cui si è dotata la Regione Umbria a partire dal 2006 ed altri 600 alloggi realizzati attraverso i PUC: sono questi i dati che emergono dal Rapporto "Abitare in Umbria" che è stato presentato nel pomeriggio di oggi, mercoledì 25 marzo, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Il rapporto, redatto dalla Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, ha preso in esame tutti gli interventi regionali messi in campo nel settore della casa, dalla realizzazione di nuovi alloggi al sostegno all'affitto, per cercare di garantire un'abitazione a tutte quelle famiglie in difficoltà. "Appare evidente che la crisi economica che investe l'Italia, - ha affermato l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti - ha una ricaduta diretta sulle condizioni di vita dei cittadini e impone alle Istituzioni un ripensamento delle politiche di garanzia dei diritti fondamentali. E quello della casa è sicuramente uno dei diritti fondamentali in cui non si può accettare nessuna sottovalutazione e soprattutto nessun taglio di risorse. Oltre al crescente numero di famiglie che rischiano di perdere la propria casa per la difficoltà di pagamento dei mutui, non si può non citare l'impressionante numero di sfratti per morosità incolpevole. Oppure i problemi della sicurezza e della accessibilità delle abitazioni per anziani e portatori di handicap, l'aumento delle coabitazioni (in Umbria quasi il venti per cento in più). Oltre naturalmente al problema di vecchie e nuove famiglie che invece una casa proprio non riescono ad averla. La Regione dell'Umbria, nonostante le grandi ristrettezze economiche in cui si è trovata ad operare, dovute anche ai consistenti tagli di trasferimenti da parte dei governi nazionali, ha testardamente fatto la propria parte per alleviare il disagio abitativo: interventi diretti per l'acquisto della prima casa, convenzione con gli istituti di credito per facilitare l'accesso ai mutui, sostegno all'affitto per categorie sociali deboli,



valorizzando l'affitto a canone concordato e potenziando la disponibilità di appartamenti a canone sociale dei comuni e dell'Ater. Tutto ciò - ha sottolineato Vinti - tenendo sempre conto della qualità del vivere ed usando le politiche abitative anche per il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare nei centri storici. Dall'ultimo censimento è emerso un dato: un alloggio su sei in Umbria non è occupato".

"Ed allora siamo sempre più convinti - ha detto Vinti - che sia inutile e dannosa un'ulteriore espansione e consumo del territorio e che sia invece necessario aumentare l'offerta abitativa in affitto intensificando il recupero qualitativo e funzionale del patrimonio edilizio esistente, anche nelle periferie e nei quartieri di edilizia pubblica. Sarebbe molto utile, a livello nazionale, la costituzione di un Osservatorio sulla condizione abitativa per programmare, attivare ed indirizzare le iniziative in materia di politiche abitative. Occorre cioè riportare al centro del dibattito politico il tema del 'diritto all'abitare' che in un Paese civile dovrebbe essere garantito a tutti".

Il rapporto, che è stato illustrato da Giuliana Mancini del Servizio "Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana" e da Marta Scettri del Servizio "Statistica e Valutazione degli investimenti", ha anche evidenziato i cambiamenti registrati in Italia ed in Umbria nelle tipologie di famiglie e dunque gli "aggiustamenti" che si sono resi necessari per cercare di intercettare al meglio i bisogni sociali. In Umbria le due tornate censuarie hanno rilevato nel 2001 313.629 famiglie e nel 2011, 367.335: l'incremento risulta essere più consistente del dato nazionale, con un tasso di variazione pari a 17,1%. Famiglie però meno numerose, molto ridotte le coppie con figli ed in invece in aumento le famiglie monoparentali o single, giovani ed anziani, è stato sottolineato. Nel 2001, la tipologia familiare più consistente è costituita dalle famiglie unipersonali: quasi una su quattro, quota che si avvicina al 30% sul totale per le famiglie senza nucleo (per nucleo si intende l'insieme di persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio). È proprio per le famiglie senza nucleo che si registra un considerevole aumento tra il 2001 e il 2011, con un tasso di crescita che in Umbria si attesta al 30,7% e in Italia al 23,4%; un incremento analogo si osserva per le famiglie unipersonali, sia in termini di valore assoluto che a livello territoriale. Molto rilevante anche l'incremento della percentuale di famiglie unipersonali in coabitazione (160,4% sul 2001). È probabilmente il segnale da un lato di un fenomeno di costume (sempre più coppie giovani vanno a vivere insieme senza sposarsi) e dall'altro di una difficoltà economica crescente che spinge alla coabitazione.

Il trend di molte persone che vivono da sole è il risultato di rapidi cambiamenti nello stile di vita: donne che vivono più a lungo dei loro compagni; tassi crescenti di divorzi e separazioni; persone in grado di vivere da sole per scelta, ed il graduale spostamento di popolazione verso i centri urbani. Per questi



motivi, le persone che vivono da sole coprono l'intera gamma delle età e un'ampia casistica di situazioni personali, inclusi i giovani studenti e i nuovi assunti che scelgono di vivere da soli, i divorziati o gli anziani che sopravvivono ai coniugi".

Considerando le famiglie con un nucleo, nel 2011 oltre la metà è composta da coppie con figli (53,5% in Italia, 51,9% in Umbria); all'interno di questa categoria prevale la non coabitazione. A seguire, circa un terzo delle famiglie con un nucleo sono costituite da coppie senza figli. La percentuale di famiglie con un nucleo caratterizzate dalla presenza della madre con figli è pari al 12,6% in Italia e al 12,3% in Umbria.

In particolare, l'incremento percentuale, in Umbria, per le madri con figlio in coabitazione, raggiunge il 48,6%. Infine occorre rilevare, tanto in Umbria quanto in Italia, la forte crescita dei padri con figli in coabitazione: in Umbria la variazione percentuale di padri con figli in coabitazione è più che doppia rispetto a quelli non in coabitazione. In Umbria infine il numero delle famiglie proprietarie è proporzionalmente più elevato, circa il 74% del totale, il numero delle famiglie in affitto è più basso rispetto al dato nazionale (14,6%) mentre è leggermente superiore quello delle famiglie con altro titolo di godimento (11,4%). Questo spiega i motivi per cui il numero delle famiglie italiane che partecipano ai bandi regionali per l'acquisto o per l'affitto di alloggi sono proporzionalmente minori rispetto alle famiglie provenienti da altri paesi.

"E questi dati, - ha concluso l'assessore Vinti - compreso ovviamente quello derivante dalle difficoltà economiche, hanno portato a privilegiare la costruzione di alloggi più piccoli ed a calibrare diversamente le varie priorità di aiuto. Non a caso la Regione dell'Umbria, nel 2014, ha emanato ben 10 bandi a seguito dell'analisi del contesto regionale umbro ed anche dell'ascolto dei vari soggetti pubblici e privati che compongono questo variegato settore".

acquisto prima casa: venerdì 3 aprile scade il bando per le famiglie monoparentali

Perugia, 28 mar. 015 - Scadrà venerdì prossimo, 3 aprile, il bando regionale finalizzato a sostenere l'acquisto della prima casa da parte dei nuclei familiari monoparentali, che la Giunta Regionale ha deciso di promuovere, su iniziativa dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, per superare i problemi posti dall'introduzione del nuovo sistema di calcolo dell'ISEE avvenuta il primo gennaio scorso. Anche in questo bando, in luogo dell'ISEE, è richiesto ai concorrenti di dichiarare il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare.

Per nuclei familiari monoparentali si intendono quei nuclei familiari che, alla data di pubblicazione del bando, sono anagraficamente composti da un solo genitore (vedovo\,a, separato\,a, single) e da uno o più figli minorenni o con disabilità. Si considerano separati\ e coloro che sono in possesso



di sentenza o di provvedimento di omologa della separazione emessi in data anteriore a quella di pubblicazione del bando. Il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando, mentre il reddito complessivo 2013 (dichiarazione 2014) deve essere ricompreso tra 16.000 ed 40.000 euro. Qualora nel nucleo familiare siano presenti uno o più componenti disabili il reddito complessivo del nucleo familiare deve essere ricompreso invece tra 16.000 e 45.000 euro. In questo caso, il contributo sarà del 40 per cento del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 40.000 euro, qualora l'alloggio sia ubicato nel centro storico dei Comuni di Perugia e Terni; il 35 per cento del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 35.000 euro, qualora l'alloggio sia ubicato nel centro storico degli altri Comuni della Regione ed il 30 per cento del costo dell'alloggio, ivi comprese le eventuali pertinenze, fino ad un massimo di 30.000 euro in tutti gli altri casi. I requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi sono gli stessi richiesti per gli altri bandi regionali: cittadinanza italiana o di un Paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola con le norme sull'immigrazione; residenza o attività lavorativa in Umbria da almeno ventiquattro mesi consecutivi; non titolarità del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, uso, usufrutto o di altro diritto di godimento su alloggi, o quote parti di essi, sul territorio nazionale. Saranno però ammessi a contributo coloro che sono comproprietari di una quota di alloggio non superiore al cinquanta per cento del totale dell'immobile. Occorre, inoltre, non aver mai usufruito di altri contributi pubblici per l'acquisto o il recupero di una abitazione (sono esclusi i finanziamenti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici). Gli alloggi da acquistare devono essere ubicati in Umbria; devono far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; devono essere accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6; avere una superficie utile non superiore a mq 95. Inoltre non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado, né essere realizzati con contributo pubblico. Nella formazione della graduatoria, oltre alle priorità legate all'ubicazione della prima casa nei centri storici, si terrà conto di particolari condizioni del richiedente quali la residenza in un alloggio oggetto di sfratto esecutivo non emesso per inadempienza contrattuale o di ordinanza di sgombero totale, disabilità, la titolarità di un contratto di lavoro precario (es: tempo determinato, co.co.co., co.co.pro. interinale, ecc.) ed il reddito. Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato, per tale finalità, un apposito Protocollo d'intesa. Chi usufruirà di questo bonus - ha concluso l'assessore Vinti - potrà allo stesso tempo accedere al Fondo istituito presso Gepafin per la concessione di mutui ipotecari assistiti da



garanzia della Regione, per l'acquisto della prima casa, con tassi di interesse più bassi della media".

sostegno affitti: giovedì 2 aprile presentazione bando per famiglie in difficoltà

Perugia, 31 mar. 015 - Giovedì 2 aprile, alle ore 11, nella sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia, si terrà una conferenza stampa per la presentazione del "Bando per l'assegnazione di contributi finalizzati a sostenere l'affitto a favore di nuclei familiari in condizioni di debolezza socio-economica". Sono destinatari dei contributi i nuclei familiari che hanno avuto una diminuzione del reddito complessivo 2013 rispetto al reddito complessivo 2012 uguale o superiore al 40 per cento. Sarà presente l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti.

cooperazione internazionale

vicepresidente casciari riceve delegazione camera di commercio kosovo

Perugia, 19 mar. 015 - "La Regione Umbria continuerà nell'impegno di sostenere il lavoro che le imprese umbre e l'Università svolgono in Kosovo": lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, incontrato nei giorni scorsi a Perugia una delegazione della Camera di Commercio del Kosovo guidata dal direttore generale Rrustem Abiti, arrivata in Umbria con la collaborazione di CONFIMI, dell'Università di Perugia e del Centro Estero.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come il governo kosovaro tenga molto al rafforzamento dei rapporti economici, politici, culturali e accademici con l'Italia e che il ruolo del nostro paese è ritenuto fondamentale nel percorso di integrazione europea intrapreso dal Kosovo anche con l'aiuto del governo italiano, della UE e con l'appoggio continuo e importante sotto tutti gli aspetti degli Stati Uniti d'America. Il Kosovo - hanno aggiunto i rappresentanti della delegazione - offre tantissimi spazi di investimenti per le imprese italiane che vogliono internazionalizzare e che possono sfruttare tutti i vantaggi che l'area offre. Per quanto riguarda l'Umbria vi sono già un certo numero di imprese che sono presenti o interessate ad attività nell'area soprattutto nei settori dell'agricoltura e della sanità. Sono poi in corso da tempo alcune attività da parte dell'Università di Perugia incentrate sulla valutazione di accordi con l'Università Statale di Pristina.

"Al più presto - ha detto la vicepresidente Casciari salutando la delegazione - auspichiamo che la Regione Umbria possa ricambiare la vostra visita e venire a Pristina per approfondire la discussione e le ipotesi di collaborazione istituzionale, ma fin da subito, vi garantiamo il nostro impegno e la disponibilità a sostenere il lavoro già avviato".



umbria-albania; illustrato progetto cooperazione sanitaria, casciari: "crescono rapporti di collaborazione"

Perugia, 27 mar. 015 - Si propone di sviluppare il servizio epidemiologico del sistema sanitario albanese, con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, il progetto illustrato oggi, a Perugia, nel corso di una conferenza stampa dal vice ministro alla salute della Repubblica di Albania, Klodian Rejpaj, e dalla vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Carla Casciari. Il progetto, che rientra tra le attività previste dal "memorandum d'intesa" siglato nel dicembre scorso tra Regione Umbria e Governo Albanese, è stato presentato a valere sul Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito (IADSA - Italian-Albanian Debt for Development Swap Agreement), su invito del Ministero della sanità albanese. La Regione Umbria vi partecipa in qualità di partner, mettendo a disposizione le sue "buone pratiche", come benchmark di riferimento per la gestione sanitaria, lo scambio di conoscenze tecniche ed organizzative, allargate alle competenze del territorio e dell'Università di Perugia, anche in funzione di possibili collaborazioni bidirezionali di sviluppo. Le fasi del progetto riguardano l'individuazione e la definizione del sistema di sorveglianza e di controllo epidemiologico, l'attuazione del sistema e l'applicazione al registro delle malattie cardiovascolari, attività di formazione, per un complesso di attività stimate in 540 mila euro. E' previsto il monitoraggio di 15 mila pazienti cardiopatici e di 50 mila cittadini con 7 mila casi potenziali di ipertensione, la realizzazione di un registro delle malattie e di un sistema di controllo con mappe epidemiologiche a livello nazionale.

"Il progetto presentato oggi - ha detto la vice presidente della giunta regionale, Carla Casciari - consolida il percorso di collaborazione avviato dalla presidente della Regione Umbria e dal Governo Albanese con la firma del memorandum in tema di sanità, sicurezza e qualità delle produzioni alimentari, economia, ambiente e cultura. Si tratta - ha proseguito la vice presidente - di una opportunità importante per avviare una proficua cooperazione tra sanità umbra e albanese, attraverso obiettivi di cooperazione che possono aprirsi anche ad altri settori di comune interesse, con il coinvolgimento dei sistemi produttivi e istituzionali territoriali dei due Paesi. Penso ad esempio - ha aggiunto Casciari - alle imprese umbre del settore biomedicale interessate alla ristrutturazione e qualificazione del sistema sanitario pubblico albanese. Umbria ed Albania - ha sottolineato - sono legate da profondi legamenti di amicizia. E' crescente la presenza italiana in Albania, molti sono gli studenti di medicina a Tirana. Viceversa sempre più numerosa è la comunità albanese in Umbria, con oltre 16 mila presenze".

"Nei prossimi giorni - ha annunciato Casciari - si terrà una nuova missione in Albania da parte dell'assessorato regionale all'agricoltura per la verifica operativa delle azioni di



collaborazione in campo agricolo, della sicurezza alimentare, e delle tecnologie agricole, con particolare riferimento al miglioramento delle colture tabacchicole in Albania".

"Il progetto è un ulteriore tassello nel quadro delle collaborazioni tra Umbria e Albania - ha detto il vice ministro albanese, Klodian Rejpaj, -, collaborazione che è partita sin dall'inizio con il passo giusto, puntando a realizzare cose concrete. Solo pochi mesi fa - ha ricordato - la presidente della Regione, Marini, ha firmato il memorandum d'intesa con il primo ministro albanese, o oggi stiamo declinando operativamente parte degli impegni allora assunti che includevano anche la ripresa dei collegamenti aerei tra Umbria ed Albania, ora riattivati. La mia visita in Umbria è stata proficua perché è andata oltre le tradizionali modalità di cooperazione tra Paesi, cogliendo in pieno e supportando quella che è la principale aspirazione dell'Albania: voler essere un Paese europeo. Ci avete aiutato in passato nei momenti di difficoltà - ha concluso il vice ministro, ma adesso siamo pronti a camminare al vostro fianco con progetti e idee innovative che includono partnership fra istituzioni pubbliche, tra pubblico e privato e lavoro di ricerca, anche con l'obiettivo di accedere a quei meccanismi finanziari che permettono di concretizzare le azioni che abbiamo comunemente individuato".

cultura

un musical su artemisia gentileschi, mercoledì 18 presentazione a palazzo donini

Perugia, 16 mar. 015 - Si terrà domenica 22 marzo, alle ore 21, al Teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli - Assisi, la prima nazionale di "Artemisia il Musical", dedicato alla pittrice Artemisia Gentileschi (1593-1652) considerata simbolo di emancipazione femminile. Il musical è stato realizzato nell'ambito di un progetto sostenuto dal Centro Pari opportunità della Regione Umbria, dalla Commissione Pari opportunità del Comune di Gubbio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia con cui "si vuole, attraverso l'arte e il musical, rivendicare il concetto di uguaglianza e rispetto tra uomo e donna".

Progetto e musical verranno presentati mercoledì 18, alle ore 12, alla Sala Fiume di Palazzo Donini, nel corso di una conferenza stampa alla quale interverranno l'assessore regionale, Fernanda Cecchini; la presidente del Centro regionale per le pari opportunità, Daniela Albanesi; il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati e la vice sindaco, Rita Cecchetti; il presidente della società coop. Mondo Musica, Marco Rosati; la presidente della società coop. Asad, Liana Cicchi.

bracco a severini: "perugia non è soltanto i costumi di braccio fortebraccio.. la regione sostiene tutte le maggiori iniziative culturali della città"



Perugia, 15 mar. 015 - Mi sembra piuttosto ingeneroso che un assessore capace ed intelligente come Teresa Severini si lasci andare ad affermazioni così superficiali e prive di fondamento, come quella riguardante il fatto che "neppure la Regione mette un euro" nelle iniziative culturali che riguardano la città di Perugia, come ha dichiarato in una intervista rilasciata nei giorni scorsi". L'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco vuole puntualizzare "soltanto per non far passare l'idea, sbagliata, che la Regione sia distratta o lontana dalle esigenze di tutti i territori dell'Umbria, visto che continua a sopportare ed a supportare il peso di tutte le maggiori iniziative ed attività culturali della Regione. Per quanto riguarda Perugia, aggiunge Bracco, mi sembra strano che l'assessore Severini non si ricordi che la Regione è presente (in molti casi anche in maniera e 'quantità' prevalente e fondamentale..) nelle attività che sicuramente costituiscono la spina dorsale della cultura di Perugia. Da Umbria Jazz al Teatro Stabile fino alla sagra Musicale Umbria oppure dall'Orchestra di Perugia ad Umbria Ensemble, dal Teatro Fonte Maggiore al Teatro di Figura e via continuando in tante altre iniziative che si svolgono nel capoluogo umbro. Per non parlare poi degli investimenti, più volte ricordati, da San Francesco al Prato alla nuova Biblioteca degli Arconi, da San Matteo degli Infermi al Fatebenefratelli, fino al Mercato coperto. Affermare dunque che 'la Regione non mette un euro' mi sembra almeno azzardato. Anche in momenti di pesanti tagli finanziari come quelli che stiamo vivendo, la regione continua a fare la propria parte. Ma attenzione, prosegue Bracco: il ruolo della Regione non è quello dell'elemosiniere che distribuisce finanziamenti per le iniziative delle Amministrazioni Comunali visto che sarebbe piuttosto riduttivo e sbagliato identificare i programmi culturali di una città complessa e variegata, ad esempio come quella di Perugia, esclusivamente con quelli dell'Amministrazione comunale. E questo ovviamente vale per tutta l'Umbria. La Regione, anche nei finanziamenti comunitari, è stata spesso vista come un semplice "passasoldi" dell'Unione Europea. Beh, così non è! sottolinea l'assessore Bracco. La Regione dell'Umbria ha il diritto-dovere di elaborare le proprie strategie, i propri programmi, certamente ma non solo, in collegamento con i Comuni le Associazioni ed i cittadini ed indirizzare i finanziamenti disponibili verso queste scelte. E se i finanziamenti non bastano per tutto, a maggior ragione bisogna scegliere. Perché forse gli ideali di Capitini ed i costumi di Braccio Fortebraccio, conclude Bracco, così uguali non sono....".

lunedì 23 marzo a perugia presentazione della mostra-evento "maceo. fra sogno e ironia"

Perugia, 21 mar. 015 - Lunedì 23 marzo, alle ore 12, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si terrà la conferenza stampa di presentazione della mostra-evento "Maceo. Fra sogno e ironia".



Interverranno, l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, il presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, la presidente del Comitato Scientifico "Maceo Angeli", Ginevra Angeli.

"napoleone in umbria"; domani presentazione volume a terni, il 26 e 27 marzo a spoleto e todi con assessore rometti e presidente marini

Perugia, 23 mar. 015 - A partire da domani saranno tre gli appuntamenti, il 24, il 26 ed il 27 marzo, rispettivamente a Terni, Spoleto e Todi, per presentare insieme all'autore il volume "Napoleone in Umbria, l'impero francese nell'Umbria 'meridionale', 1809-1814" di Zefferino Cerquaglia, Edizioni Thyrus. L'opera, frutto di un'approfondita ricerca d'archivio condotta in diversi istituti archivistici dell'Umbria, ricostruisce le vicende salienti del periodo napoleonico nell'Umbria centro-meridionale.

Il primo incontro si terrà domani, 24 marzo, alle ore 16, all'Archivio di Stato di Terni, a Palazzo Mazzancolli. Interverranno Marilena Rossi Caponeri, direttrice dell'Archivio di Stato di Terni, Domenico Cialfi, direttore del Centro studi storici Terni e Roberto Stopponi, direttore del Centro studi storici.

Sarà poi la volta, il 26 marzo, di Spoleto (ore 16), presso l'Archivio di Stato. Interverranno Luigi Rambotti dell'Archivio di Stato di Perugia sezione di Spoleto, Fabrizio Cardarelli sindaco di Spoleto, Mario Squadroni soprintendente archivistico per l'Umbria e per le Marche, Giancarlo Rati dell'Università Roma Tre e l'assessore regionale alle infrastrutture Silvano Rometti.

La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il 27 marzo, parteciperà alla presentazione del volume nella Sala consiliare del Comune di Todi (ore 17). Interverranno: Filippo Orsini responsabile dell'Archivio storico comunale di Todi, Carlo Rossigni sindaco di Todi, Stefania Maroni Soprintendenza archivistica per l'Umbria e Stefania Magliani, Università degli studi di Perugia.

festa di scienza e filosofia a foligno; domani 25 marzo presentazione V edizione a perugia

Perugia, 24 mar. 015 - "Scienza e Futuro" è il tema della V edizione della Festa di Scienza e Filosofia - Virtute e Conoscenza che si terrà a Foligno dal 9 al 12 aprile. Contenuti e finalità dell'iniziativa, organizzata dal Laboratorio di Scienze sperimentali di Foligno, Oicos Riflessioni e Comune di Foligno, in partnership con Inaf - Infn - Asi - Cnr - Fondazione Veronesi, verranno illustrati domani, 25 marzo, (ore 10) nel corso di una conferenza stampa nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il presidente Casse dell'Umbria, Alberto Cianetti, rappresentanti della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il presidente Confindustria



Foligno, Giuseppe Metalli, il presidente Laboratorio scienze sperimentali Foligno, Maurizio Ronzini, il direttore Laboratorio scienze sperimentali Foligno, Pierluigi Mingarelli ed il presidente associazione Oicos Riflessioni, Paolo Ansideri.

editoria; il 28 marzo ad assisi presentazione 78esimo catalogo regionale beni culturali dell'umbria

Perugia, 26 mar. 015 - Sabato 28 marzo, alle ore 16.00, presso la Pro Civitate Christiana di Assisi, verrà presentato il volume "Galleria d'Arte Contemporanea della Pro Civitate Christiana di Assisi", a cura di Silvia Bignami, Paolo Rusconi e Giorgio Zanchetti.

Il volume, pubblicato da Giunti editore, è il 79esimo della collana Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria, promossa dalla Regione Umbria con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

La raccolta che il catalogo illustra - affermano i promotori dell'iniziativa - costituisce un "unicum" per la sua specificità, rappresentando ad ampio raggio il panorama dell'arte sacra del secondo dopoguerra attraverso la prospettiva dell'iconografia cristologica e, in particolare, in sintonia con le nuove aspirazioni sociali dell'epoca, dell'iconografia del Gesù Divino lavoratore. Il capillare lavoro di inventariazione e di catalogazione scientifica dà conto non soltanto delle circa 100 opere esposte, ma anche delle pitture, sculture e oggetti di arte applicata conservati nei depositi e negli altri spazi della Cittadella: dalla cappella ai giardini, agli uffici, al teatro e agli edifici della Cittadella Ospitalità.

Alla presentazione interverrà fra gli altri l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco.

festival internazionale giornalismo: domani a perugia firma protocollo d'intesa

Perugia, 30 mar. 015 - Promuovere congiuntamente l'Umbria ed il Festival internazionale del giornalismo. E' quanto prevede il "protocollo d'intesa" che sarà sottoscritto domani a Perugia dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e da Arianna Ciccone, fondatrice e direttrice del Festival.

La firma del documento è in programma alle ore 15, nella Sala Giunta di Palazzo Donini. Nel corso dell'incontro sarà illustrato alla stampa il programma definitivo dell'edizione 2015 del festival, che si terrà a Perugia dal 15 al 19 aprile prossimi, e che vede nuovamente la Regione Umbria tra i partner istituzionali dell'evento.

economia

ex merloni, firmata proroga accordo di programma con conferma 35 milioni per rilancio area; riommi: continua impegno regione e governo



Perugia, 18 mar. 015 - Il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni Umbria e Marche hanno sottoscritto oggi l'Accordo di Programma che proroga per ulteriori due anni ed integra l'intervento di reindustrializzazione dell'area colpita dalla crisi della "Antonio Merloni". A siglare l'intesa, nella sede del Ministero, sono stati il Vice Ministro Claudio De Vincenti, l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria Vincenzo Riommi e il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca. Con l'Accordo, sono stati confermati i 35 milioni di euro destinati a sostenere progetti di sviluppo produttivo in grado di far superare la difficile situazione che si è determinata a seguito della chiusura della più grande impresa del territorio.

Il Ministero dello Sviluppo economico, già impegnato a definire le vicende dell'amministrazione straordinaria della Merloni, ha inoltre aggiornato ed esteso - anche rispondendo alle esigenze rappresentate dalle due Regioni - le agevolazioni previste dalla legge n.181 del 1989 al fine di cogliere e supportare tutte le opportunità di sviluppo di un'area a forte tradizione manifatturiera.

"Per l'Umbria - ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi - è particolarmente importante la proroga dell'accordo di programma, i cui benefici sarebbero altrimenti scaduti a breve, cui si accompagneranno le opportune modifiche della disciplina della legge 181 che, auspicabilmente, saranno introdotte a breve attraverso un decreto ministeriale e per le quali l'esperienza delle due Regioni nell'attuazione dell'accordo ha rappresentato e rappresenterà un contributo importante".

"Con questa proroga - ha aggiunto Riommi - si conferma l'impegno della Regione Umbria per l'area della dorsale appenninica, in cui l'impatto della crisi è stato pesantemente amplificato dalle vicende della 'Antonio Merloni'". Riommi ha ricordato che "la Regione integra gli interventi dell'Accordo di programma con la strumentazione delle politiche industriali e con la nuova programmazione dei fondi comunitari. Una specifica linea di attività della programmazione del Fondo di sviluppo regionale - ha spiegato - già prevede interventi per l'area di crisi della 'Antonio Merloni' e sono previste specifiche misure delle politiche attive del lavoro che afferiscono alla programmazione del Fondo sociale europeo e sono destinate ai lavoratori in mobilità o cassintegrati: un sistema integrato di interventi - ha concluso - con cui costruiamo da un lato le condizioni per la salvaguardia e lo sviluppo produttivo delle imprese e dall'altro offriamo alle persone l'opportunità di immaginare un futuro in cui il lavoro non è un'aspettativa, ma una concreta possibilità".

edilizia

inaugurazione nuova monteluce: presidente marini, "si riconsegna alla città un patrimonio pubblico di grande valore"

Perugia, 19 mar. 015 - "Quella di oggi è una giornata di festa in cui avviamo la riconsegna alla città di un patrimonio pubblico di



grande valore storico e culturale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia alla cerimonia di inaugurazione di Piazza Cecilia Coppoli, nell'area della "Nuova Monteluca".

"Il lavoro che ci ha permesso di arrivare al traguardo odierno - ha spiegato la presidente - non è stato affatto semplice, anche dal punto di vista finanziario. Come sistema istituzionale, soprattutto Regione Umbria, Università e Comune di Perugia, abbiamo realizzato un'operazione 'intelligente' e molto innovativa che ci ha consentito, attraverso un 'fondo' gestito da BNP Paribas, di ripensare le funzioni di questa importante area della città a ridosso del centro storico e che per cento anni ha ospitato il vecchio Ospedale. Qui, infatti, saranno ospitate attività commerciali private, pubbliche - con alcuni uffici comunali e il Distretto per i servizi sanitari territoriali -, residenziali e anche uno studentato dell'ADISU.

"Tutto il progetto Nuova Monteluca - ha aggiunto la presidente - ha avuto anche il pregio di essere stato realizzato da un grande studio internazionale di architettura (Bolles+Wilson ndr) che ha saputo coniugare la storica fisionomia dell'area, con le moderne linee della nuova concezione urbanistica, salvaguardando soprattutto l'antica Chiesa che proprio da questa scelta viene valorizzata nella sua bellezza. Penso, dunque, che la Regione Umbria abbia dato un contributo significativo - ha concluso Marini - a questa operazione che ha un valore sociale e culturale particolarmente importante non solo per la città di Perugia, ma per tutta l'Umbria".

occupazione; g.r. proroga borse lavoro in uffici giudiziari umbri

Perugia, 25 mar. 015 - Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, la Giunta regionale dell'Umbria ha accolto la richiesta di proroga delle borse lavoro attualmente in corso presso gli uffici giudiziari umbri avanzata dalla Corte d'Appello e dalla Procura generale di Perugia. Le borse lavoro, assegnate attraverso bandi regionali a valere sul "Por Umbria Fse 2007-2013", hanno finora consentito a 13 lavoratori/trici, licenziati o sospesi dal lavoro, di percepire una integrazione al reddito derivante dagli ammortizzatori sociali e di svolgere un'attività di rilevanza.

"Il provvedimento - ha detto Riommi - si propone infatti di sostenere sia i servizi amministrativi degli uffici giudiziari umbri, che il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati attraverso percorsi di formazione professionale. L'esperienza è stata valutata in modo positivo e nel corso del tempo ha visto crescere il numero di adesioni e dei posti messi a bando. Le borse lavoro sono state prorogate per un periodo massimo di sei mesi, e comunque fino al mantenimento da parte dei partecipanti dei requisiti previsti dal bando: lavoratori in cigs a zero ore o in mobilità indennizzata. Ciò - ha concluso Riommi -



consentirà ai beneficiari di completare le competenze acquisite, utili ad una possibile ricollocazione nel mercato del lavoro".

formazione e lavoro

"european social sound", il 20 marzo a città di castello terza tappa del concorso promosso dalla regione umbria

Perugia, 18 mar. 015 - Solomeo Suite, con la canzone "Tempesta", Toni & Mad Boxes con "More & More", Mosquitoes con il brano "Breath" e The Catchers con "21 Cigarettes" sono le quattro band che hanno vinto la seconda tappa e che si sono aggiudicate un posto alla finalissima del concorso per band emergenti "European social sound" ideato dalla Regione Umbria in abbinamento alla campagna informativa sui progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo, fondo strutturale che si occupa di lavoro e formazione.

Per la terza tappa, l'appuntamento è venerdì 20 marzo, al "Free Revolution", in Via F. Turati n.4, a San Secondo di Città di Castello. L'inizio è previsto alle 22. È l'ultima semifinale in cui giuria e pubblico potranno scegliere gli altri quattro finalisti; il pubblico può prenotare il votatore elettronico su www.europeansocialsound.it per portare in finale la band preferita e per partecipare ad un concorso in cui sono messi in palio premi tecnologici. Sul palco della Giuria di qualità ci saranno i musicisti e compositori Alberto Brizzi e Francesco Bruni.

Queste le band che si esibiranno: Le Storie di Nelson con "Domani dove?"; Sunset waves, "Easy things"; CaPaBrò, "L'amore"; Clyto band, "Il circo nuovo"; Il Pinguino Imperatore, "La Barba"; Il Ritorno di Carla, "This is your fault"; Bludiklein, "Argini"; Gilgamesh, "Not so Grey"; Opra Mediterranea, "Un Posto dove andare"; The party favors, "Beat-wixt"; Mayhem Project, "The Challenge"; Lil'Cora and the Soulful Gang, "Ain't no girl like me".

Sul sito ufficiale del concorso www.europeansocialsound.it si possono ascoltare in anteprima le tracce in concorso; informazioni ed aggiornamenti sull'iniziativa sono disponibili anche su Facebook, Twitter, Google+, SoundCloud.

villa umbra: domani 20 marzo a terni seminario sul testo unico del governo del territorio

Perugia, 19 mar 015 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, per domani, venerdì 20 marzo, alle ore 9 nella sede di USI - Umbria Servizi Innovativi di Terni, una giornata di approfondimento gratuita sulla Legge Regolamento regionale n. 2 del 18 febbraio 2015 relativa alle Norme Regolamentari attuative della Legge Regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo Unico Governo del territorio e materie correlate). L'attività è rivolta ai responsabili degli uffici Governo del Territorio di tutti gli Enti pubblici umbri.

Dopo l'apertura dei lavori dell'Amministratore Unico della Scuola, Alberto Naticchioni, seguirà la relazione introduttiva di Fabio



Paparelli, Assessore Regionale Commercio, Urbanistica, Riforme e Sport.

Le relazioni di approfondimento saranno tenute da Diego Zurli, Coordinatore Territorio, Infrastrutture e Mobilità della Regione Umbria; Angelo Pistelli, Responsabile Servizio Urbanistica, centri storici e espropriazioni, Regione Umbria e Nazareno Annetti, Responsabile Sezione Attività e piani comunali in materia urbanistica, Regione Umbria.

Sono inoltre previsti durante la giornata gli interventi dei rappresentanti della Rete delle Professioni Tecniche dell'Umbria: l'arch. Livio Farina, l'ing. Mario Biancifiori ed il geom. Alberto Diomedi.

immigrazione

"al di là dei muri"; domani, 27 marzo, presentazione volume con vice presidente casciari e vice ministro albania

Perugia, 26 mar. 015 - Si terrà domani, venerdì 27 marzo, alle ore 17, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, la presentazione del volume "Al di là dei muri", di Simona Silvestri. Il libro "è una storia d'amore, che descrive, senza retorica le difficoltà che incontrano spesso le coppie apparentemente lontane per cultura e religione. È un romanzo che affronta il tema dell'immigrazione clandestina e dell'integrazione degli immigrati in una società spesso ostile e refrattaria". Alcuni di protagonisti sono albanesi. Da qui la presenza alla presentazione del volume del vice ministro alla sanità dell'Albania, Klodian Rejpaj, in visita istituzionale in Umbria, e della vice presidente della Giunta regionale, con delega all'immigrazione, Carla Casciari.

infrastrutture

pista ciclabile spoletto-assisi, domani mercoledì 18 il taglio del nastro

Perugia, 17 mar. 015 - È completato e interamente fruibile l'itinerario ciclabile lungo circa 50 chilometri che va da Spoleto fino a Rivotorto, nel comune di Assisi, e che proseguirà fino ad arrivare nei pressi della stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli. Il percorso, finanziato dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 3 milioni e mezzo di euro, verrà inaugurato mercoledì 18 marzo con una cerimonia che si terrà alle ore 10.30, a Cannara, presso il tratto della pista adiacente alla scuola d'infanzia degli Istituti Riuniti (via Don Bosco, 3).

All'inaugurazione interverranno l'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti, il presidente del Consorzio Bonificazione Umbra Giuliano Nalli, i sindaci dei Comuni interessati.

inaugurata pista ciclabile spoletto-assisi; rometti: in umbria rete per la mobilità "dolce", opportunità per residenti e turisti



Perugia, 18 mar. 015 - "In Umbria si sta ampliando la rete di infrastrutture per la mobilità 'dolce' che collega le città principali attraversando luoghi di grande bellezza ambientale e paesaggistica e offre a turisti e residenti l'opportunità di una fruizione più attenta e consapevole del territorio, delle sue attività e delle sue ricchezze". Lo ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, che stamani a Cannara ha partecipato all'inaugurazione della pista ciclabile che si snoda dall'invaso artificiale della "diga di Arezzo" a Spoleto fino a Rivotorto, nel comune di Assisi, e "che si completerà giungendo ai piedi di Assisi - ha detto l'assessore - con un ultimo tratto che realizzeremo fino a Santa Maria degli Angeli e che garantirà maggiore sicurezza a ciclisti e pedoni rispetto ai percorsi provvisori ora individuati e comunque adeguatamente segnalati che conducono alla stazione ferroviaria e al parcheggio sottostante la Basilica di San Francesco". Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte il presidente del Consorzio della Bonificazione Umbra, Giuliano Nalli, sindaci e amministratori degli otto Comuni interessati.

"Oggi - ha detto Rometti - ultimata l'installazione della segnaletica, sono interamente fruibili oltre 50 chilometri del percorso ciclabile, tra i più lunghi a livello nazionale ed europeo, realizzato lungo gli argini dei torrenti Marroggia, Teverone, Timia e del fiume Topino e che unisce i territori di otto Comuni: Spoleto, Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Foligno, Bevagna, Cannara e Assisi".

"Un'opera di importanza strategica per la Valle Umbra ai fini della promozione e dell'attrattività turistico-ricreativa del territorio - ha proseguito - per la cui realizzazione, affidata al Consorzio per la Bonificazione Umbra quale stazione appaltante, la Regione Umbria ha stanziato 3 milioni e mezzo di euro".

Il percorso inaugurato oggi "è parte integrante di un tracciato - ha sottolineato Rometti - che proseguirà dal Santuario di Rivotorto fino ai pressi della Stazione di Santa Maria degli Angeli. A questo scopo verrà firmato un accordo di programma tra la Regione Umbria, il Comune di Assisi e il Consorzio della Bonificazione Umbra. Verrà realizzato - ha spiegato - un ulteriore tratto, lungo quasi 3 chilometri, interamente in sede propria, che porterà i ciclisti fino alla stazione e poi fino al cuore della città serafica".

Uno dei territori maggiormente interessati è stato quello di Cannara, con un percorso che si snoda tra il manufatto di derivazione del canale dei Mulini dal fiume Timia, fino alla Scuola di Infanzia degli Istituti Riuniti, in via Don Bosco (dove è stato effettuato il taglio del nastro) e tra quest'ultima via e l'incrocio con la Strada Provinciale Cannarese-Strada Comunale Tordandrea, in prossimità del torrente Ose.

"Un itinerario in parte con tratti propri e in parte a percorrenza ciclabile e veicolare, che può essere integrato con il trasporto ferroviario - ha rilevato Rometti - e che si collega alle altre



piste ciclabili della regione, dall'itinerario dell'ex ferrovia Spoleto-Norcia alla pista lungo il Tevere, fino all'anello ciclabile del lago Trasimeno".

Il Consorzio della Bonificazione Umbra, ha ricordato il presidente Giuliano Nalli, ha già progettato opere a corredo dell'itinerario Spoleto-Assisi quali parcheggi, piazzole di sosta e ulteriori tratti di pista che portano alla scoperta di siti storici (Museo delle Miniere di Morgnano) e degli itinerari naturalistici della regione, come il trekking dei monti Martani.

istruzione

infanzia: giunta regionale approva programma annuale servizi socio educativi, stanziati circa 2milioni 500 mila euro

Perugia, 17 mar. 015 - Ammonta a circa 2 milioni e 500 mila euro la somma stanziata dalla Regione Umbria per finanziare il programma annuale del sistema integrato regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia: lo rende noto l'assessore all'Istruzione, Carla Casciari, precisando che dei 2 milioni 404 mila 379 euro, 1 milione 755 mila 500 euro sono destinati ai nidi comunali e convenzionati, mentre 648 mila 879 euro sono finalizzati alla qualificazione del sistema nel suo complesso.

"Considerato che secondo l'ultimo dato Istat del gennaio 2014, la popolazione umbra in età tra 0 e 36 mesi risulta pari a 22 mila 504 unità - ha detto l'assessore - il sistema pubblico-privato regionale dei servizi per la prima infanzia può accogliere circa il 42,2 per cento dei bambini umbri. In totale i servizi educativi sul territorio regionale sono 351, di cui 117 pubblici e 234 privati, con 9 mila 500 posti a disposizione, 4167 nelle strutture pubbliche e 5333 nelle private strutture private autorizzate e quindi convenzionate con il settore pubblico".

"In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni il consolidamento del sistema dei servizi rappresenta la finalità principale del programma approvato dalla Giunta regionale - ha proseguito l'assessore - affiancata da 'azioni di supporto' per il rafforzamento complessivo della qualità dei servizi e della rete territoriale. In particolare con il sostegno ai nidi d'infanzia convenzionati, si vuole garantire la diffusione di questi servizi, fondamentali per le giovani coppie, anche nei centri di minori dimensioni e promuovendo così, una pluralità di risposte alle esigenze differenziate delle famiglie".

I finanziamenti per gli asili nido saranno erogati ai Comuni che li ripartiranno secondo i criteri stabiliti. Le risorse andranno anche a sostegno del coordinamento pedagogico di rete adottato già in undici ambiti territoriali, e del progetto per la realizzazione di un portale tematico all'interno del sistema informativo regionale finalizzato a promuovere e dare informazioni sull'offerta formativa presente sul territorio. Il portale oltre a coadiuvare le famiglie nella ricerca dei servizi, potrà servire agli operatori stessi che potranno collegarsi tra di loro in un'area riservata per lo scambio di informazioni, oppure con i



coordinatori pedagogici. Sarà utile anche per le attività di formazione avviate dal centro di documentazione e sperimentazione sull'infanzia.

scuola; approvato calendario 2015-2016; in umbria si torna in classe il 14 settembre

Perugia, 23 mar. 015 - L'inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Umbria è fissato per il 14 settembre 2015; l'8 giugno 2016 termineranno le lezioni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ed il 30 giugno 2016 l'attività didattica nelle scuole dell'infanzia: è quanto prevede il calendario scolastico regionale per l'anno 2015- 2016, approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta della vicepresidente, con delega all'istruzione, Carla Casciari.

"I giorni complessivi di lezione saranno 207, che si riducono a 206 se la festa del Santo Patrono cade in un giorno lavorativo - ha detto Casciari. Le festività natalizie cominceranno il 23 dicembre 2015 per concludersi il 5 gennaio 2016 compresi, quelle pasquali si svolgeranno dal 24 al 30 marzo 2016 compresi. Altre festività sono state fissate per il 2 novembre 2015, festa di Ognissanti, e per il 7 dicembre 2015, per il ponte dell'Immacolata. A queste date si affiancano quelle delle festività riconosciute dalla normativa statale. Il calendario delle lezioni per il prossimo anno - ha concluso Casciari - è stato ampiamente condiviso con i diversi soggetti interessati, così da permettere alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle attività, nell'ambito della normativa nazionale e in relazione alla propria autonomia. L'atto verrà ora pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione dell'Umbria www.regione.umbria.it/istruzione/scuola".

lavori pubblici

lunedì 30 marzo firma dell'accordo tra regione e comune di amelia per il consolidamento della cinta muraria della città

Perugia, 28 mar. 015 - Lunedì 30 marzo, alle ore 10, nella sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, verrà firmato tra la Giunta regionale ed il Comune di Amelia, l'accordo per la realizzazione dell'intervento rivolto al consolidamento statico e al restauro della cinta muraria di Amelia, nel tratto compreso tra Torre dell'ascensore e Postierla romana.

L'accordo sarà siglato dall'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti ed dal sindaco di Amelia, Riccardo Maraga.

politiche di genere

fondi strutturali: quali opportunità per le donne? martedì 24 marzo seminario dell'agenzia umbria ricerche

Perugia, 21 mar. 015 - "I fondi strutturali Fse e Fesr: quali opportunità per le donne?", è questo il tema del seminario tecnico



che si svolgerà nella sede dell'Agenzia Umbria Ricerche martedì 24 marzo con inizio alle ore 14.

Dopo l'introduzione della Consigliera di Parità della Regione Umbria, Elena Tiracorrendo, il seminario si articolerà in due parti: nella prima si illustreranno gli esiti di una ricerca realizzata dall'Aur, su incarico della Direzione Regionale Programmazione, innovazione e competitività - Servizio programmazione comunitaria e Servizio politiche attive del lavoro - della Regione Umbria, dietro richiesta della Consigliera regionale di Parità, che ha sviluppato un'analisi valutativa di genere degli interventi realizzati nell'ambito del Por FESR e Por FSE 2007-2013. Nella seconda parte invece sarà attivato un laboratorio partecipato, con gli addetti ai lavori, finalizzato ad individuare e condividere elementi e strumenti utili ad orientare, in un'ottica di mainstreaming di genere, l'attuazione della nuova programmazione dei fondi FSE e FESR.

"forte rammarico" presidente albanesi per mancata approvazione l.r. umbria

Perugia, 26 mar. 015 - "Forte rammarico" per la mancata approvazione da parte dell'assemblea legislativa dell'Umbria del disegno di legge sulle politiche di genere è stata espressa, a nome del Centro per le pari opportunità regionale, dalla presidente Daniela Albanesi. "Il rinvio della legge alla prossima legislatura - ha detto Albanesi - ci invita a riflettere su un possibile atteggiamento poco attento su questioni che toccano da vicino non solo la vita delle donne, ma della intera società, da parte di una politica marcata da una quasi esclusiva presenza maschile. Il disegno di legge è stato frutto di un lungo percorso di confronto e partecipazione - ha ricordato la presidente del Cpo - che ha coinvolto istituzioni, organismi di parità, parti sociali, associazioni di donne, enti locali, mondo della scuola e dell'Università. Il Centro per le pari opportunità, chiamato in più occasioni ad esprimere il proprio contributo, ne ha condiviso pienamente i principi e gli obiettivi - prosegue Albanesi: l'affermazione della differenza di genere e della libertà femminile, la promozione di un modello giusto e solidale, la valorizzazione delle conoscenze, delle esperienze, delle competenze femminili e della cooperazione solidale, che compiono un'operazione culturale poiché danno riconoscimento alla storia e alle battaglie delle donne. Ribadisco la bontà della iniziativa politico culturale di cui la Presidente Marini si è fatta carico, che avrebbe introdotto per la prima volta nell'ordinamento regionale un quadro di indirizzo e di riferimento organico per le politiche di genere, trasversale a tutte le azioni di governo, e avrebbe fatto della legge uno dei testi normativi più all'avanguardia in Italia in materia di politiche di genere. Auspico - conclude Albanesi - che le elezioni del 31 maggio, anche grazie alla doppia preferenza di genere della nuova legge



elettorale regionale, ci consegnino un'assemblea legislativa con una più forte presenza di donne, che possano rappresentare un nuovo punto di partenza per riconsiderare quanto prima l'occasione, che la legge avrebbe dato, di costruire - appunto - 'una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini' in Umbria.

politiche sociali

anziani: vicepresidente casciari a montefalco per presentazione progetto "ultra64enni una risorsa"

Perugia, 19 mar. 015 - "La legge regionale per la promozione dell'invecchiamento attivo, attribuisce un ruolo di primo piano ai progetti per la formazione permanente degli over 60, per la promozione del loro benessere, per la cultura e il tempo libero, per l'impegno civile e l'alfabetizzazione informatica": lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria con delega Welfare, Carla Casciari, a Montefalco alla presentazione del progetto "Ultra 64enni una risorsa", ideato e seguito dall'associazione "Centro studi città di Foligno" e realizzato nei piccoli centri umbri grazie ad un finanziamento della Regione Umbria. L'iniziativa punta a fornire alle persone anziane competenze utili relative all'uso del computer, alla gestione dei social network e dei servizi on line per i cittadini a partire da quelli della pubblica amministrazione.

"Gli anziani umbri che si collocano nelle fasce di età 65-75 anni - ha detto Casciari - sono nella maggioranza autonomi e possono rimanere tali se supportati da politiche attive in grado di contrastare i rischi tipici connessi all'avanzare dell'età. La persona anziana quindi, se messa nella condizione di invecchiare attivamente, diventa una risorsa per la società a patto che la società stessa investa per la realizzazione di interventi volti a favorire un ruolo attivo delle persone anziane nella società".

La vicepresidente ha quindi ricordato che la Giunta regionale ha di recente approvato l'atto di indirizzo per l'anno 2014/15 relativo alla legge regionale a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo e i criteri del bando per la realizzazione di interventi che saranno finanziati con 250 mila euro: "Si tratta del secondo bando regionale in materia, - ha riferito la vicepresidente - e servirà per concretizzare l'azione denominata 'Valorizzazione delle esperienze formative, cognitive e professionali delle persone anziane' e avrà l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di progettualità di carattere innovativo nell'ambito degli indirizzi e delle azioni principali prese in considerazione dalla legge".

prina: firmato protocollo 2015 regioni-anci-sindacati per sostegno persone non autosufficienti. oltre dieci milioni di euro per le politiche di settore

Perugia, 23 mar. 015 - "Il protocollo firmato stamani, lunedì 23 marzo, ha come obiettivo la condivisione di azioni per poter svolgere, a livello territoriale, quindi nei distretti socio-



sanitari e nelle zone sociali, la concertazione prevista dalla legge regionale sulla condizione delle persone non autosufficienti". E' quanto ha affermato la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, lunedì 23 marzo, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, con la vice-presidente ed assessore regionale alle politiche sociali Carla Casciari, alla firma del Protocollo d'intesa sugli interventi del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (Prina) valido per l'anno 2015, insieme alla Coordinatrice Commissione Politiche di coesione sociale ANCI Umbria, Edi Cicchi, assessore ai servizi sociali del Comune di Perugia, ed ai rappresentanti dei sindacati SPI CGIL, FNP CISL Umbria e UIL Pensionati - UILP Umbria. "Questo settore, ha sottolineato la presidente Marini, quest'anno può contare su un finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro, di cui 6 milioni e mezzo di provenienza nazionale e 4 milioni stanziati dalla Regione, superiore dunque a quello dello scorso 2014, grazie anche alla forte azione messa in campo dalle Regioni per ripristinare il Fondo Nazionale. Le politiche a sostegno della popolazione anziane, delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie costituiscono una delle finalità strategiche della programmazione regionale in molti versanti: dalla legge sulla famiglia alla programmazione sanitaria fino all'assistenza domiciliare. Questo accordo adesso avrà bisogno della forte condivisione dei Comuni che dovranno fare la propria parte anche con propri finanziamenti, per sviluppare quelle politiche sociali che consentano di dare risposte concrete alle esigenze di tante persone e famiglie in difficoltà". Disponibilità ad un lavoro comune è stata annunciata anche dall'assessore Cicchi, per conto dell'Anci, che ha confermato la volontà degli Enti locali di mantenere i servizi essenziali, anche in presenza di tagli finanziari pesanti come quelli che hanno dovuto sopportare i Comuni.

Soddisfazione è stata espressa anche dalle Organizzazioni sindacali che, attraverso Oliviero Capuccini della SPI CGIL, hanno dato atto alla Regione dell'Umbria di aver mantenuto gli impegni presi lo scorso anno ed auspicato che anche per i prossimi anni prosegua questa collaborazione. "Come sindacato continueremo la nostra battaglia per dare stabilità finanziaria al Fondo nazionale, gettando lo sguardo anche ai possibili finanziamenti comunitari che possono essere utilizzati per queste politiche e per fare in modo che anziani e non autosufficienti possano essere sempre più assistiti nell'ambito familiare che rappresenta un vero e proprio elemento di civiltà". L'accordo ribadisce che i soggetti coinvolti condividano azioni in riferimento a vari aspetti: primo tra tutti, nell'ambito dei percorsi assistenziali, si prevede di indirizzare maggiori risorse sul sostegno alla domiciliarità, attraverso una strutturazione diversa del semiresidenziale per tutte le categorie della non autosufficienza e, laddove possibile, una riconversione di posti residenziali in semiresidenziali o in



ricoveri di sollievo. Di conseguenza, le prestazioni, graduate nell'erogazione sulla base della definizione di gravità della condizione della persona non autosufficiente, dovranno essere orientate a favorire la permanenza dell'assistito nel proprio domicilio, onde evitare il ricovero in strutture residenziali ed accrescere le opportunità di sviluppo psicosociale della persona disabile. Attraverso il documento, si stabilisce anche la necessità di un maggiore sostegno alle famiglie nel lavoro di cura verso i loro componenti più deboli, quindi anziani non autosufficienti o disabili, anche attraverso la qualificazione e l'incremento dell'assistenza domiciliare ed il sostegno economico per garantire la presenza di personale qualificato per l'assistenza continuativa domiciliare.

Dovrà continuare peraltro il potenziamento del sistema di controllo e vigilanza anche attraverso un atto di indirizzo regionale che definisca in modo particolareggiato, forme di partecipazione attiva dei familiari degli ospiti delle strutture residenziali per persone non autosufficienti, costituendo a tal fine anche eventuali comitati. Con il protocollo d'intesa le parti confermano così di dare continuità agli impegni già presi, anche attraverso la concertazione prevista dalla legge n. 9/2008 a livello territoriale con i Distretti sanitari e le Zone Sociali, e si sono impegnati ad avviare, entro e non oltre il prossimo mese di settembre 2015, i tavoli di confronto per la definizione del nuovo PRINA per il triennio 2016-2018.

cooperazione sociale: giunta regionale approva tariffario

Perugia, 24 mar. 015 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore, Carla Casciari, ha approvato il tariffario regionale per la cooperazione sociale dopo aver raccolto il parere favorevole della commissione regionale in materia e dell'Anci Umbria.

"La Regione in seguito all'approvazione dell'atto - ha detto l'assessore Casciari - invita gli Enti locali, le aziende sanitarie e quelle ospedaliere a fare riferimento unicamente al tariffario per la quantificazione degli importi a base d'asta dei capitolati d'appalto, anche per evitare che eventuali ribassi vadano ad incidere sul costo del lavoro. Nelle procedure d'appalto - ha precisato - dovrà essere quindi rispettato il valore economico del costo del lavoro, come determinato dai contratti collettivi nazionali".

Inoltre, viene stabilito che, qualora per l'erogazione del servizio venga utilizzato un mezzo di trasporto, le stazioni appaltanti dovranno rimborsare alle cooperative i costi degli spostamenti per l'attuazione dei progetti individualizzati degli utenti con un rimborso chilometrico e che le stazioni appaltanti dovranno operare i controlli previsti per legge per il rispetto del CCNL delle cooperative sociali.

"La cooperazione sociale - ha detto l'assessore Casciari - è una componente storica del tessuto sociale dell'Umbria e, sebbene



anche in Umbria si avvertono i contraccolpi della crisi economica che tende a far scivolare dal punto di vista economico verso il basso, la nostra regione mantiene ancora alte le garanzie di inclusione sociale dei soggetti più fragili, anche grazie al ruolo che il terzo settore ha sempre ricoperto nel territorio, sviluppando, oltre allo spirito d'intraprendenza e innovazione che caratterizza la cooperazione sociale, l'ispirazione solidale che è invece alla base del no profit. In questo contesto, la Regione vuole rafforzare la dignità dell'opera che i lavoratori prestano nell'impresa sociale, tutelandone attraverso regole precise il grande valore economico e sociale".

"Dobbiamo investire in questo importantissimo settore dell'economia sociale - ha concluso l'assessore - perché rappresenta una fonte preziosa per la comunità e per la creazione di posti di lavoro".

vicepresidente casciari incontra rappresentanti dell'ambasciata dell'ecuador

Perugia, 25 mar. 015 - Avviare nuove forme di collaborazione sul territorio regionale a favore dei minori di origine ecuadoriana residenti in Umbria e che si trovano a vivere situazioni di difficoltà: questo il tema al centro di un incontro che si è svolto stamani nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia, tra la vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche sociali, Carla Casciari, e l'Ambasciatore della Repubblica ecuadoriana Juan F. Holguìn, accompagnato dal console dell'Ecuador a Perugia, Mauro Cavallucci, e rappresentanti dell'Ambasciata.

Nel corso dell'incontro l'Ambasciatore ha reso noto che scopo della visita in Italia è quello di poter conoscere in modo preciso il numero dei minori di origine ecuadoriana seguiti dai servizi sociali e, soprattutto, di valutare forme di scambio costante tra le istituzioni locali e l'Ambasciata ecuadoriana per mettere in piedi un programma strutturato che veda, nei casi di problemi segnalati alle autorità competenti, l'allontanamento del minore dalla famiglia come ultima ipotesi di assistenza".

"La tematica - ha proseguito - sta molto a cuore al nostro Governo che sta avviando una campagna informativa tra i cittadini, anche alla luce del fatto che il 25 per cento della nostra popolazione è emigrata. Abbiamo ricevuto un'impressione positiva dell'Umbria, dove non sono state evidenziate situazioni difficili. Si tratta della nostra prima visita a Perugia, - ha aggiunto l'ambasciatore - mentre sono state moltissime quelle effettuate in altre città italiane, tra cui Genova, dove la presenza di minori ecuadoriani è decisamente forte".

La vicepresidente Casciari, dopo aver ricordato che in Umbria quella ecuadoriana è "l'ottava comunità straniera per numero di presenze e che questa è composta prevalentemente da famiglie e nel 65 per cento di donne ben inserite nel contesto sociale ed economico, con a carico un minori - ha evidenziato - come la



cura dei minori in generale e, particolare quelli in difficoltà che siano stranieri o italiani, sia tra le priorità del Governo regionale che ha avviato progetti e sperimentato nuove azioni in questo ambito".

In particolare la vicepresidente ha sottolineato che "la Regione ha da sempre, cercato di andare incontro alle famiglie aiutandole al loro interno e cercando di non scomporre il nucleo familiare". L'incontro si è concluso con l'auspicio è di poter arrivare a breve a siglare un protocollo in materia.

anziani: vicepresidente casciari interverrà a conferenza regionale ancescao umbria su "alimentazione - over 65"

Perugia, 26 mar. 015 - Interverrà anche la vicepresidente della Regione Umbria con delega alle politiche sociali, Carla Casciari, alla conferenza regionale organizzata da ANCeSCAO Umbria sul tema Alimentazione - Over 65", in programma sabato 28 marzo, alla sala conferenze del Deco' hotel di Ponte San Giovanni, dalle ore 9.

Scopo dell'incontro è quello di sensibilizzare sul tema, con il supporto di docenti ed esperti delle USL Umbria 1 e 2, i dirigenti dei centri sociali che aderiscono ai coordinamenti comprensoriali dell'associazione.

Interverranno rappresentanti delle istituzioni e della presidenza nazionale ANCeSCAO.

servizio civile: pubblicati bandi con scadenza 16 aprile

Perugia, 26 mar. 015 - Avranno tempo fino alle ore 14 del 16 aprile, i giovani che vorranno presentare domanda per partecipare ai bandi ordinari 2015 per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile in Italia e all'estero: a renderlo noto è l'assessore regionale al Servizio civile, Carla Casciari, precisando che i bandi pubblicati si riferiscono alla selezione di volontari per l'attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale approvati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e dalle Regioni e Province autonome.

Con il Bando dei progetti valutati e approvati dalla Regione Umbria saranno attivati in diversi Comuni del territorio regionale 27 progetti che potranno impiegare complessivamente 137 giovani volontari. Con il Bando dei progetti valutati e approvati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale saranno attivati 63 progetti che potranno impiegare complessivamente 333 giovani volontari. In totale sul territorio regionale saranno attivati 90 progetti per 470 volontari.

Oltre all'elenco degli enti interessati con il relativo numero dei posti disponibili e l'indirizzo internet, il bando contiene le indicazioni delle modalità e dei tempi per la presentazione delle domande da parte dei volontari. Informazioni più dettagliate concernenti i progetti approvati, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del



servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere richieste presso gli enti titolari dei progetti, o consultati sui rispettivi siti internet indicati nell'allegato 1 al bando, oppure utilizzando l'apposito motore di ricerca al quale si accede mediante il link seguente:<http://www.serviziocivile.gov.it/>

Il motore di ricerca "Scegli il tuo progetto", attraverso l'utilizzo e l'incrocio di parola chiave, quali area geografia (Regione, Provincia, Comune), Ente, Settore di attività, Area di intervento consente una rapida ricerca che favorisce la scelta del progetto tra tutti quelli inseriti nei diversi bandi.

Dal sito dell'ufficio nazionale per il servizio civile è possibile accedere al bando e all'elenco dei progetti da realizzare in Italia e all'estero presentati dagli enti iscritti all'albo nazionale.

Allo stesso modo, dal sito della Regione Umbria al link <http://www.regione.umbria.it/sociale> si accede allo specifico bando e all'elenco dei progetti di competenza regionale da realizzare nel territorio umbro.

legge regionale giovani: casciani, "un'occasione mancata per la partecipazione giovanile"

Perugia, 26 mar. 015 - "Un'occasione persa": così l'assessore regionale alle politiche giovanili, Carla Casciani, sul mancato esame da parte dell'Assemblea Legislativa del testo di legge proposto dalla Giunta regionale "Norme per le politiche giovanili".

"Ancora una volta - ha detto l'assessore - si spreca un'opportunità per favorire e promuovere 'realmente' l'inclusione e il protagonismo delle nuove generazioni. Dopo un lungo percorso che ha visto i giovani umbri impegnati in un confronto diretto con le istituzioni - ha proseguito - che hanno ascoltato i loro bisogni reali e raccolto le loro riflessioni e proposte su occupazione, aggregazione, socializzazione, partecipazione, cittadinanza, legalità, prevenzione sociale, promozione del benessere, cultura, diritto allo studio, si è arrivati alla stesura di una legge che ora diventa carta straccia".

"Certo - prosegue - l'impegno e l'attenzione della Giunta regionale e il mio in particolare verso le politiche per i giovani, non si esaurisce di certo di fronte a questo ostacolo, però voglio esprimere il mio rammarico, perché la normativa poteva rappresentare uno strumento immediatamente operativo per dare più forza e vigore alle politiche trasversali per i giovani".

"L'amarrezza più grande - conclude l'assessore - è che il percorso di partecipazione iniziato lo scorso anno, è stato veramente un esempio di buona politica e di partecipazione vera, che ha fatto sentire i giovani parte di un processo su cui hanno investito e creduto".



spi-cgil: presidente marini, "regione umbria ha mantenuto inalterati finanziamenti al sistema di welfare"

Perugia, 31 mar. 015 - "La Regione Umbria ha scelto in questi anni di tagli pesantissimi ai trasferimenti di risorse statali di mantenere inalterati i finanziamenti al nostro sistema di welfare perché per noi - a differenza di chi sostiene essere un lusso che in tempi di crisi deve essere tagliato - lo stato sociale è il modo per garantire diritto di cittadinanza a tutti e qualità della vita, in particolar modo per la popolazione anziana". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia ai lavori dell'Attivo regionale dello Spi Cgil sul tema "Welfare e lavoro: incontro tra generazioni - I diritti non hanno età", cui ha partecipato il segretario generale nazionale, Carla Cantone.

"Le politiche sociali - ha proseguito Marini - non rappresentano soltanto la risposta ai bisogni delle persone, ma ci indicano anche quale modello di società vogliamo. Io resto convinta che il migliore modello sia appunto quello capace di realizzare la cittadinanza sociale delle persone. E non si è liberi se non si hanno risposte ai bisogni fondamentali della persona".

La presidente ha poi sottolineato l'importante lavoro svolto dallo SPI CGIL, "con il quale in questi anni ci siamo sempre confrontati, magari qualche volta aspramente, ma sempre con il comune obiettivo di fare gli interessi della collettività". Marini ha quindi ricordato la recente firma del protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali dei pensionati per la riconferma, per l'anno 2015, dei finanziamenti regionali per la non-autosufficienza.

"Io credo - ha proseguito Marini - che essere anziani non rappresenti affatto un problema, bensì una opportunità che la società nel suo insieme deve saper cogliere e valorizzare. In questa direzione vanno le diverse leggi che come Regione Umbria abbiamo adottato e che tendono a favorire l'invecchiamento attivo e la possibilità che pensionati ed anziani possano - come in effetti avviene - offrire la loro preziosa opera a favore delle diverse articolazioni del mondo del volontariato, da quello sociale - ha concluso la presidente - a quello di protezione civile".

pubblica amministrazione

riduzione oneri amministrativi: domani firma protocollo d'intesa tra regione, enti locali ed imprese

Perugia, 18 mar. 015 - La firma del Protocollo d'intesa tra Regione dell'Umbria, Anci e Upi regionali, Consiglio delle Autonomie Locali, rappresentanze delle Imprese e delle libere professioni e l'insediamento del Tavolo per la misurazione e riduzione degli oneri amministrativi è in programma per domani, giovedì 19 marzo, alle ore 15, nella sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia. Interverrà la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini.



riduzione oneri amministrativi: firmato protocollo d'intesa tra regione, enti locali ed imprese

Perugia, 19 mar. 015 - La misurazione ex post degli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese su procedimenti di cui sono titolari gli enti locali e la conseguente riduzione degli oneri relativi ai procedimenti oggetto di misurazione: è questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi, giovedì 19 marzo, a Palazzo Donini, tra la Regione dell'Umbria, i rappresentanti degli Enti locali e la vasta rete di imprese e delle libere professioni. Il Protocollo di intesa - ha affermato la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, intervenuta per la firma, "si propone di favorire la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini ed imprese in modo uniforme sul territorio regionale, nonché di promuovere il confronto tra enti locali sulla regolamentazione di specifici procedimenti così da individuare il migliore standard di semplificazione e favorire quindi la diffusione delle 'migliori pratiche' a livello regionale. Arriviamo alla firma di questo atto dopo un serio percorso di riforme che hanno interessato la pubblica amministrazione sia a livello regionale che nazionale. E l'esigenza di tagliare gli oneri a carico di imprese e cittadini è uno degli obiettivi prioritari". A questo proposito è stato anche insediato un Tavolo per la misurazione e riduzione degli oneri amministrativi che avrà il compito di individuare, in relazione alle proposte formulate dai propri componenti, i settori di intervento nonché i relativi procedimenti che saranno oggetto di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi sulla base dei seguenti criteri. Il tutto anche in base alla rilevanza delle criticità percepite dagli soggetti sociali, in termini di oneri e tempi di espletamento degli adempimenti richiesti dalle normative esaminate e la numerosità dei soggetti ovvero ampiezza della popolazione interessata dal procedimento e frequenza dell'adempimento oneroso. Saranno poi la regione e gli Enti locali coinvolti a mettere in campo tutte le iniziative necessarie per superare le criticità riscontrate e dunque agevolare il rapporto di cittadini ed imprese con la Pubblica Amministrazione. L'attività di misurazione degli oneri amministrativi è stata avviata, in fase sperimentale, dalla Regione Umbria nel 2012, nei procedimenti regionali previsti nelle aree di regolazione dei testi unici del commercio, turismo ed artigianato. Al termine della fase di sperimentazione sui procedimenti regionali, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno proporre la sperimentazione della MOA su procedimenti di cui sono titolari gli enti locali nelle materie di competenza legislativa regionale con la necessaria partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli enti locali e delle imprese. Il Protocollo di intesa è stato sottoscritto, insieme alla Regione, da Anci ed Upi regionali e dal Consiglio delle Autonomie locali per quanto riguarda gli Enti locali, e da Confindustria



Umbria, Cna, Confapi, Confimi Impresa, Confcooperative, Legacoop, Confartigianato Imprese, Casartigiani, Confesercenti, Confcommercio, Confagricoltura, Cia, Coldiretti, Confservizi Cispel, Unci, Agci e Confprofessioni dell'Umbria. Resterà in vigore fino al prossimo 2017.

sanità

a villa umbra dal 19 marzo percorso formativo su somministrazione farmaci nelle scuole

Perugia, 16 mar. 015 - Prenderanno parte più di mille tra insegnanti e personale ai corsi che si svolgeranno su tutto il territorio regionale sul tema della somministrazione dei farmaci nelle scuole, organizzati dalla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica su richiesta della Direzione Salute della Regione Umbria. L'iniziativa formativa, che rientra nell'ambito di un protocollo di intesa stipulato da Ufficio Scolastico Regionale e Regione Umbria, si svolgerà nel periodo marzo-maggio 2015 e prenderà avvio il 19 marzo alle ore 15,30 all'Istituto "Capitini" di Perugia. Il singolo corso avrà una durata di tre ore e verrà replicato in 23 edizioni distribuite su tutto il territorio regionale.

La somministrazione di farmaci agli alunni nelle scuole, sottolineano gli organizzatori, è un problema che si presenta ancora privo di una normativa specifica di riferimento. Gli studenti che frequentano ogni ordine e grado di scuola, a causa di patologie acute o croniche, possono avere la necessità della somministrazione di farmaci durante l'orario di scuola. Tale necessità, soprattutto per quanto riguarda le patologie croniche (ad esempio diabete giovanile e asma bronchiale), o per le patologie acute non prevedibili (convulsioni febbrili, reazioni allergiche), non può e non deve costituire ostacolo alla frequenza scolastica dell'alunno; l'essere portatori di una patologia non deve costituire fattore di emarginazione per lo studente.

Per colmare questo vuoto normativo, la Direzione Salute della Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria già nel 2009 hanno firmato un protocollo d'intesa e dato vita a questo percorso formativo, rivolto ai docenti ed al personale delle scuole elementari, medie inferiori e superiori dell'Umbria che nelle varie edizioni organizzate sul territorio regionale nel 2010 ha formato oltre 500 persone. Dato il successo di adesioni e l'efficacia di questa formazione, la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale hanno rinnovato il protocollo decidendo così di realizzare questo secondo ciclo di corsi.

g.r. approva criteri per rinnovo esenzioni compartecipazione spesa sanitaria per reddito e fasce di reddito, prossima scadenza 31 marzo

Perugia, 20 mar. 015 - La Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa della presidente Catuscia Marini, ha individuato i criteri e i tempi per la presentazione delle autocertificazioni di



esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per reddito e delle fasce di reddito.

E' stato stabilito che, entro il 31 marzo, per rinnovare l'attestato di esenzione dovranno presentare l'idonea certificazione all'Azienda USL di competenza con le modalità comunicate dall'Azienda, solo le seguenti categorie:

1) i cittadini esenti per disoccupazione (E02) che, ai sensi della norma nazionale, sono sempre tenuti ad autocertificare il diritto all'esenzione;

2) i bambini fino a 6 anni con esenzione E01, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo fino a 36.151,98;

3) le persone fino a 65 anni con esenzione E03 e E04.

Gli uffici regionali precisano che "la scadenza non vale per gli ultra65enni con esenzione E01, E03, E04, per i quali la Regione ha deciso di prorogare automaticamente la validità delle autocertificazioni, con scadenza illimitata e che, nel caso delle esenzioni E03 e E04, tale proroga vale anche per i familiari a carico di titolari ultra65enni". Questa categoria di cittadini quindi, non è soggetta a nessun tipo di adempimento e, sempre che permangano i requisiti, potrà continuare ad utilizzare i certificati di esenzione, sui quali rimane indicata la vecchia scadenza. Invece, nel caso ci fossero delle variazioni nelle condizioni di reddito o status, il cittadino dovrà comunicarlo alla USL di assistenza.

Potranno continuare ad utilizzare le autocertificazioni della fascia di reddito, su cui rimane indicata la vecchia scadenza, anche le fasce di reddito "R1, R2, R3", per le quali la Regione ha deciso di prorogare automaticamente la validità delle autocertificazioni fino al 31 marzo 2016. Anche questi cittadini, quindi, non dovranno fare niente, sempre che permangano i requisiti che danno diritto ad usufruire di tale attestazione. Nel caso ci fossero delle variazioni nelle condizioni di reddito, i cittadini sono tenuti a darne comunicazione alla USL.

non autosufficienza: lunedì firma intesa per finanziamento 2015

Perugia, 21 mar. 015 - Sarà sottoscritto lunedì 23 marzo, alle ore 12.30, presso la sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, il Protocollo d'intesa sugli interventi del Piano regionale integrato per la non autosufficienza-finanziamento anno 2015. L'atto sarà firmato per la Regione Umbria dalla presidente, Catuscia Marini, da un esponente di Anci Umbria e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

parto "inaspettato" al consultorio terni; marini: "complimenti ad ostetriche e auguri alla famiglia"

(aun) - perugia, 26 mar. 015 - "Vorrei rivolgere i miei più sinceri complimenti alle ostetriche del consultorio di Terni che questa mattina, nei locali della struttura, hanno assistito la donna che ha dato alla luce il suo secondogenito": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, commentando l'"inaspettato" parto avvenuto oggi al Consultorio di Terni.



"La loro professionalità, competenza ed umanità - ha aggiunto la presidente - è l'ennesimo segno di una sanità pubblica efficiente. Condivido con loro il giusto orgoglio per aver svolto, in condizioni non certo ottimali, con grande abnegazione la loro funzione di ostetriche. Ovviamente - conclude Marini - faccio i miei migliori auguri alla mamma ed al papà e do il benvenuto tra di noi al piccolo Riccardo".

g.r. istituisce elenco regionale delle aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili

Perugia, 27 mar. 015 - La giunta regionale, su proposta della presidente, Catuscia Marini, ha stabilito di istituire l'elenco regionale delle aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili. Contestualmente è stato deciso di aggiornare i requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'inserimento delle aziende stesse nell'elenco.

"Si tratta di un atto importante che va a tutelare gli interessi dei cittadini - ha detto la presidente Marini - visto che le aziende sono inserite nell'elenco in base a dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e di personale, che saranno valutati direttamente dalla commissione regionale per l'assistenza protesica in seguito alla presentazione di specifica documentazione da parte delle aziende che chiederanno di essere inserite nell'elenco".

A sua volta la commissione regionale ogni due anni dovrà verificare e controllare che le aziende fornitrici siano ancora in possesso dei requisiti e, altrimenti, procedere alla loro cancellazione.

La presidente ha quindi spiegato che "la Regione ha richiesto alle aziende già autorizzate a fornire ausili, protesi ed ortesi per conto del sistema sanitario regionale, di presentare domanda di iscrizione all'elenco regionale entro il 31 ottobre 2013 e, nel caso di mancanza di requisiti, la commissione avrebbe concesso un congruo tempo per il relativo adeguamento".

"Ad oggi - ha proseguito Marini - la commissione regionale ha provveduto ad esaminare tutte le richieste di iscrizione all'elenco regionale pervenute sia da parte delle aziende già fornitrici per conto del sistema sanitario regionale, che da parte di nuove Aziende, invitando le aziende sanitarie locali all'iscrizione provvisoria in attesa dell'istituzione dell'elenco regionale che, con il nuovo provvedimento sarà pubblicato sul bollettino ufficiale regionale ed entrerà in vigore".

La Regione ha anche deciso di applicare una riduzione del 20 per cento sulle tariffe previste per la fornitura degli aggiuntivi, ovvero quelle varianti di miglioramento del presidio prescritto, che nella stesura del preventivo, concorrono tra le voci che determinano il prezzo complessivo del presidio stesso.

negli ospedali umbri la "palestra del miglioramento rapido" per un'attività chirurgica più efficace



Perugia, 31 mar. 015 - Una "palestra per il miglioramento rapido nella sanità": è quanto si è sperimentato nei quattro ospedali umbri di Perugia, Terni, Città di Castello e Foligno con il laboratorio formativo finanziato dalla Direzione Salute e Coesione sociale della Regione Umbria e organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, nell'ambito del Piano formativo 2013-2015, tra il 2014 e il primo semestre di quest'anno. L'esperienza, al centro di un incontro a Villa Umbra, offre l'opportunità a un gruppo di dirigenti e funzionari della sanità umbra provenienti da diverse strutture di partecipare e impegnarsi direttamente in un evento della durata di sette giornate per apprendere come si realizza il miglioramento con le nuove logiche della "lean organization".

"La finalità di questo lavoro, realizzato nei quattro principali ospedali della rete umbra - ha spiegato Emilio Duca, direttore regionale alla Salute - è stata quella di ricercare i punti di criticità che si possono verificare all'interno dell'attività chirurgica, per tutto il percorso che il paziente sostiene all'interno del blocco operatorio. L'obiettivo fondamentale - ha aggiunto - era quello di esaminare le modalità lavorative e verificare quei punti dove poter migliorare per evitare ritardi nelle procedure e rendere ancor più efficiente la macchina organizzativa dell'attività chirurgica".

I primi risultati sono molto importanti e si traducono in riduzione delle liste di attesa (assorbibili in circa nove mesi), in incremento dell'efficienza (circa un intervento in più al giorno a sala), in una migliore qualità del lavoro.

Il progetto, basato sulle logiche della "lean organization" ha già visto nel 2011 e 2012 il coinvolgimento dei Pronto soccorso; in questa nuova programmazione sono stati interessati i blocchi operatori degli ospedali di Perugia, Terni, Città di Castello e Foligno dove i team in formazione-intervento hanno potuto apprendere a realizzare azioni di sviluppo organizzativo nella logica del miglioramento rapido. Ogni "palestra" ha coinvolto da 15 a 20 operatori, medici ed infermieri, in parte provenienti dal blocco operatorio ospite e in parte provenienti da altri presìdi delle aziende territoriali e dalle altre aziende. La metodologia prevede infatti un gruppo di lavoro misto: comprende, cioè, operatori interni al Servizio che ospita e operatori esterni che operano in servizi simili di altre realtà i quali possono fornire un contributo notevole al miglioramento.

Il percorso è finalizzato a fornire le conoscenze dei nuovi paradigmi organizzativi del modello manageriale definito "organizzazione snella" nella sanità; trasferire nuove tecniche e strumenti di supporto al ruolo manageriale; sperimentare la settimana del miglioramento rapido.

Ci si propone, inoltre, di recuperare efficienza e ridurre le liste di attesa; sviluppare comportamenti ed atteggiamenti mentali coerenti e verificare i risultati che si ottengono con le nuove logiche snelle (lavoro a flusso continuo).



La "Settimana di miglioramento rapido" è un progetto di miglioramento condotto da un gruppo di persone con la guida di un leader, dal lunedì al venerdì in un'area ristretta di un ufficio amministrativo o di un reparto/laboratorio. Mediante la realizzazione di tante settimane di miglioramento, una struttura organizzata tradizionalmente si trasforma in un'azienda snella nella quale si attiva una continua caccia agli sprechi.

Nello specifico, la settimana di miglioramento rapido organizzata dalla Scuola Umbra è "del tutto innovativa ed unica in Italia", ha sottolineato l'amministratore unico Alberto Naticchioni. Il team di persone che realizza il miglioramento è costituito da dirigenti o esperti provenienti da altre strutture sanitarie che utilizzano una realtà operativa, che si rende disponibile, come palestra per apprendere e realizzare azioni di miglioramento nella logica del miglioramento rapido.

La Regione Umbria, visti i positivi risultati ottenuti, prevede di rafforzare ed estendere le logiche dell'organizzazione snella e l'approccio del miglioramento rapido.

giovani: casciari, "regione impegnata a sostegno delle famiglie per superare disagio dei giovani"

Perugia, 31 mar. 015 - "Attraverso questa iniziativa la Regione Umbria ha voluto non lasciare sole le famiglie che si trovano ad affrontare delle difficoltà con i loro ragazzi. Attraverso questo progetto abbiamo quindi deciso di affrontare un tema molto delicato e importante perché, a volte, i nostri giovani, anche attraverso il loro disagio, ci chiedono di aprire con loro un dialogo": lo ha detto la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, intervenendo all'incontro conclusivo del progetto regionale "Cosa (non) ci vogliono dire: mondo giovanile e nuovi linguaggi", dedicato alla prevenzione del disagio giovanile, che si tenuto nel pomeriggio di oggi, martedì 31 marzo, a Perugia. Il progetto ha coinvolto 6 Comuni capofila delle Zone sociali che hanno aderito alla proposta formativa rivolta a genitori, insegnanti ed educatori del territorio per approfondire il rapporto fra mondo giovanile e linguaggi della rete. All'incontro, oltre alla vicepresidente con delega alle politiche giovanili, Carla Casciari, sono intervenuti la responsabile della formazione e del progetto, Paola Bianchini, Laura Dalla Ragione, psichiatra e psicoterapeuta, responsabile di Centri per la cura dei disturbi del comportamento alimentare, la coordinatrice organizzativa del progetto, Michela Angeletti, e il consulente in comunicazione digitale, Marco Morello. La vicepresidente Casciari, nel corso del suo intervento ha ricordato che l'idea di dar vita al progetto nasce dall'esigenza di analizzare il bisogno naturale alla comunicazione e la deriva che questa assume in età adolescenziale, per poi fornire agli insegnanti, ai genitori e a tutti gli adulti interessati, gli strumenti per interpretare questa esigenza. Nel corso degli incontri, tutti a partecipazione gratuita, sono stati trattati



vari temi con un itinerario verso la comprensione della complessità e la ricchezza della comunicazione giovanile, anche attraverso l'analisi dei nuovi linguaggi della rete e degli strumenti offerti dalla tecnica. "Ci sembrava importante attivarsi sul tema del disagio giovanile con il supporto di professionisti - ha spiegato la vicepresidente. Le nuove generazioni sono sempre 'collegate' alla rete ed agli strumenti informatici e per gli adulti è diventato sempre più difficile trovare un linguaggio comune. La Regione Umbria continua a dedicare grande attenzione alle problematiche giovanili e alle esigenze delle famiglie. Un impegno che si concretizza anche attraverso interventi per il diritto allo studio, per le mamme lavoratrici, per la conciliazione dei tempi di lavoro e per la cura della famiglia, per il supporto agli anziani".

Proseguendo la vicepresidente ha evidenziato che "i progetti regionali di sostegno alla genitorialità, si incastrano con altre iniziative gestite dai Comuni per supportare le famiglie nell'ambito dei propri territori e che la giunta regionale ha approvato e ammesso a finanziamento per un ammontare complessivo di 82 mila euro, altre 10 nuove iniziative. Si tratta di un ulteriore impegno per andare incontro alle famiglie umbre - ha concluso la vicepresidente - con un'attenzione particolare proprio per i nuclei con figli minori a carico. Le famiglie hanno bisogno, oggi più che mai, dell'attenzione delle istituzioni che non vuol dire solo sostegno economico, visto che l'aggravarsi della crisi ha reso più fragili i nuclei familiari".

telecomunicazioni

"document freedom day", il 25 marzo evento a perugia e mozzecane (vr): addio documenti cartacei, sì a software libero e formati aperti

Perugia, 16 mar. 015 - "Addio documenti cartacei: dematerializzare con il software libero e i formati aperti": è il tema dell'evento organizzato per il 25 marzo, in occasione del "Documento Freedom Day", dall'Associazione LibreItalia, Comune di Mozzecane (in provincia di Verona) e Università degli studi di Perugia e che si svolgerà in due sedi, a Perugia (presso il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'ateneo, in via Vanvitelli 1) e Mozzecane, collegate in videoconferenza. "Il convegno - spiega Sonia Montegiove, presidente di LibreItalia - nasce dall'iniziativa di Antonio Faccioli, socio LibreItalia e consigliere del Comune di Mozzecane, di sfruttare la data del Document Freedom Day per sensibilizzare le pubbliche amministrazioni e le aziende su un argomento su cui c'è ancora grande confusione, come la dematerializzazione, che può portare a una riduzione significativa dei costi operativi, soprattutto se effettuata insieme all'adozione di software libero e di formati standard e aperti".

"Abbiamo pensato di collegare una seconda sede - aggiunge - in modo da poter raggiungere un pubblico più ampio, e raccontare la



nostra esperienza in Umbria, dove si è sulla buona strada per la dematerializzazione proprio grazie all'adozione di software libero e di formati standard e aperti".

La platea di Mozzecane sarà focalizzata sulla pubblica amministrazione, mentre quella di Perugia vedrà una partecipazione importante delle scuole, con la presenza di studenti del Liceo "Marconi" di Foligno e dell'Istituto "Cassata Gattapone" di Gubbio che stanno sperimentando l'uso di formati aperti. Il progetto di migrazione a LibreOffice degli enti pubblici dell'Umbria sta infatti coinvolgendo le scuole per una diffusione della cultura digitale, del software libero e dei formati aperti come parte dell'educazione civica dei cittadini.

Il convegno inizierà alle 9.30 con i saluti delle autorità, e si concluderà alle 12.30 per consentire la partecipazione degli studenti. A Perugia sono in programma gli interventi di Giuseppe Liotta, Gianluca Vinti e Osvaldo Gervasi dell'Università di Perugia, Alfiero Ortali e Sonia Montegiove della Provincia di Perugia. Sarà possibile seguire l'evento sui social network tramite l'hashtag #dfd2015 #libreitalia.

agenda digitale umbria: 23 marzo a perugia evento "#adumbria2015" e firma protocollo d'intesa tra le regioni del centro italia

Perugia, 18 mar. 015 - "#AdUmbria2015" è il titolo dell'evento in programma lunedì 23 marzo alla Sala dei Notari di Perugia sulle prospettive di crescita digitale della Regione Umbria da qui al 2020.

Nel corso dell'incontro sarà sottoscritto un Protocollo d'intesa tra le Regioni del Centro Italia e l'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) per l'attuazione in comune dell'Agenda Digitale.

L'iniziativa prenderà il via alle ore 9 e si concluderà alle 13, interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'Innovazione ed Agenda digitale, Fabio Paparelli, il vicesindaco di Perugia, Urbano Barelli, il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, gli assessori regionali di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio, esperti e rappresentanti delle Università e dei Ministeri dell'Istruzione e della Semplificazione e Pubblica Amministrazione.

Nel corso della mattinata saranno approfonditi tre aspetti relativi alla tematica trattata: la prima parte è dedicata alla restituzione dei 5 "focus group" organizzati dalla Regione e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in vista dell'evento e che sono serviti ad avviare un confronto con il territorio su un tema specifico per costituire una comunità di pratica permanente sulle cinque missioni previste dall'Agenda digitale dell'Umbria.

Il primo focus group dal titolo "Competenze digitali/e-inclusion" si è svolto a Orvieto ed ha avuto per oggetto l'innovazione digitale e didattica nelle scuole, i makers, l'openness, la cultura digitale.

Il secondo incontro su "Qualità della vita e salute", si è tenuto a Foligno ed era focalizzato su sanità elettronica (fascicolo



sanitario elettronico, ricetta medica digitale, pagamento delle prestazioni online, ecc) e sulla qualità della vita legata a temi come il paesaggio.

Il terzo focus group dal titolo "Infrastrutture tecnologiche e digitali", si è tenuto a Città di Castello ed ha avuto come tema centrale quello delle infrastrutture in fibra ottica, il data center regionale unitario, la sicurezza informatica e l'identità digitale.

Il quarto incontro si è svolto a Perugia sul tema "Cittadinanza e diritti esigibili" ed è stato incentrato sullo sviluppo di servizi digitali della pubblica amministrazione (come lo Sportello unico per le attività produttive e edilizia - Suape) e la diffusione dei dati aperti delle pubbliche amministrazioni umbre (open data).

L'ultimo incontro è in programma per oggi a Terni sul tema "Sviluppo per la competitività". Si discute di imprese e delle azioni per la loro digitalizzazione e in particolare, del digitale per il turismo e la cultura. I resoconti dei focus sono disponibili consultando <http://agendadigitale.regione.umbria.it/>

Nella parte centrale dell'incontro del 23 marzo esperti nazionali e del mondo universitario inquadreranno le strategie nazionali e regionali per il digitale. Si chiuderà con un approfondimento dell'intesa che sarà sottoscritta tra le Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria) e AgID per collaborare sull'agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020 e la firma del documento da parte dei rappresentanti delle Regioni. Per la Regione Umbria firmerà l'assessore Paparelli.

<http://agendadigitale.regione.umbria.it/adumbria2015-perugia-23-marzo/> è la pagina dedicata all'evento.

impianti radioelettrici: approvate le nuove linee guida regionali vinti "si metterà ordine nel settore"

Perugia, 20 mar. 015 - Arrivano le nuove linee guida per l'elaborazione dei piani di rete e programmi di sviluppo e l'installazione di nuovi impianti radioelettrici o la modifica di quelli esistenti per attivare i piani di risanamento. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle infrastrutture tecnologiche, Stefano Vinti, ha approvato due documenti che saranno utili per le amministrazioni comunali e per i titolari e gestori degli impianti stessi, per regolare questo settore molto delicato. Nel primo documento si indicano le azioni necessarie per un censimento della situazione attuale nella nostra regione, mentre nel secondo vengono date indicazioni sulla costruzione di nuovi impianti e l'adeguamento di quelli già esistenti. "Le linee guida approvate - ha affermato l'assessore Vinti - vanno a colmare un vuoto normativo che dura dal 2002, quando fu approvata la legge regionale 9 e costituiscono il presupposto per creare un quadro di collaborazione istituzionale con Arpa Umbria e con gli uffici della Giunta Regionale, vera novità nel panorama nazionale di



regolamenti simili in materia, anche per affrontare e risolvere congiuntamente situazioni pregresse notevolmente delicate".

Il primo documento, che riguarda la localizzazione degli impianti esistenti, è suddiviso in tre parti che riguardano, appunto, i criteri per la presentazione dei piani di rete e dei programmi di sviluppo, i criteri per il rilascio dei titoli legittimanti all'installazione e alla modifica degli impianti radioelettrici, ed infine le procedure per l'elaborazione e l'attivazione dei piani di risanamento degli impianti radioelettrici.

"Nella prima parte (criteri per la presentazione dei piani di rete e dei programmi di sviluppo) - ha spiegato l'assessore - si è partiti dalla necessità di un censimento di tutti gli impianti di telecomunicazione esistenti. Per fare questo sarà utilizzata una modulistica predisposta dalle linee guida, in cui i titolari e gestori degli impianti (ma anche gli enti locali titolari di frequenze e/o di postazioni) presenteranno la loro situazione attuale. La Regione, sentita l'Arpa e il Comune interessato, prenderà atto della distribuzione territoriale degli impianti, con una schedatura tecnica, nella cartografia ufficiale della Regione e nel piano regolatore comunale, parte strutturale; il Comune, nel piano regolatore, parte operativa, individuerà le aree o porzioni di territorio per gli impianti tecnologici in uso; i titolari e gestori degli impianti, compresi gli enti locali titolari di frequenze e/o di postazioni, elaboreranno e presenteranno un iniziale piano di rete e programma di sviluppo. Il piano di rete e programma di sviluppo dovrà essere rinnovato ogni anno.

La seconda parte (criteri per il rilascio dei titoli legittimanti all'installazione e alla modifica degli impianti radioelettrici), invece, dettaglia con maggior precisione alcuni aspetti delle norme di riferimento legate sostanzialmente al Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

"Verranno però anche considerate le situazioni amministrative degli impianti esistenti - ha aggiunto Vinti - al fine ultimo di porre sullo stesso piano tutte le apparecchiature tecniche oggi esistenti e funzionanti, in una sorta di "anno zero" delle infrastrutture per le telecomunicazioni, da cui partire per un serio e concreto studio circa una possibile razionalizzazione di tale importante settore della comunicazione.

La parte terza (procedure per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risanamento degli impianti radioelettrici) è legata invece alla normativa nazionale e regionale in ambito di inquinamento elettromagnetico, che stabilisce in modo chiaro come valutare e misurare le situazioni di superamento dei limiti per impianti radioelettrici ma non è altrettanto chiara nel definire le procedure operative nel caso in cui l'organo di controllo, ovvero Arpa Umbria, verifichi il superamento dei limiti di legge.

Questa parte delle linee guida ha lo scopo di individuare le azioni che gli Enti, a vario titolo coinvolti, possono mettere in atto nelle situazioni di superamento dei limiti per impianti



radioelettrici e prevede tre fasi: la verifica del superamento, la riduzione a conformità ed il risanamento.

Come per le infrastrutture di telecomunicazione ubicate nel sottosuolo, anche per quelle soprassuolo la legge regionale umbra prevede la costituzione di un catasto delle infrastrutture vista anche che per queste esiste già un buona banca dati predisposta da Arpa Umbria.

Partendo da quello che già esiste, quindi, sarà possibile effettuare un puntuale e preciso aggiornamento di quello strumento attraverso l'esame dei diversi piani di rete e programmi di sviluppo che i titolari e gestori degli impianti dovranno presentare".

Il secondo atto approvato dalla Giunta regionale invece riguarda le linee guida per l'installazione di nuovi impianti e l'adeguamento di quelli esistenti. Come è facilmente intuibile, le problematiche appartenenti a questo particolare ambito tecnologico variano in relazione al contesto (naturale o antropico distinto, in quest'ultimo caso, tra urbano e rurale) e coinvolgono in modo diverso rapporti e relazioni con le caratteristiche morfologiche, orografiche, vegetazionali, storico-culturali e simboliche dell'intorno nel quale sono inseriti gli impianti.

"Data la natura molto variegata dei sistemi di trasmissione, che possono variare in relazione al contesto naturale o antropico e distinto, e urbano o rurale e coinvolgono in modo diverso rapporti e relazioni con le caratteristiche morfologiche, orografiche, vegetazionali, storico-culturali e simboliche dell'intorno nel quale sono inseriti gli impianti, - ha dichiarato l'assessore Vinti - le linee guida hanno individuato una suddivisione dei criteri di localizzazione distinguendo tra grandi e medi impianti, ovvero strutture puntuali posizionate su sostegni (pali, tralicci, torri) per i quali, rispetto al contesto territoriale, potrebbe essere necessario verificare l'incidenza paesaggistica dovuta alle dimensioni soprattutto altimetriche degli impianti, sia dell'elemento tecnologico sia del supporto degli stessi e piccoli impianti, ovvero impianti di debole potenza e ridotte dimensioni, generalmente "diffusi" rispetto al contesto territoriale, per i quali è opportuno disciplinare la collocazione spaziale per eliminare o, almeno, mitigare l'effetto visivo di "disordine spaziale" dovuto alla collocazione degli impianti apparentemente casuale.

Per i grandi e medi impianti - ha concluso Vinti - sono stati definiti dei criteri generali per l'inserimento paesaggistico, criteri per la scelta della localizzazione, criteri per la redazione dei progetti e criteri di posizionamento delle antenne e dei relativi supporti.

Per i piccoli impianti, di più contenuto impatto ma diffusissimi in tutto il territorio regionale, sono stati definiti criteri di localizzazione e criteri per la redazione dei progetti".



agenda digitale umbria: lunedì 23 marzo a perugia firma protocollo d'intesa tra le regioni del centro italia, in programma "#adumbria2015"

Perugia, 21 mar. 015 - "#AdUmbria2015" è il titolo dell'evento in programma lunedì 23 marzo alla Sala dei Notari di Perugia sulle prospettive di crescita digitale della Regione Umbria da qui al 2020.

Nel corso dell'incontro, alle ore 12, sarà sottoscritto un Protocollo d'intesa tra le Regioni del Centro Italia e l'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) per l'attuazione in comune dell'Agenda Digitale.

L'iniziativa, organizzata dalla Regione e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, prenderà il via alle ore 9 e si concluderà alle 13. Interverrà in apertura la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Prenderanno parte ai lavori, oltre all'assessore regionale all'Innovazione ed Agenda digitale, Fabio Paparelli, il vicesindaco di Perugia, Urbano Barelli, il rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, gli assessori regionali di Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio, esperti e rappresentanti delle Università e dei Ministeri dell'Istruzione e della Semplificazione e Pubblica Amministrazione.

Nella parte centrale dell'incontro, dopo un'introduzione dell'assessore Paparelli, esperti nazionali e del mondo universitario inquadreranno le strategie nazionali e regionali per il digitale.

Si chiuderà con un approfondimento dell'intesa che sarà sottoscritta, alle ore 12, tra le Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria) e AgID per collaborare sull'agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020 e la firma del documento da parte dei rappresentanti delle Regioni. Per la Regione Umbria firmerà l'assessore Paparelli.

<http://agendadigitale.regione.umbria.it/adumbria2015-perugia-23-marzo/> è la pagina dedicata all'evento.

agenda digitale umbria; marini: "il digitale fattore di cambiamento, sviluppo e competitività"

Perugia, 23 mar. 015 - "Il digitale ha già cambiato il mondo, l'economia e la società. Oggi, in questa importante giornata di lavoro siamo chiamati ad evidenziare le buone pratiche di attuazione delle politiche del digitale, ma anche a sperimentarne e ad inventarne di nuove per un pieno ed intelligente utilizzo delle tecnologie, come fattore di cambiamento, sviluppo e competitività delle nostre comunità": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, aprendo i lavori del convegno promosso dalla Regione Umbria, in collaborazione con la Scuola di Amministrazione pubblica, sull'Agenda Digitale dell'Umbria 2015 e sulle prospettive di crescita digitale, in corso a Perugia.



“Nel quadro indicato dall’Unione Europea, dalla programmazione nazionale e dalle elaborazioni dell’Agenzia per l’Italia digitale - ha sottolineato Marini, sono infatti soprattutto le Regioni e la rete territoriale delle istituzioni che hanno un ruolo strategico nella spinta al cambiamento verso una piena e migliore digitalizzazione, così da rispondere in modo efficace alle richieste di cittadini e imprese. Siamo in fase di accelerazione e dobbiamo avere la capacità - ha aggiunto Marini - di mettere a frutto esperienze competenze e risorse che derivano sia dai nostri bilanci, che dalla stagione di programmazione europea appena avviata. L’Agenda digitale dell’Umbria - ha proseguito la presidente - si articola in obiettivi strategici relativi alla capacità di assicurare infrastrutture digitali per il sistema pubblico e privato regionale, cittadinanza e diritti esigibili, sviluppo di competenze digitali e inclusione sociale per combattere le marginalità, maggiore competitività dei territori, da un punto di vista culturale, produttivo ed occupazionale, e migliore qualità della vita e della salute dei cittadini. In questo quadro - ha sottolineato Marini - il protocollo che nel corso di questa giornata verrà firmato da cinque Regioni italiane, Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Toscana e dall’Agenzia per l’Italia digitale, rappresenta un impegno concreto per dare attuazione, attraverso politiche coordinate e integrate, a progetti e servizi finalizzati all’attuazione di azioni e misure strategiche per la crescita digitale che sono di responsabilità diretta delle Regioni. Si avvia così una collaborazione importante nell’ambito dell’Agenda digitale nella programmazione 2014-2020, su temi condivisi, parlando un linguaggio comune. Sempre - ha concluso Marini - le trasformazioni tecnologiche hanno migliorato la vita delle persone ed ampliato l’inclusione sociale. A noi, come istituzioni, aspetta dunque il compito di essere soggetti attuatori di questo profondo cambiamento che concorre anche a sostenere la democrazia”.

agenda digitale umbria: sottoscritto protocollo d’intesa tra le regioni del centro italia

Perugia, 23 mar. 015 - “Il Protocollo che sigliamo stamani pone le Regioni al centro del processo per l’attuazione dell’Agenda digitale nel nostro Paese”: lo ha affermato l’assessore regionale all’Innovazione ed Agenda digitale, Fabio Paparelli, intervenendo a Perugia, all’evento “#AdUmbria2015”, organizzato dalla Regione e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, nel corso del quale è stato sottoscritto in forma digitale, il Protocollo d’intesa tra le Regioni Umbria, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Lazio e l’AgID (Agenzia per l’Italia Digitale), per l’attuazione in comune dell’Agenda Digitale. All’incontro è intervenuto il sottosegretario di Stato per la Semplificazione e la PA, Angelo Rughetti, che ha evidenziato come l’innovazione tecnologica rappresenti uno dei perni intorno ai quali ruota il cambiamento che, prima di tutto, è culturale.



"Il documento sottoscritto tra le Regioni del Centro Italia, rappresenta un accordo importante per il futuro digitale delle Regioni stesse e dell'intero Paese - ha detto l'assessore Paparelli - Abbiamo deciso di lavorare insieme per realizzare una priorità delle nostre amministrazioni e le Regioni - ha aggiunto - diventano lo strumento per portare l'innovazione sul territorio avviando un percorso operativo che superi le frammentazioni e che vada a favore dei cittadini, anche attraverso una semplificazione delle procedure amministrative in modo da andare incontro alla comunità e alle imprese in settori chiave per la qualità della vita e la crescita dell'economia". Per l'assessore Paparelli, il Protocollo non dovrà rappresentare solo una dichiarazione d'intenti, "ma segna l'avvio di un percorso operativo che permetterà alle Regioni di elaborare progetti e azioni comuni per portare l'innovazione sul territorio".

Attraverso il documento, si vuole avviare un percorso collaborativo tra le Regioni e l'"AgID", per attuare azioni interregionali di sistema, individuare e sviluppare soluzioni e prassi comuni, monitorare i risultati ottenuti per la crescita digitale, nonché promuovere la diffusione della cultura e delle competenze digitali nei territori regionali in un quadro che massimizzi i risultati e permetta di creare delle "comunità di pratica" sostenibili e di livello interregionale, con particolare attenzione al tema delle competenze manageriali legate al digitale, sia in ambito pubblico che privato.

Tra gli obiettivi c'è anche quello di sviluppare il ruolo delle regioni nell'ambito del 'cloud computing' superando la logica del riuso classico e trasformando invece il ruolo delle regioni stesse come "cloud service broker", proprio per facilitare l'erogazione e l'integrazione dei servizi digitali nei propri territori, in raccordo con un quadro certo e condiviso a livello interregionale, nazionale ed europeo.

Con il digitale si vuole favorire l'apertura delle pubbliche amministrazioni e dei servizi attraverso lo sviluppo di open data, open source, open access ed open gov, che vuol dire amministrazione aperta, semplificazione e trasparenza, partecipazione e collaborazione civica. In questo contesto le Regioni dovranno congiuntamente e sfruttando i rispettivi data center regionali pubblici, incrementare la sicurezza dell'informazione e la facilità di attivazione di servizi digitali da parte delle varie articolazioni delle amministrazioni regionali allargate, dovranno inoltre individuare metodologie comuni per la condivisione di competenze, prassi, processi, soluzioni, modelli organizzativi, bandi, standard di interoperabilità, a partire da una piattaforma unitaria. Si dovranno sviluppare competenze digitali libere e individuare una piattaforma unitaria per l'elearning, lo scambio di prassi e materiali didattici che siano rilasciati liberamente sotto licenza CCBY, quale base di collaborazione tra centri interregionali per le competenze



digitali e tra le rispettive reti di punti/luoghi di accesso assistito ad internet ed alle tecnologie.

Le Regioni potranno sfruttare in modo congiunto le infrastrutture digitali, quali reti pubbliche e data center pubblici regionali (nonché altri asset disponibili a livello regionale) ricercando l'integrazione dei relativi progetti e/o servizi erogati al fine di massimizzare i risultati finali ed il loro benefici.

Inoltre, è auspicabile la realizzazione di banche dati interoperabili tramite implementazione dei linked data a livello interregionale, la diffusione dei dati aperti (open data) sia in ambito pubblico che privato e la predisposizione di servizi digitali pubblici centrati sull'utente - a partire dal "Fascicolo Sanitario Elettronico" utilizzato anche come "Fascicolo del Cittadino" a 360°, e dai servizi telematici per l'accettazione delle istanze in ambito SUAP/SUE/ecc, il ripensamento dei servizi dei "centri per l'impiego", gli hub di fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici, i centri/poli regionali di conservazione.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) accompagnerà questo processo di crescita garantendo la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea e contribuendo alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Agid si impegna inoltre a favorire e sviluppare comunità di pratica interregionali che accompagnino la crescita digitale dei singoli territori.

E' prevista l'istituzione di un Tavolo di coordinamento con il compito di coinvolgere tutti i sottoscrittori nella fase di avvio e nella coprogettazione degli interventi. Il Protocollo ha la durata di tre anni.

fibra ottica: approvato regolamento regionale che prevede la costruzione di cavidotti nelle nuove opere stradali o civili

Perugia, 31 mar. 015 - Le opere, le condutture e i manufatti idonei ad ospitare la rete a fibra ottica per telecomunicazioni dovranno essere previste fin dalla fase di progettazione, quando si costruiscono nuove opere stradali e altre opere civili. Lo prevede il nuovo Regolamento Regionale, che, accompagnato da un allegato tecnico, detta le indicazioni per realizzare le infrastrutture di posa (cavidotti) e che è stato definitivamente approvato dalla Giunta regionale, nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore Stefano Vinti ed è ora in via di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Per "nuove opere stradali" si intende la realizzazione e la manutenzione straordinaria di infrastrutture stradali, mentre con "altre opere civili" si intende realizzazione di impianti, servizi e infrastrutture a rete di interesse pubblico in materia di trasporti, telecomunicazioni, acque, energia e teleriscaldamento. Il regolamento prevede inoltre che, qualora si eseguano interventi di nuova costruzione o ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici, si dovrà prevedere la posa in



opera di condotti, anche verticali, per il cablaggio della rete a banda larga e la realizzazione di locali per le apparecchiature telecomunicazioni.

“La finalità di queste disposizioni, ha affermato l’assessore Vinti, è quella di dotare la pubblica amministrazione di reti di cavidotti orizzontali e verticali, che potrebbero anche rimanere temporaneamente vuoti, già nella fase di realizzazione di quelle opere pubbliche, ottenendo così un duplice effetto di risparmio di denaro pubblico. Da una parte, perché inserire in nuovo cavidotto mentre si sta costruendo una strada o un edificio pubblico costa solo poche decine di euro e, dall’altra, di evitare successivi lavori di adattamento di quelle strutture, con notevoli risparmi circa una loro inevitabile risistemazione definitiva”.

Queste opere, ha spiegato l’assessore, andranno a costituire gradualmente la distribuzione capillare di infrastrutture in fibra ottica sia a livello urbano (dorsali cittadine) che dei singoli edifici pubblici (cablaggi interni e locali di servizio); inoltre, la legge regionale 31 del 2013 estende questi obblighi anche alle nuove costruzioni, o profonde ristrutturazioni, eseguite dai privati che, in tal senso, hanno anche la possibilità di utilizzare l’allegato tecnico del Regolamento Regionale come concreto punto di riferimento per la realizzazione dei cablaggi negli edifici privati. Pur se la materia è già stata oggetto di molte riflessioni ed alcuni spunti progettuali da parte regionale, ha concluso Vinti, rimane ancora aperta la partita del catasto delle infrastrutture sottosuolo, per il quale lo Stato si è assunto l’onere di definirne i parametri tecnici ritenuti indispensabili, con uno specifico compito assegnato al Ministero dello Sviluppo Economico. In attesa di questa definizione, comunque, l’attività di studio e ricerca da parte della Regione Umbria continuerà”.

trasporti

giornate trasporto urbano pubblico gratuito a perugia e terni, domani 19 la presentazione

Perugia, 18 mar. 015 - Promuovere l’utilizzo del trasporto pubblico urbano: è questo l’obiettivo delle “giornate ticket free” durante le quali a Perugia e a Terni sarà possibile utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici urbani.

L’iniziativa realizzata dalla Regione Umbria, nell’ambito delle azioni del Piano regionale della qualità dell’Aria, in collaborazione con i Comuni di Perugia e Terni, Umbria Mobilità esercizio e Minimetra, verrà illustrata domani giovedì 19 marzo nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno l’assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, i rappresentanti dei due Comuni e delle due società di trasporto pubblico.

“fatti trasportare...respira aria pulita!”. presentate a perugia le giornate regionali di utilizzo gratuito dei mezzi pubblici



Perugia, 19 mar. 015 - "Fatti trasportare...respira aria pulita!" è questo l'obiettivo delle "giornate ticket free" durante le quali a Perugia e a Terni sarà possibile utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici urbani e della nuova campagna di comunicazione realizzata dalla Regione Umbria per promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici e tutelare la qualità dell'aria nei principali centri urbani, presentata questa mattina, nella Sala Fiume di palazzo Donini a Perugia, dall'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti alla presenza del vicesindaco del comune di Perugia, Urbano Barelli, del dirigente del settore ambiente del comune di Terni, Marco Fattore, dell'amministratore unico di Minimetrò Nello Spinelli e dell'amministratore delegato di Umbria Mobilità Franco Viola. "La migliore forma di comunicazione e di promozione del servizio di trasporto pubblico locale è realizzare azioni concrete -ha affermato l'assessore Rometti - per condividere con i cittadini comportamenti e stili di vita ambientalmente sostenibili e contemporaneamente per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e dunque diminuire quello dei mezzi privati soprattutto nei centri urbani. Limitare l'uso dei mezzi privati consente di ridurre le emissioni inquinanti e rumorose, migliorare la qualità dell'aria e aumentare la vivibilità delle aree urbane. C'è però anche l'aspetto economico da non sottovalutare - ha aggiunto l'assessore -. I drastici tagli effettuati ai finanziamenti destinati al trasporto pubblico ci impongono di assumere iniziative che facciano conoscere meglio le opportunità offerte dai servizi di mobilità regionale e permettano così di incrementare anche i ricavi da vendita dei biglietti che attualmente, in Umbria, sono intorno al 19 per cento del costo del servizio invece del 35 per cento stimato come soglia ottimale. Anche per questi motivi dunque nelle città di Perugia e Terni sono state programmate le "Giornate Ticket Free" per utilizzare gratuitamente i mezzi del trasporto pubblico urbano". Le "Giornate Ticket Free", organizzate di intesa con i Comuni, Umbria Mobilità Esercizio e Minimetrò, si svolgeranno a Perugia il 21, 22, 28 e 29 marzo e a Terni il 23, 24, 30 e 31 marzo, in concomitanza con i giorni di limitazione del traffico. Per le intere giornate potranno essere utilizzati gratuitamente gli autobus della linea urbana e il minimetrò. "Sono iniziative che rientrano perfettamente nella politica della Regione dell'Umbria - ha concluso Rometti - e negli atti approvati come il Piano di qualità dell'aria o in via di approvazione come il Piano regionale dei trasporti".

Nelle giornate interessate è previsto il libero accesso sugli autobus urbani, senza necessità di biglietto, mentre per l'accesso al Minimetrò saranno distribuiti appositi biglietti. E proprio in occasione della presentazione dell'iniziativa, l'assessore Rometti ha simbolicamente consegnato al rappresentante delle Associazioni del Centro Storico di Perugia, uno stock di tagliandi gratuiti che saranno distribuiti in vari punti della città.



tpl; "soddisfazione" rometti per approvazione agenzia regionale mobilità

Perugia, 25 mar. 015 - "Soddisfazione" è stata espressa dall'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, per l'approvazione avvenuta oggi, da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, della modifica alla legge regionale sui trasporti che istituisce l'Agenzia Regionale per la Mobilità e per il Trasporto Pubblico Locale, individuata nella società Umbria TPL e Mobilità spa.

"Tale previsione - ha detto Rometti - consentirà a Regione e enti locali di avvalersi dell'Agenzia per compiti strettamente operativi quali l'organizzazione dei servizi di tpl, la gestione delle infrastrutture, la progettazione di servizi complementari, ecc., mantenendo in capo ai predetti soggetti le funzioni fondamentali di programmazione del trasporto pubblico. Ciò permetterà inoltre, come già sperimentato in altri contesti regionali, notevoli risparmi di risorse attraverso la deducibilità dell'iva e di altri tributi. L'Agenzia rappresenta un ulteriore tassello dell'ordinamento regionale in materia di trasporto pubblico locale in vista dell'attuazione del nuovo Piano regionale dei trasporti, del Piano unico di Bacino e delle conseguenti procedure finalizzate all'individuazione del nuovo gestore dei servizi".

turismo

turismo: domani, mercoledì 25 marzo, a perugia presentazione nuovo portale regionale del turismo

Perugia, 24 mar. 015 - Domani, mercoledì 25 marzo, alle ore 11, al Cinema PostModernissimo, in Via del Carmine a Perugia, nell'ambito dell'incontro "Il Portale turistico dell'Umbria: verso una nuova strategia di comunicazione", verrà presentato agli operatori turistici umbri e alla stampa il nuovo portale regionale del turismo che sarà in rete dal 1 aprile.

A introdurre i lavori sarà l'assessore regionale alla Cultura e Turismo, Fabrizio Bracco, coordinerà l'incontro il direttore di Sviluppumbria, Mauro Agostini. A conclusione interverrà la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

Gli aspetti innovativi del nuovo portale saranno spiegati da Lorenzo Trappetti che ne ha curato l'impostazione, mentre Chiara Dall'Aglio di Sviluppumbria e Massimo Santamicone della redazione del portale, tratteranno della social media strategy. La dirigente del Servizio Turismo Regione Umbria e responsabile progetto Portale turistico, Antonella Tiranti, farà un intervento sui "suggerimenti degli esperti: valutazioni e proposte"

Partecipano, Roberta Milano, esperta di comunicazione e web marketing per il turismo, docente presso l'Università Cattolica di Milano, il presidente Federalberghi provinciale Perugia, Vincenzo Bianconi, il presidente Federalberghi regionale, Giorgio



Mencaroni, Andrea Sfaschia, presidente Turismo Confindustria Umbria.

turismo accessibile:assessore bracco interviene a presentazione progetto europeo "europe without barriers"

Perugia, 30 mar. 015 - "L'attuazione di politiche e di azioni finalizzate a favorire un turismo accessibile danno la misura del livello di civiltà di una comunità": lo ha affermato l'assessore regionale al Turismo, Fabrizio Bracco, intervenendo stamani a Perugia alla presentazione del progetto "Europe without barriers" cofinanziato dalla Commissione europea. All'incontro sono intervenuti, oltre all'assessore Bracco, tutti i rappresentanti degli organismi e istituzioni che hanno un ruolo nella realizzazione del progetto. Tra questi: l'assessore al turismo del Comune di Foligno, Giovanni Patriarchi, Marco Pizzio di AISM che ha curato l'iniziativa, Anita Rondoni di AISM Umbria, Mirko Speciali della Cooperativa Centro Servizi Foligno "Umbriaccessibile", Louis Montagnoli della Comunità Montana "ACCESSTOUR", Mario Tosti dell'associazione Pantera "Zero Barriere", Davide Ficola referente per il SEU del Turismo accessibile nella nuova programmazione.

Obiettivo generale del progetto "Europe without barriers" (EWB) per un turismo accessibile, prevede la creazione a Perugia, Assisi e Foligno, di una rete di organizzazioni in grado di progettare, implementare e promuovere itinerari accessibili per tutti, considerando i bisogni delle persone con esigenze specifiche di accesso.

"In pratica - ha spiegato - Mirko Speciali della Cooperativa Centro Servizi Foligno "Umbriaccessibile - abbiamo puntato alla progettazione e realizzazione di nuovi pacchetti di destinazioni accessibili e alla programmazione di un tour organizzato. Saranno quindi individuati nuovi itinerari accessibili a tutti, considerando ogni destinazione parte di un puzzle, in modo che ogni pacchetto possa essere sia acquistato separatamente che come parte di un intero itinerario".

"Eliminare le barriere architettoniche - ha riferito Marco Pizzio di AISM - va a vantaggio di tutta la comunità che tende ad avere al suo interno una percentuale molto elevata di anziani, che è in aumento. Di conseguenza, il nostro progetto vuole creare un modello da riproporre anche in altri territori".

Marco Pizzio ha quindi posto l'accento sulla necessità per chi viaggia di poter fruire di alloggi con camere e aree accessibili e non solo di hotel con poche camere in un contesto che non è accessibile. E' fondamentale per i turisti, trovare una realtà dove tutto è accessibile a partire dai servizi, dagli ascensori, sala colazione, zona relax, ristoranti, con personale opportunamente formato ed informato, dal momento che le persone con disabilità hanno bisogno di speciali attenzioni. Il pacchetto turistico dovrà includere ovviamente, la proposta di attività ed escursioni nei dintorni, in quanto il concetto di una vacanza



accessibile non dovrebbe riguardare una struttura dove dentro tutto è accessibile, ma tutto un contesto ambientale arricchito da proposte.

"I progetti italiani selezionati a livello europeo sono 5 - ha detto l'assessore Bracco - Di questi 2 sono stati presentati dall'Umbria. Ciò mi rende orgoglioso, perché questo risultato rappresenta in modo chiaro l'attenzione della nostra regione verso questi temi centrali che presuppongono, per la loro attuazione, una vera rivoluzione culturale".

"Bisogna cogliere la sollecitazione che ci è arrivata oggi da Anita Rondoni di AISM Umbria, e cioè che 'siamo tutti uguali nella nostra diversità'. La Regione ha avvertito da tempo questa esigenza che è anche una necessità, visto il territorio regionale per le sue caratteristiche intrinseche, soprattutto nei centri storici, presenta delle difficoltà che non favoriscono un turismo accessibile".

Concludendo l'assessore Bracco ha evidenziato che "la possibilità di viaggiare è un diritto sociale, che si lega al diritto di tutti noi alla cultura e alla conoscenza. Per una Regione come la nostra - ha precisato - che vuole fare del turismo un asse di sviluppo, il turismo accessibile rientra tra gli aspetti fondamentale da curare per conquistare nuovi spazi, con un risvolto economico importante".

unione europea

programmazione 2014-2020, in oltre duecento a seminario villa umbra

Perugia, 17 mar. 015 - Fondi strutturali per oltre 1,5 miliardi di euro e fondi europei a gestione diretta aprono una nuova fase di investimenti per le opportunità di crescita e sviluppo della Regione Umbria. È quanto è stato sottolineato nel corso del seminario che, organizzato dalla Scuola Umbra di Pubblica Amministrazione, dal Seu Servizio Europa e dall'Anci (Associazione Comuni italiani) Umbria, ha visto partecipare oggi oltre duecento persone che si sono confrontati con i dirigenti della Regione Umbria e alcuni progettisti che, negli anni, hanno sviluppato competenze significative in materia. Tra i partecipanti responsabili delle amministrazioni comunali e di altre istituzioni pubbliche, di imprese private, associazioni, organizzazioni di categoria e enti di promozione.

Risorse importanti, è stato detto, che potranno rappresentare un volano non soltanto per garantire ulteriore sviluppo della nostra regione ma anche per contribuire alla ripresa economica del territorio e alla crescita della comunità umbra nel contesto europeo.

I lavori sono stati aperti dall'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni, che ha sottolineato come, proprio insieme alla Regione, al Seu e all'Anci, la Scuola abbia avviato una serie di attività rivolte



ai Comuni in un vero e proprio laboratorio di europrogettazione che si sviluppa su quattro pilastri: monitoraggio e analisi dei fabbisogni dei territori; documentazione e approfondimento su tematiche specifiche; informazione, comunicazione e organizzazione di seminari e workshop; supporto all'innalzamento delle competenze e focus group tematici. Il concetto ed i contenuti del progetto sono stati ribaditi da Anna Lisa Doria, direttore dell'area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali della Regione.

Claudio Tiriduzzi, dirigente Servizio regionale Programmazione comunitaria, ha illustrato i contenuti del Por-Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Il programma, fino al 2020, metterà a disposizione di imprese e istituzioni oltre 356 milioni di euro per ricerca e innovazione, cittadinanza digitale, competitività, energia sostenibile, ambiente e cultura e sviluppo urbano sostenibile.

Ciro Becchetti, coordinatore dell'Ambito Agricoltura, ha rappresentato i contenuti del nuovo Programma di Sviluppo Rurale che nel settennio offrirà, in Umbria, opportunità per 876 milioni euro sostenere aziende agricole e agricoltori e favorire iniziative proposte da Enti pubblici ed imprese, anche attraverso formule per lo sviluppo locale partecipativo e condiviso.

Luigi Rossetti, coordinatore regionale dell'Ambito Imprese e lavoro, ha spiegato i contenuti del Fondo Sociale Europeo, il cui Piano Operativo prevede circa 237,5 milioni di euro e che mira a favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi di inclusione sociale, formazione, supporto all'istruzione e sostenendo le imprese nella riorganizzazione e nella formazione di lavoro qualificato.

Sui dettagli dei fondi a gestione diretta e sugli approcci alla progettazione sono intervenuti Andrea Pignatti e Alfredo Virgili, esperti in progettazione europea.

Il seminario si è concluso con l'intervento del sindaco di Todi, Carlo Rossini, in rappresentanza dell'Anci Umbria e in qualità di coordinatore della consulta per le politiche comunitarie della stessa associazione dei Comuni. Rossini ha ribadito la volontà di Anci di favorire l'integrazione ed il coordinamento dei Comuni per accedere alle opportunità che mette a disposizione la programmazione, sottolineando il ruolo di Anci come soggetto attivo nel laboratorio di europrogettazione.

diritto comunitario, delegazione "servizio europa" a Bruxelles con 18 tirocinanti progetto "justus lipsius"

Perugia, 23 mar. 015 - Una delegazione del Seu, Servizio europa, è a Bruxelles in occasione del seminario di approfondimento, che si è tenuto oggi 23 marzo, per i giovani avvocati che partecipano al progetto "Justus Lipsius", finanziato nell'ambito del programma permanente Leonardo Da Vinci mobilità transnazionale (PLM). Il progetto, che prevede un tirocinio formativo retribuito presso studi legali ed affini in Belgio e Lussemburgo, è nato per



sostenere ed arricchire il percorso di formazione di giovani avvocati in materia di diritto dell'Unione Europea in settori particolarmente sensibili per le imprese e le amministrazioni. Al progetto, prossimo alla conclusione, hanno partecipato 18 giovani umbri laureati in giurisprudenza per formarsi in modo operativo sul sistema di tutela processuale dei diritti nell'ordinamento comunitario, sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista giuridico.

Spiegando le finalità dell'iniziativa l'amministratore unico di Seu, Alberto Naticchioni, ha espresso soddisfazione "per le possibilità che il progetto ha offerto ai partecipanti che hanno potuto ampliare le proprie conoscenze professionali contribuendo a collegare il sistema locale all'Europa anche nel settore della tutela legale a beneficio dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni. Il Seu - ha detto Naticchioni, in apertura dell'attività - consolida e valorizza il proprio ruolo di Scuola europea di eccellenza in Umbria, così come era stato concepito fin dalla sua fondazione per volontà della Regione Umbria insieme agli altri maggiori Enti locali. Mi auguro - ha concluso - che questo ulteriore riconoscimento possa spingere i soci del Seu a credere fortemente nella sua attività e garantire il suo funzionamento per i prossimi anni soprattutto nell'ambito della programmazione 2014-2020".

L'appuntamento, organizzato con la collaborazione della sede di Bruxelles della Regione Umbria ed aperto da Paola Simone, responsabile dell'Ufficio, ha consentito di analizzare alcune specifiche tematiche centrali nell'ambito dell'agenda politica europea, grazie al contributo di esperti legali e rappresentanti delle istituzioni, tra cui Giorgio Perini, Rappresentanza Permanente presso l'UE; Vincenzo Randazzo, Commissione europea e Gianni De Stefano, Studio legale Hogan Lovells, Bruxelles. I partecipanti si sono confrontati sul ruolo di avvocati, magistratura e amministrazioni pubbliche nelle procedure in materia di aiuti di Stato alla luce della modernizzazione delle regole per il periodo 2014/2020; il diritto europeo degli appalti pubblici e delle concessioni ed infine il Diritto della concorrenza, cartelli, concentrazioni e il ruolo dell'avvocato.

In conclusione, Livia Menichetti, assistente della Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, ha illustrato l'attività della Presidente al Comitato delle Regioni come membro della Commissione per la coesione territoriale.

Il Seu, grazie all'impegno del responsabile del progetto Davide Ficola - affermano i promotori - ha potuto raggiungere questo importante traguardo, attivando la propria rete di partenariato nel settore legale, individuando importanti e prestigiose sedi di tirocinio.

Domani, 24 marzo, l'Amministratore unico Alberto Naticchioni, ed il funzionario del Seu, Davide Ficola, incontreranno, insieme ai partecipanti al progetto, i rappresentanti dei partner coinvolti per ringraziarli della collaborazione offerta e per l'opportunità



di cui hanno potuto beneficiare i giovani avvocati. Questa sarà l'occasione per rafforzare le relazioni esistenti per lo sviluppo di future attività.

fse; selezionate 12 band finaliste "european social sound"

Perugia, 25 mar. 015 - Si è conclusa anche la terza tappa di "European social sound", il concorso per band emergenti ideato dalla Regione Umbria in abbinamento alla campagna informativa sui progetti finanziati con il Fondo sociale europeo, fondo strutturale che si occupa di lavoro e formazione. Pubblico e giurie scelto le 12 band che, provenienti da varie regioni italiane, si sfideranno per la finale all'AFTERLIFE live club a Balanzano (Perugia), venerdì 27 marzo (ore 22). Questi i finalisti: ADIUS - Coscienza sporca, CaPaBrò - L'amore, Deep Blue Trio - When I Was A Child, Gilgamesh - Not so Grey, Gli Esperimenti di Selenia - Previsione Totale, Il Pinguino Imperatore - La Barba, Mayhem Project - The Challenge, Mosquitoes - Breath, Solomeo Suite - Tempesta, The Catchers - 21 Cigarettes, The Staplers - Like a rainfall, Toni & Madboxes - More and more.

La Regione Umbria - affermano gli organizzatori - ha puntato su professionisti del settore per favorire il futuro artistico dei concorrenti. La manifestazione sarà una grande vetrina di merito e talento, grazie alla rappresentanza delle Major con personaggi dell'etichetta Universal Group. Sarà presente Fausto Donato, Direttore artistico della Universal, la cui ultima fatica è "The Voice of Italy" e Giorgio Cipressi, responsabile ufficio stampa della medesima etichetta. Non mancherà la Radio, tornerà infatti Tamara Taylor e il mondo degli indipendenti, sarà rappresentato dal patron del MEI, Giordano Sangiorgi, presidente di Audiocoop.

Chi è interessato a partecipare alle votazioni può prenotare il "votatore" su www.europeansocialsound.it: con la possibilità di vincere un premio e supportare la band preferita. Mentre la propria presenza alla serata può essere segnalata su FB <https://www.facebook.com/europeansocialsound>

bruxelles: due importanti incontri per i giovani giuristi SEU

Bruxelles, 25 mar. 015 - Si è chiusa con due incontri istituzionali la visita a Bruxelles della delegazione SEU, Servizio Europa. Il primo, nella sede del Parlamento Europeo, dove i giovani avvocati che partecipano al progetto "Justus Lipsius, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con l'On. Enrico Gasbarra, Membro della Commissione Giuridica. L'On. Gasbarra, ha riconosciuto il valore delle iniziative organizzate dal SEU poiché "possono apportare un valore aggiunto alla crescita professionale e contribuiscono allo sviluppo dell'integrazione europea nell'attuale quadro di riferimento della programmazione europea 2014-2020. Formare professionisti con una particolare sensibilità verso le tematiche europee significa aumentare la capacità di applicare la normativa europea incrementando la tutela dei cittadini, delle imprese e le Istituzioni sia locali che



nazionali. Quest'approccio, ha affermato Gasbarra, risulterà vincente anche per cogliere le diverse opportunità offerte dall'unione per lo sviluppo economico e sociale del territorio umbro. Dopo l'incontro con l'Onorevole i giovani giuristi hanno avuto l'opportunità di assistere all'audizione del Presidente della BCE, Mario Draghi". Il secondo appuntamento è stato organizzato nella sede della Regione Umbria a Bruxelles dove si è tenuto, prima dei saluti finali, un incontro tra i tirocinanti, l'amministratore unico del SEU, Alberto Naticchioni con Lucio Caporizzi, direttore della Regione Umbria, Claudio Tiriduzzi, dirigente regionale, Davide Ficola del SEU, rappresentanti degli studi legali che hanno ospitato i giovani avvocati ed anche un gruppo di ex allievi che attualmente lavorano presso le Istituzioni dell'UE ed altre strutture operanti in Belgio. "Ci troviamo a Bruxelles con una delegazione dei giovani giuristi del SEU che stanno terminando, proprio in questi giorni, i tirocini presso gli studi legali più importanti di questa città - ha dichiarato in apertura della giornata Alberto Naticchioni -. Crediamo che in un momento come questo, in cui sta partendo la nuova programmazione comunitaria sia ancora più importante lo svolgimento di queste attività affinché i giovani umbri possano vivere un'esperienza utile per completare il loro percorso formativo e inserirsi, con più facilità, nel mercato del lavoro. Il SEU accompagna da anni i ragazzi in questi vari percorsi, ha concluso Naticchioni, perché riteniamo che dopo un tirocinio svolto a Bruxelles, questi giovani, possano ritornare in Umbria con un bagaglio di esperienza efficace per accrescere la competitività delle nostre realtà locali". Parole di apprezzamento per il progetto del Seu anche dal direttore regionale Lucio Caporizzi. "Il Seu nasce da un'idea lungimirante delle Istituzioni Regionali, che capirono l'importanza per una regione di aprirsi maggiormente verso l'Europa in coincidenza dell'avvio della politica di coesione. Questa attenzione è ancora molto forte, come sottolinea l'impegno della nostra Presidente Catuscia Marini, che ricopre un ruolo di rilievo presso il Comitato delle Regioni. Tutto ciò a conferma di come l'Umbria voglia vedersi sempre più proiettata in una dimensione europea".

urbanistica

testo unico sul governo del territorio: a terni seminario di approfondimento per il rilancio dell'edilizia umbra

Terni, 20 mar. 015 - Si è svolto oggi, venerdì 20 marzo, a Terni, il seminario di approfondimento organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica sulla Legge Regolamento regionale n. 2 del 18 febbraio 2015 relativa alle Norme Regolamentari attuative della Legge Regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo Unico Governo del territorio e materie correlate).

"Accanto al Testo Unico sul governo del territorio abbiamo approvato recentemente anche il Regolamento Unico - ha dichiarato nel suo intervento Fabio Paparelli, assessore regionale



all'urbanistica e riforme istituzionali - e abrogate venti leggi regionali, con oltre seicento articoli. Tutto questo con due obiettivi - ha proseguito l'assessore. Il primo è quello della semplificazione normativa, ottenuta grazie al modello di costruzione dei testi normativi completamente nuovo, costruito dal basso con la collaborazione della rete delle professioni, ingegneri, architetti, geologi e geometri. Il secondo è quello di perseguire, attraverso questi strumenti, l'obiettivo principale attraverso il quale si deve ispirare l'urbanistica e l'edilizia in Umbria, cioè il contenimento dell'uso del suolo, la rigenerazione urbana, alla ristrutturazione del nostro territorio, a partire dai nostri centri storici, per i quali prevediamo una burocrazia zero ed oneri zero".

Le relazioni di approfondimento, dopo l'apertura dei lavori dell'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, sono state tenute da Diego Zurli, coordinatore territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria, Angelo Pistelli, responsabile del servizio urbanistica, centri storici e espropriazioni, e Nazareno Annetti, responsabile sezione attività e piani comunali in materia urbanistica della Regione Umbria. Infine si sono svolti gli interventi dei Rappresentanti della Rete delle Professioni Tecniche (RPT) Umbria, l'arch. Livio Farina, l'ing. Mario Biancifiori ed il geom. Alberto Diomedì.

barriere architettoniche: a terni incontro su universal design

Perugia, 26 mar. 015 - "Disposizioni generali in materia di universal design: riflessioni sul percorso per la definizione di una proposta di legge regionale", è il titolo del seminario in programma domani 27 marzo al Centro Multimediale di Terni, dalle ore 9 alle 13, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, dall'Istituto nazionale di urbanistica e dall'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Il programma, dopo i saluti dell'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, e del sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, prevede l'intervento del presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con disabilità della Regione Umbria, Raffaele Goretti, sul tema "Dalla Convenzione ONU all'esigibilità dei diritti: i percorsi per l'inclusione". Di seguito Antonio Lauria, dell'Unità di Ricerca "Florence Accessibility Lab", Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, approfondirà "il quadro normativo della Regione Toscana in materia di accessibilità", il direttore Master "Progettare per tutti" Università degli Studi di Roma "la Sapienza", Fabrizio Vescovo, parlerà dell'evoluzione del concetto di Piano urbanistico di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) alla luce dei contenuti della Convenzione ONU, mentre Alberto Arengi dell'Università degli Studi di Brescia approfondirà la Legge della Regione Veneto sull'accessibilità. Il coordinatore dell'area



territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria, farà un intervento dal titolo, "Dalle esperienze regionali all'avvio del percorso di costruzione della legge sull'accessibilità della Regione Umbria".

L'incontro è moderato dal Presidente I.N.U. Umbria, Franco Marini, e dal presidente Associazione Un Volo per Anna Onlus in rappresentanza delle Associazioni delle persone con disabilità, Marco Turilli.

Concluderà l'assessore regionale all'Urbanistica, Fabio Paparelli.

"europa senza barriere": lunedì 30 marzo presentazione del progetto a palazzo donini

Perugia, 28 mar. 015 - Lunedì prossimo, 30 marzo, alle ore 11,30, nella sala Fiume di palazzo Donini a Perugia, verrà presentato il progetto europeo "Europe without barriers", candidato per il bando della Commissione europea: "Progettazione, Realizzazione, promozione e commercializzazione di itinerari turistici accessibili". All'iniziativa parteciperà l'assessore regionale Fabrizio Bracco.

diritto comunitario: delegazione servizio europa a Bruxelles con i tirocinanti del progetto justus lipsius

Perugia, 28 mar. 015 - Una delegazione del Seu, servizio europa, è stata a Bruxelles in occasione dei seminari e degli incontri di approfondimento che si sono tenuti nei giorni scorsi per i giovani avvocati che partecipano al progetto "Justus Lipsius: strengthening and development of new skills in the European legal sector", finanziato nel quadro del programma permanente "Leonardo Da Vinci mobilità transnazionale (PLM)". Il progetto, che ha previsto un tirocinio formativo retribuito presso studi legali ed affini in Belgio e Lussemburgo, è nato per sostenere ed arricchire il percorso di formazione di giovani avvocati in materia di diritto dell'Unione Europea in settori particolarmente sensibili per le imprese e le amministrazioni. Il primo seminario, organizzato con la collaborazione della sede di Bruxelles della Regione Umbria ed aperto da Paola Simone, responsabile dell'Ufficio, ha avuto lo scopo di analizzare alcune specifiche tematiche che risultano centrali nell'ambito dell'attuale agenda politica europea grazie al contributo di esperti legali e rappresentanti delle istituzioni, tra cui Giorgio Perini, rappresentanza permanente presso l'UE; Vincenzo Randazzo, Commissione europea e Gianni De Stefano, Studio legale Hogan Lovells, Bruxelles. In conclusione, Livia Menichetti, assistente Presidente della Regione Umbria, ha illustrato l'attività della presidente al Comitato delle Regioni come membro della Commissione per la coesione territoriale. Nel corso della stessa giornata i giovani avvocati hanno avuto la possibilità di confrontarsi presso la sede del Parlamento Europeo con l'On. Enrico Gasbarra, Membro della Commissione giuridica. Durante il dibattito, Gasbarra ha riconosciuto il valore delle iniziative organizzate dal Seu poiché



possono apportare un valore aggiunto alla crescita professionale e contribuiscono allo sviluppo dell'integrazione europea dell'attuale quadro di riferimento della programmazione europea 2014-2020. Dopo l'incontro i giovani giuristi hanno avuto l'opportunità di assistere all'audizione del Presidente della BCE, Mario Draghi.

Il secondo ed ultimo appuntamento si è tenuto nella sede della Regione Umbria a Bruxelles al quale hanno partecipato, l'amministratore unico del Seu, Alberto Naticchioni con Lucio Caporizzi, direttore Regione Umbria, Claudio Tiriduzzi, dirigente della Regione Umbria; Davide Ficola, Seu; i rappresentanti degli studi legali che hanno ospitato i giovani avvocati ed anche un gruppo di ex allievi che attualmente lavorano presso istituzioni dell'UE ed altre strutture operanti in Belgio.

"Crediamo che in un momento come questo in cui sta partendo la nuova programmazione comunitaria - ha detto Naticchioni aprendo l'incontro - sia ancora più importante lo svolgimento di queste attività affinché i giovani umbri possano vivere un'esperienza così brillante per completare il loro percorso formativo e inserirsi, con più facilità, nel mercato del lavoro. Il Seu accompagna da anni i ragazzi in questi vari percorsi, conclude Naticchioni, perché riteniamo che dopo un tirocinio svolto a Bruxelles, questi giovani, possano ritornare in Umbria con un bagaglio di esperienza da poter utilizzare efficacemente per accrescere la competitività delle nostre realtà locali".

"Il Seu - ha affermato Lucio Caporizzi nel portare i saluti ai partecipanti al progetto - opera da anni ed è nato da un'idea lungimirante delle Istituzioni Regionali, quando capirono l'importanza per una regione di aprirsi maggiormente verso l'Europa in coincidenza dell'avvio della politica di coesione. Questa attenzione è ancora molto forte, come sottolinea l'impegno della nostra Presidente Catuscia Marini, che ricopre un ruolo di rilievo presso il Comitato delle Regioni. Tutto ciò a conferma di come l'Umbria voglia vedersi sempre più proiettata in una dimensione europea. Il Seu, ha concluso Caporizzi, ha realizzato molte attività formative post universitarie grazie alle quali molti giovani umbri si trovano a lavorare in diverse sedi di alto profilo sia europee che nazionali, ed altri ancora li troviamo a dare il loro contributo anche in Umbria; come alcuni dei ragazzi di questo progetto che a breve torneranno per proseguire il loro percorso lavorativo e portare la loro esperienza ed il loro arricchimento professionale in Umbria. Il progetto Justus Lipsius grazie all'impegno del responsabile del progetto Davide Ficola - ha concluso, ha potuto raggiungere questo importante traguardo attivando la rete di partenariato del Seu nel settore legale, individuando importanti e prestigiose sedi di tirocinio".

sicurezza scuole; marini a inaugurazione edificio passaggio di bettona: "investiti in umbria oltre 50 milioni di euro"



Perugia, 30 mar. 015 - "In questi anni i trasferimenti di risorse statali alle Regioni, ed agli enti locali, hanno subito tagli drastici, ma in Umbria non abbiamo voluto rinunciare ad intervenire affinché le nostre scuole, di ogni ordine e grado, fossero oggetto di interventi per la loro messa in sicurezza, sia sotto il profilo della normativa antisismica, sia per l'impiantistica e le strutture, perché per noi è assolutamente prioritario che le scuole siano luoghi sicuri per alunni, studenti e quanti vi lavorano". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Passaggio di Bettona, insieme alla vicepresidente della Giunta regionale, Carla Casciari, all'inaugurazione del plesso scolastico della scuola primaria, che è stata oggetto di un importante intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione, i cui lavori sono stati finanziati quasi interamente con risorse della Regione Umbria.

"Non abbiamo voluto lasciare soli i Comuni - ha aggiunto la presidente Marini - , che non avrebbero potuto, a causa delle scarsissime risorse a loro disposizione, effettuare tali interventi. Per questo, già da molti anni, abbiamo istituito come Regione uno specifico 'osservatorio' al fine di poter programmare gli interventi da realizzare in tutti gli edifici scolastici dell'Umbria, ed abbiamo investito oltre 50 milioni di euro, ai quali si sono aggiunte risorse messe a disposizione dalle Province e dagli stessi Comuni".

La presidente Marini ha poi annunciato che tra breve "sarà finanziato il 'bando mutui', al quale potranno accedere i Comuni per ottenere altre risorse destinate alla messa in sicurezza, ma anche per migliorare la qualità delle dotazioni tecniche per la didattica e più in generale per tutte le attività scolastiche, come la 'banda larga' per un accesso più rapido ad internet".

mura amelia: firmato accordo tra regione umbria e comune di amelia per i lavori di restauro e consolidamento

Perugia, 30 mar. 015 - La Regione Umbria rinnova il suo impegno per il consolidamento e il restauro delle mura di Amelia: stamani a Perugia nella sede dell'Assessorato regionale alle Opere pubbliche, l'assessore regionale Stefano Vinti e il sindaco di Amelia, Riccardo Maraga, hanno siglato un accordo finalizzato all'adozione di un'azione coordinata per la realizzazione dell'intervento rivolto al consolidamento statico e al restauro della cinta muraria di Amelia, nel tratto compreso tra Torre dell'ascensore e Postierla romana, per il quale la Regione Umbria, nell'agosto 2014, ha assicurato una nuova disponibilità finanziaria di 1 milione 150 mila euro, che si vanno ad aggiungere ai 9 milioni stanziati in precedenza.

"Le mura di Amelia - ha detto Vinti - hanno un valore rilevante dal punto di vista storico e artistico e il loro restauro assume importanza a livello nazionale. Negli anni la Regione ha impegnato risorse, ma è ovvio che in questo percorso di grande portata, la Regione e i Comuni non possono essere lasciati da soli, ma occorre



un impegno forte da parte del Governo. Nel frattempo la Regione non ha aspettato senza fare niente, al contrario si è assunta l'impegno di trovare le risorse dal proprio bilancio e di continuare a fare pressing sul governo affinché faccia la sua parte".

"Attraverso l'accordo si è deciso di individuare la Regione Umbria quale stazione appaltante per la realizzazione dei lavori rimanenti - ha affermato l'assessore Vinti - I primi interventi infatti, furono effettuati a seguito del finanziamento previsto dalla legge finanziaria del 2001 ed erano finalizzati al consolidamento delle mura e all'accesso alla città ma successivamente, con il cedimento di un segmento murario di 25 metri, nel 2006 si avviarono immediatamente una serie di interventi per la messa in sicurezza dell'area e per prevenire ulteriori crolli".

"Con l'attuale finanziamento abbiamo l'obiettivo di realizzare un ulteriore stralcio funzionale per restituire un assetto definitivo ai tratti di mura non oggetto di crollo. Il Comune di Amelia invece espletterà tutte le attività di supporto nella realizzazione delle opere, compreso l'eventuale espletamento di procedure per occupazioni ed espropri".

"L'accordo avrà una durata di tre anni, ferma restando la possibilità di una sua prosecuzione in caso di prolungamento dei tempi necessari alla realizzazione dell'intervento. Ma questo accordo - sottolinea Vinti - guarda anche al futuro dell'area, anche in considerazione della valenza storico-archeologica ed urbanistica che la stessa riveste nel tessuto urbano di Amelia. Per questo motivo - ha concluso l'assessore - ci siamo anche impegnati a porre in essere tutte le attività e le iniziative utili a consentire il reperimento di ulteriori risorse statali, comunitarie e regionali, necessarie al completamento dell'azione di risanamento e recupero della cinta muraria, oltre che alla manutenzione dell'area interessata. Tutto ciò al fine di avviare la ricostruzione del tratto crollato e la definitiva sistemazione dei reperti archeologici rinvenuti, con la conseguente rimozione della copertura in acciaio".

Per il sindaco di Amelia "il nuovo finanziamento della Regione e la visita del ministro fanno intravedere uno spiraglio di luce".

"Il crollo della mura - ha detto - hanno rappresentato una ferita per la città, visto che rappresentano un forte elemento identitario. Appena possibile - ha aggiunto - si rimuoverà una parte dell'impalcatura per poi procedere con in lavori".

viabilità

vinti domani, martedì 17 marzo, a città di castello partecipa all'iniziativa "in strada con sicurezza"

Perugia, 16 mar. 015 - L'assessore regionale Stefano Vinti parteciperà domani, martedì 17 marzo, dalle ore 9,30, a Città di Castello, alla quarta tappa di "In strada con sicurezza", il tour, aperto a studenti e cittadini, che porta in otto città umbre



iniziative dedicate alla sicurezza stradale. Organizzato grazie alla collaborazione di diversi soggetti, pubblici e privati, nell'ambito del progetto "Guida la vita" della Regione Umbria, Polizia stradale e dell'Associazione EL.BA, il Tour, dopo Perugia, Terni e Gubbio, sarà nel piazzale Ferri ansa del Tevere, nella città tifernate Durante la giornata, agli automobilisti saranno offerti gratuitamente: corsi di guida sicura, check up auto, informazioni sulle nuove tecnologie satellitari e sui servizi assicurativi. "La diffusione della cultura della sicurezza stradale, ha dichiarato Vinti, è uno strumento fondamentale per abbassare il dato di incidentalità nella nostra regione".

sicurezza stradale: insediamento tavolo interistituzionale per utilizzo proventi da multe

Perugia, 16 mar. 015 - Mercoledì 18 marzo alle ore 14.30, nella sede regionale del Broletto, a Perugia, si terrà la prima riunione del Tavolo Interistituzionale istituito dalla Regione con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo dei proventi delle sanzioni amministrative per trasgressioni al Codice della Strada, destinati ad interventi sulla sicurezza stradale, anche in seguito al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione e ANCI Umbria. Alla riunione parteciperà l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti.

assessore rometti, "riqualificazione svincolo magione tra le priorità della regione"

Perugia 21 mar. 015 - "La riqualificazione generale dello svincolo dell'uscita di Magione sul raccordo Perugia-Bettolle sarà inserita tra le priorità all'interno della prossima programmazione regionale": lo afferma l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, in seguito alla notizia della crisi che ha colpito un'importante azienda della zona il "Mercatone Uno", e che mette a rischio in Umbria ulteriori posti di lavoro.

"In particolare in questo momento - ha precisato Rometti - la riqualificazione generale dello svincolo dell'uscita di Magione diventa una priorità, non solo sul fronte della sicurezza e quindi del miglioramento della viabilità regionale, ma anche per rafforzare e rivitalizzare il settore commerciale e artigianale. A tal fine la Regione si impegna a inserire l'intervento tra le opere da finanziare".

"guida la vita": martedì 24 marzo a palazzo donini premiazione delle scuole vincitrici

(aun) - Perugia, 21 mar. '015 - Martedì 24 marzo, alle ore 10, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, avrà luogo la premiazione del progetto di educazione alla sicurezza stradale "Guida la Vita", (anno scolastico 2014-15) che ha interessato le scuole delle città dove si è svolta la manifestazione "In Strada con Sicurezza Tour 2015".



Alla premiazione sarà presente l'assessore regionale alla sicurezza stradale, Stefano Vinti insieme ai rappresentanti dell'Associazione El.Ba e delle scuole ammesse alla selezione.

"guida la vita": premiate le scuole vincitrici del concorso regionale sulla sicurezza stradale che ha visto la partecipazione di oltre duemila studenti

Perugia, 24 mar. 015 - 7 comuni dell'Umbria, 18 istituti scolastici con 99 classi e ben 2055 studenti: sono questi i numeri estremamente positivi del Concorso "Guida la Vita", un percorso didattico di educazione alla sicurezza stradale, importante momento di prevenzione e formazione dei futuri utenti della strada, promosso dall'Associazione Elba Onlus in collaborazione con la Regione dell'Umbria, l'Ufficio Scolastico regionale e la Polizia Stradale, che si è svolto nella nostra regione nelle settimane scorse e che questa mattina, martedì 24 marzo, si è concluso nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, con la premiazione delle scuole vincitrici. "Un'iniziativa molto importante - ha affermato l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti - che permette di avvicinare i giovani a questi temi e dunque a diffondere la 'cultura' della sicurezza stradale". Al concorso, che è stato illustrato dalla presidente dell'Associazione El.Ba., Elisabetta Bedini, alla presenza del vice Questore di Perugia, Maria Antonietta Vinti, hanno partecipato studenti provenienti da Perugia, Terni, Città di Castello, Castiglione del Lago, Foligno, Todi e Gubbio (città dalla quale è partita l'iniziativa giunta alla sua settima edizione). Le due classi vincitrici, tra le 10 che hanno inviato i propri lavori video dedicati appunto al tema della sicurezza stradale, sono la 4° A S-Moda dell'istituto Cavour Marconi Pascal di Perugia e la 4° A Inf. dell'Istituto Rosselli Rasetti di Castiglione del Lago. A loro, oltre una pergamena, la possibilità di trascorrere una giornata nel circuito di Misano dove potranno partecipare ad un corso di guida in sicurezza.

"Nonostante i dati negativi del 2013, quando gli incidenti stradali in Umbria hanno determinato 61 morti e 3.447 feriti, con un costo sociale di 338,8 milioni di euro - ha sottolineato l'assessore Vinti - l'evoluzione della sicurezza stradale regionale di medio e lungo periodo nella nostra Regione continua ad essere pienamente allineata con l'obiettivo di miglioramento indicato dalla Commissione europea (dimezzamento, entro il 2020, del numero di morti rilevati nel 2010). Piuttosto, i dati del 2013 costituiscono un chiaro segnale di instabilità del processo virtuoso che è stato avviato nella regione a partire dai primi anni del 2000. Inoltre, se il processo di riduzione delle vittime degli incidenti stradali presenta indubbi aspetti positivi ed è in linea con l'obiettivo di sicurezza stradale comunitario, non altrettanto si può dire dello stato della sicurezza stradale: i tassi di mortalità e ferimento restano comunque superiori a quelli rilevati nelle regioni italiane più virtuose e, ancor più,



rispetto a quelli fatti registrare dalle regioni di altri Paesi della UE che hanno raggiunto le migliori prestazioni di sicurezza stradale”.

Il quadro può essere meglio interpretato tenendo conto del fatto che l’Umbria fa registrare un volume di traffico procapite più elevato della media nazionale (da +30% nel 2010 a +10% nel 2007, per tornare a +30% nel 2011).

Il maggiore volume di traffico procapite umbro è riconducibile sia alle caratteristiche geografiche della regione, sia alla struttura territoriale, che impone ai cittadini spostamenti più lunghi per accedere alle stesse occasioni di lavoro, agli stessi servizi e alle stesse occasioni di incontro e tempo libero, rispetto a regioni con una maggiore densità insediativa e una diversa struttura territoriale. L’aspetto di assoluto rilievo consiste però nel fatto che l’indice di vittime e di costo sociale per volume di traffico rilevato in Umbria è del tutto analogo a quello rilevato a livello nazionale.

In altri termini, stando ai dati sul traffico resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella prima decade degli anni 2000, a parità di traffico il tasso di vittime e di costo sociale in Umbria è sostanzialmente eguale a quello nazionale. L’Umbria, si legge nel Rapporto 2013, sembra aver iniziato una migrazione da un sistema di fattori di rischio di media intensità (analogo a quello nazionale) verso un sistema di fattori di rischio a minore intensità: la riduzione di lungo periodo delle vittime e del costo sociale in Umbria non è collegata ad una riduzione del volume della mobilità regionale ma ad un alleggerimento dei fattori che raccordano il volume di traffico e l’esposizione al rischio al numero e alla gravità delle vittime. A questo proposito è utile ricordare dal 2001 al 2013 la regione ha registrato una riduzione di morti pari al 48 per cento; una riduzione di feriti pari al 43 per cento (media nazionale: -31 per cento) e una riduzione di costo sociale pari al 44 per cento in meno (media nazionale: -37%).

“Resta, naturalmente, ha concluso l’assessore Vinti, la pesante ipoteca costituita dall’evoluzione regressiva del 2013 e, in particolare, dalla elevatissima crescita del numero di morti. La questione centrale tuttavia non è se le tendenze individuate rappresentino in modo più o meno preciso l’evoluzione dei prossimi anni ma quali siano le politiche e le azioni di sicurezza stradale necessarie per consolidare i risultati positivi già acquisiti e per annullare le tendenze regressive indubbiamente presenti (come testimoniano i molti anni in cui il numero di vittime degli incidenti stradali non è diminuito ma è cresciuto). Così come va ribadito il dato che il maggior numero di incidenti viene rilevato non a causa delle cosiddette ‘stragi del sabato sera’ ma nell’abito lavorativo e cioè nel tragitto casa-lavoro e nei luoghi di lavoro”.

